

GUIDA

ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
PER LE SCUOLE DEL TRENINO

ANNO SCOLASTICO 2011-2012



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
Vice Presidente della Giunta e Assessore,
dott. **Alberto Pacher**
Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
tel. 0461 492600 - fax 0461 492601
ass.lavoripubblici@provincia.tn.it



AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Dirigente generale, dott. ing. **Fabio Berlanda**
Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento
tel. 0461 497701 / 497760 - fax 0461 497759
appa@provincia.tn.it
Settore informazione e monitoraggio
Dirigente, dott.ssa **Chiara Defrancesco**
tel. 0461.497739 - fax 0461.497769
sim.appa@provincia.tn.it - www.appa.provincia.tn.it



**RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
Coordinatrice della Rete, dott.ssa **Monica Tamanini**
Referente per la didattica nelle scuole: prof. ssa **Lucia Rigotti**
Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento
tel. 0461 497713 / 497779 - fax 0461 497769
educazioneambientale@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale
Iscrizione newsletter: www.appa.provincia.tn.it/formnewsletter

Hanno collaborato nella redazione della guida

Nicola Curzel, Elisa Guido, Maria Gabriella Gretter, Jacopo Mantoan,
Anna Piccoli, Lucia Rigotti, Monica Tamanini, e tutti gli Educatori
ambientali della Rete trentina di educazione ambientale

Fotografie

Archivio APPA (pagg. 17, 58, 66, 68, 70, 75, 77, 80, 82, 84, 88, 91, 95, 96,
97, 98, 99, 100, 101, 102), Archivio SCNVA (pag. 74), A. Bonomi (pag. 62),
N. Campostrini (pagg. 49, 90), N. Curzel (pagg. 51, 72, 74), F. Faganello (pag. 94),
G. Gretter (Primaria Sarnonico pagg. 23, 57), J. Mantoan (pag. 27),
A. Marsilli (pag. 26), S. Martinelli (copertina, pag. 44), G. Perini (pagg. 18, 38),
Quater Soc. coop. (pag. 59), M. Santini (pag. 76), K. Tabarelli de Fatis (pagg. 9, 16),
M. Tamanini (copertina pagine gialle) stock.xchng (pag. 21)

Pubblicazione

Casa editrice, Provincia autonoma di Trento

Realizzazione grafica e stampa

Publistampa Arti grafiche - Pergine Valsugana (TN)

Guida alle attività della Rete trentina di educazione ambientale per lo
sviluppo sostenibile per le scuole del Trentino. - 2010/2011- . - Trento:
Provincia autonoma di Trento. Assessorato ai lavori pubblici, ambiente
e trasporti; Trento: Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;
Trento: Rete trentina di educazione ambientale, 2010- . - v. : ill. ; 30 cm
Annuale. - Segue, rovesciando il v., con proprio front.: Pagine gialle
delle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino, dello
stesso A.

1. Educazione ambientale - Trentino - Guide - Periodici
370.110945385



Carta proveniente da foreste correttamente gestite.
Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi
a base vegetale.

Anche per l'anno scolastico 2011/12 la "Guida alle attività di educazione ambientale" è un'occasione per consolidare, innovare, sperimentare e implementare le proposte della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Nelle linee metodologiche e organizzative adottate per elaborare le varie proposte progettuali offerte alle scuole trentine come opportunità di programmare percorsi di formazione, di ricerca e di sviluppo locale sulle tematiche ambientali, si possono individuare alcune importanti considerazioni: prima di tutto per meglio rispondere alle esigenze di educazione ambientale delle nuove generazioni sono stati messi al centro gli studenti. Infatti i progetti promossi intendono coinvolgerli attivamente, partendo dai loro bisogni, dai loro vissuti, dalla loro realtà territoriale, aiutandoli ad avventurarsi in spazi, in compiti non ripetitivi e quindi fortemente personalizzati. Il filo conduttore di questa guida è quello della conoscenza, dell'apprendimento e soprattutto delle competenze. Sono stati così predisposti percorsi didattici modulari fondati essenzialmente sulla cultura della flessibilità, della ricerca e dell'autonomia.

In secondo luogo si è lavorato per portare lo studente a sentire i progetti come espressione importante del proprio mondo, della propria crescita ed evoluzione continua, promuovendo anche il diritto all'istruzione e alla formazione lungo l'intero arco della vita. Il principale obiettivo è quello di aiutare la scuola a formare i "cittadini del mondo", donne e uomini capaci di confrontarsi costantemente con gli altri, di mettere in comune i vari punti di vista, di valorizzare le differenze nel dialogo e nel rapporto con altre storie e altre culture.

Da ultimo, particolare attenzione è stata riposta verso l'autonomia delle Istituzioni scolastiche. La Rete, con le attività che offre fornisce argomenti e supporto progettuale alle scuole stesse, svolge un'azione di progettazione dell'offerta formativa, di ricerca didattica e di valutazione, cercando di rispondere ai bisogni effettivi del contesto in cui ciascun Istituto scolastico opera e contemporaneamente sviluppa una funzione di sollecitazione e di cooperazione con altri enti e realtà territoriali ponendosi come risorsa nel e per il territorio. Nel tempo è stato privilegiato questo rapporto perché permette anche di superare momenti di inerzia e di lavorare costantemente per trasmettere passione e fiducia.

Ringrazio tutta la comunità scolastica e auguro un proficuo anno scolastico.

ALBERTO PACHER
Assessore ai lavori pubblici,
ambiente e trasporti

INDICE

LA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E I LABORATORI TERRITORIALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	9
ATTIVITÀ DELLA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE DEL TARENTINO	12
I. Percorsi didattici presso le scuole	15
NOVITÀ DELLA RETE: ARCHIVIO PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	17
A) Percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola primaria	19
Se io fossi aria... leggerissima	20
Se io fossi acqua...	20
A ciascuno la sua... neve	21
Natura e biodiversità	22
Il suolo... magico scrigno	22
Rifiuti... che tesoro: il riciclo	23
Il riuso e il risparmio	24
Facciamone di cotte e di crude	24
B) Percorsi didattici per scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale	25
<i>I percorsi contrassegnati dal logo  possono essere supportati dall'utilizzo di film ambientali</i>	
EDUCAZIONE NATURALISTICA	26
ACQUA	26
 L'acqua in natura - l'acqua e l'uomo	26
novità della Rete: Adventure's lake	28
novità della Rete: Corso per la certificazione "Globe teacher"	29
novità in collaborazione: L'Adige e le acque lagarine	30
novità della Rete: Progetto Sarca: rapporto sullo stato della qualità delle acque del bacino del Sarca in Trentino	32
ARIA	33
 Che aria respiriamo? Inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici	33
I licheni e la qualità dell'aria	34
SUOLO	35
 Il suolo: ecosistema invisibile	35
BIODIVERSITÀ	36
 Ecosistemi e biodiversità: uno studio sperimentale	36
novità in collaborazione: Conosci le riserve naturali del Trentino	37
novità in collaborazione: Giovani protettori della natura cercasi!	38
novità in collaborazione: Loasi WWF di Valtrigona e la biodiversità alpina	40
Arte e scienze della biodiversità	41
novità in collaborazione: Il giardino del Castello del Buonconsiglio	42



EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	43
ENERGIA SOSTENIBILE	43
📺 Energia: fonti alternative e risparmio energetico	43
Misura i consumi energetici della tua scuola	44
novità in collaborazione: Cellulari? Piano con le onde!	45
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	46
novità in collaborazione: Be the Change	46
novità della Rete: L'ambiente va al cinema!	47
📺 novità della Rete: La sostenibilità ambientale va al cinema: filmiamo l'ambiente!	48
MOBILITÀ SOSTENIBILE	50
📺 A piedi sicuri da casa a scuola	50
📺 Pedalare si può	51
CONSUMI E RIFIUTI	52
📺 Rifiuti: riduzione, riuso, riciclo, recupero.....	52
novità in collaborazione: La differenza si fa in classe.....	53
novità in collaborazione: Lontani i rifiuti dal focolare domestico	54
📺 Ecoacquisti in Trentino	55
novità in collaborazione: Visita al supermercato con APSS	56
Il compostaggio	57
novità della Rete: Le compostiere DOKO (DOMestic KOMposter)	58
 EDUCAZIONE AGROALIMENTARE	59
📺 Il gusto di sapere, il sapere del gusto	59
novità della Rete: Dimmi da dove vieni e ti dirò chi sei	60
 ZOOANTROPOLOGIA	61
Un animale per amico	61
 CARTOGRAFIA	62
Cartografia a scuola	62
 2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA DELLA RETE	63
PRIMIERO	66
CENTRO DI ESPERIENZA "VILLA WJELSPERG" DEL PARCO NATURALE PANEVEGGIO	
PALE DI SAN MARTINO	66
Attività di mezza giornata:	67
Cambiamenti della natura nel tempo	67
Il detective della natura. Laboratorio ambientale alla scoperta della natura	67
Attività di una giornata:	67
Avventura in biblioteca	67
La terra è bella perché è... Gaia	67
BASSA VALSUGANA E TESINO	68
CENTRO DI ESPERIENZA "MULINO ANGELI" - MARTER DI RONCEGNO	68
Attività di mezza giornata:	69
Visite guidate alle sale del Centro	69
L'orto degli odori - laboratorio didattico	69



Erbe curative e piante mangerecce, passeggiata didattica	69
Il libro delle erbe - laboratorio didattico	69
Visite guidate ai produttori locali	69
novità: Laboratorio creativo con gli elementi della natura	69
Attività di una giornata:	69
Costruzione di un erbario - laboratorio didattico	69
CENTRO DI ESPERIENZA "PALAZZO GALLO" - CASTELLO TESINO	70
Attività di mezza giornata:	71
Visite guidate alle sale del Palazzo	71
Laboratorio creativo/didattico di manutenzione del legno	71
Visite guidate ai vicini boschi del Tesino	71
Visite guidate all'incubatoio ittico	71
Laboratorio didattico di osservazione della neve	71
Visita guidata alla stazione di inanellamento	71
Attività di una giornata:	71
Visite guidate ai vicini boschi del Tesino	71
ALTA VALSUGANA	72
CENTRO DI ESPERIENZA "PARCO DELLE TERME DI LEVICO" - LEVICO TERME	72
Attività di mezza giornata:	73
Parco in tutti i sensi	73
Un giorno in serra	73
Cerca la pianta	73
Miti e leggende nel parco	73
Realizziamo il nostro orto/giardino	73
Adottiamo un albero	73
Estrazione degli oli essenziali (per la scuola primaria: "Le pozioni di Mago Aromaticus")	73
novità: Il lombrico, nostro amico	73
Ortokit	74
Mostre espositive	74
Ortinparco	74
VALLE DI CEMBRA	75
CENTRO DI ESPERIENZA "CENTRO DIDATTICA AMBIENTALE" - SEGONZANO	75
CENTRO DI ESPERIENZA "ROTTA DEL SAUCH"	77
Attività di mezza giornata:	78
Il Roccolo fra tradizione e ricerca	78
Attività di una giornata:	78
Le migrazioni stagionali e l'autostop della natura	78
Viaggio nell'evoluzione degli insetti	78
Funghi e biodiversità	78
Semi e biodiversità	78
Il respiro silenzioso degli alberi	79
Le rotte dell'arte	79
Attività in collaborazione:	79
La guardia forestale racconta la gestione dei boschi in Trentino	79
Visita a una cava per l'estrazione del porfido	79



VALLE DI NON	80
CENTRO DI ESPERIENZA “CENTRO STUDI NATURA DELLE MADDALENE” - BRESIMO	80
Attività di mezza giornata:	81
L'energia nella natura	81
L'energia nella natura, nell'uomo, nella tecnica	81
Il bosco e la biodiversità	81
Bresimo racconta	81
Attività di una giornata:	81
Alta quota a Bresimo	81
La parola al legno	81
VALLE DI SOLE	82
CENTRO DI ESPERIENZA “PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO” - COGOLO DI PEIO	82
Attività di mezza giornata:	83
L'energia nella natura, nella tecnica, nell'uomo	83
Attività di una giornata:	83
Le acque in Val di Peio e Rabbi	83
Il parco e i suoi alberi	83
ALTO GARDA	84
CENTRO DI ESPERIENZA VILLINO CAMPI: CENTRO DI VALORIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL LAGO DI GARDA	84
Attività di mezza giornata:	85
Nel lago dipinto di... turchino	85
Nel lago dipinto di blu	85
“Orchidee dell'Alto Garda, orquideas brasileiras”	85
Attività di una giornata:	86
Olivi in gioco: alla scoperta di un albero	86
Nel lago dipinto di blu	86
Orchidee dell'Alto Garda, Orquideas brasileiras	86
novità: mostra temporanea “Gramodaya”	87
VALLAGARINA	88
CENTRO DI ESPERIENZA “PALAZZO BAISI: UNA FINESTRA SULLE STAGIONI DEL MONTE BALDO” - BRENTONICO	88
Attività di mezza giornata:	89
Botanica al parco di Brentonico	89
Gli alberi raccontano...	89
Sulle tracce della natura	89
Conosci l'orso bruno?	89
Tracce animali in inverno, con le ciaspole!	89
Sicurezza sulla neve	89
Attività di una giornata:	90
I fossili e il monte Baldo	90
I boschi di Brentonico: natura e uomo	90
CENTRO DI ESPERIENZA “LA NATURA A PORTATA DI MANO” - VAL DI GRESTA	91
Attività di mezza giornata:	92
Io, Bio! Miti e realtà delle produzioni biologiche	92



Il sottomondo: un universo da scoprire	92
I sensi degli animali	92
Attività di una giornata:	92
Sali sull'arca	92
Insieme sull'arca	92
Animali simboli e maestri	92
VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE	93
Una finestra sul clima	95
La montagna, fonte d'acqua dolce	96
Più o meno rifiuti	97
L'impronta ecologica	98
L'ambiente certificato	99
La casa nel bosco	100
"Energy Transformer": le mille facce dell'energia	101
novità della Rete: "Scartacarbone"	102
MODULI DI PRENOTAZIONE	103
Modulo di prenotazione ai percorsi didattici	104
Modulo di prenotazione alle attività di animazione dei Centri di esperienza	105
Modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive	106
Modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra "Energy Transformer"	107
Iscrizione on-line	108





LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E I LABORATORI TERRITORIALI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente offre gratuitamente attività di Informazione, Formazione ed Educazione ambientale (InFEA) a scuole, amministrazioni locali, imprese, associazioni di volontariato, enti e consorzi di settore per formare, a tutti i livelli, una cittadinanza attiva, capace di vivere con coscienza il rapporto con il proprio territorio.

La Rete si articola in **12 Laboratori territoriali di educazione ambientale**, **11 Centri di esperienza gestiti dalla Rete** e altri 3 gestiti da altri soggetti. I Laboratori territoriali sono centri di promozione e coordinamento delle attività InFEA, ubicati nelle principali vallate trentine. Un Educatore ambientale, responsabile del Laboratorio, svolge un servizio di facilitazione, promozione, valorizzazione, informazione, divulgazione, scambio e animazione nel bacino territoriale di competenza in collaborazione con l'amministrazione convenzionata e con APPA.



Di seguito i Laboratori territoriali della Rete (i Laboratori sono aperti al pubblico per 3 ore la settimana. Gli orari definitivi di sportello per questioni organizzative saranno comunicati in autunno. Per informazioni contattare la segreteria del Coordinamento della Rete Trentina di educazione ambientale dell'APPA: tel. 0461 497713/7779 - e-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it - www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale)

1. Laboratorio della Val di Fiemme

In convenzione con il Comune di Tesero
LT.EdAmb.valdifiemme@provincia.tn.it • tel. 0462 810265 • fax 0461 812281
Indirizzo: c/o Municipio Tesero • Via IV Novembre, 27 • 38038 Tesero

2. Laboratorio della Val di Fassa

In convenzione con il Comune di Moena
LT.EdAmb.ladinodifassa@provincia.tn.it • tel. 0462 573141
Indirizzo: c/o Palazzo Municipio • Piazz de Sotegrava, 19 • 38030 Moena

3. Laboratorio del Primiero

In convenzione con la Comunità di Valle del Primiero
LT.EdAmb.primiero@provincia.tn.it • tel. e fax 0439 763179
Indirizzo: c/o Comunità di Valle del Primiero • Via Roma, 19 • 38054 Tonadico

4. Laboratorio della Bassa Valsugana e Tesino

In convenzione con il BIM del Brenta
LT.EdAmb.bassavalsuganaetesino@provincia.tn.it • tel. e fax 0461 754196
Indirizzo: c/o BIM • Corso Ausugum, 82 • 38051 Borgo Valsugana

5. Laboratorio dell'Alta Valsugana e dell'Altopiano di Lavarone e Luserna

In convenzione con il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT
LT.EdAmb.baltavalsugana@provincia.tn.it • tel. e fax 0461 702263
Indirizzo: c/o Casa dei Giardinieri • Parco delle Terme, 3 • 38056 Levico Terme

6. Laboratorio di Trento, Garniga, Cimone e Aldeno NUOVO

dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
LT.EdAmb.valledelladige@provincia.tn.it • tel. 0461 493152
Indirizzo: Via Jacopo Acconcio, 5 • 38122 Trento

7. Laboratorio della Valle dei Laghi, Paganella, Rotaliana, Cembra

dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
LT.EdAmb.valledelladige@provincia.tn.it • tel. 0461 493152
Indirizzo: Via Jacopo Acconcio, 5 • 38122 Trento

8. Laboratorio della Val di Non

In convenzione con il Comune di Cles
LT.EdAmb.valledinon@provincia.tn.it
NUOVA SEDE a partire da settembre
Indirizzo: Via Lorenzoni, 27 (2° piano) • 38023 Cles

9. Laboratorio della Valle di Sole

dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
LT.EdAmb.valledisole@provincia.tn.it • tel. e fax 0463 909716
Indirizzo: Via IV Novembre, 4 (3° piano) • 38027 Malé



10. Laboratorio delle Giudicarie

In convenzione con la Comunità delle Giudicarie

LT.EdAmb.giudicarie@provincia.tn.it

NUOVA SEDE a partire da settembre

Indirizzo: c/o Comunità delle Giudicarie - Via P. Gnesotti, 2 - 38079 Tione

11. Laboratorio dell'Alto Garda e Ledro

dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

LT.EdAmb.altogardaeledro@provincia.tn.it - tel. 0461 493771/493763, fax 0461 493764

Indirizzo: c/o Villino Campi - Via C. von Hartungen, 10 - 38066 Riva del Garda

12. Laboratorio della Vallagarina e dell'Altopiano di Folgaria

In convenzione con la Comunità della Vallagarina

LT.EdAmb.vallagarina@provincia.tn.it - tel. e fax 0464 425276

Indirizzo: c/o Ludoteca Comprensoriale - Via Dante, 63 - 38068 Rovereto

**I Laboratori rimarranno chiusi da venerdì 23 dicembre 2011
a domenica 8 gennaio 2012.**

NEWSLETTER

PER RICEVERE LE NOVITÀ, ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DELLA RETE



Uno strumento di grande efficacia è rappresentato dalla newsletter. A più di 1700 iscritti vengono inoltrate informazioni come iniziative, serate informative, seminari e incontri in tema di educazione alla sostenibilità organizzati dalla Rete trentina di educazione ambientale e da altri soggetti nazionali e internazionali.

ecco il link a cui è possibile registrarsi:

<http://www.appa.provincia.tn.it/formnewsletter/>

è anche possibile consultare il nostro archivio:

http://www.appa.provincia.tn.it/newsletter_archivio/



ATTIVITÀ DELLA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE DEL TRENINO

Anche per l'anno scolastico 2011-2012 gli Educatori ambientali della Rete dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente propongono le loro attività rivolte al mondo della scuola trentina.

La figura dell'**Educatore ambientale** fornisce supporto alla progettualità di proposte didattiche formative nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale. Durante gli interventi è sempre opportuna la presenza dell'insegnante.

Le proposte didattiche sono gratuite e organizzate in diverse tipologie.

1. PERCORSI DIDATTICI PRESSO LE SCUOLE

Le proposte sono per lo più annuali, suddivise in grandi temi: educazione naturalistica, educazione alla sostenibilità, educazione agroalimentare, zooantropologia e cartografia. I percorsi sono progettati e sviluppati direttamente dagli Educatori ambientali in accordo con il docente.

Possono essere realizzati **fino a un massimo di quattro incontri con la classe, inclusa la possibilità di un'uscita sul territorio**. I percorsi si caratterizzano come laboratori di ricerca educativa e di progettazione del sapere, del saper fare e del saper essere.

Alle tradizionali proposte didattiche, a partire da quest'anno scolastico, si sono aggiunti nuovi **progetti pilota in collaborazione con altri enti** sviluppati in modo autonomo e contestualizzati a un particolare territorio.

2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA

Sono proposte formative della durata di mezza giornata o di una giornata intera rivolte al mondo scolastico ed extrascolastico che si svolgono presso i Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Le attività formative continuano anche durante il periodo estivo. Il costo della trasferta è a carico del soggetto richiedente.

3. VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE

Le mostre itineranti, centrate su una problematica ambientale, sono strutturate con modalità interattive, rivolte al mondo scolastico ed extrascolastico, agili e funzionali al coinvolgimento attivo. Gli Educatori sono disponibili per le visite guidate.

4. PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggi - Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile – compilando i seguenti moduli:

- › modulo di **prenotazione ai percorsi didattici** a pag. 104 **entro il 15 ottobre 2011**
- › modulo di prenotazione alle attività di animazione dei Centri di esperienza a pag. 105 (non ci sono date di scadenza)



- › modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive a pag. 106 (non ci sono date di scadenza)
- › modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra “Energy transformer” a pag. 107 (non ci sono date di scadenza)

I moduli di prenotazione possono essere compilati anche **on-line** sul sito **www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale**

Qualora le richieste superino la specifica disponibilità programmata dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente per le attività scolastiche, si adotterà, come criterio di selezione, l’ordine di arrivo delle adesioni.

I NUMERI DELLA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL 2010

Data di nascita	anno 2000, ma già dal 1986 opera in Trentino una rete di Educatori ambientali
N. di Educatori ambientali	40
N. di Laboratori territoriali	11
N. di Centri di esperienza	11 gestiti dagli Educatori e 4 gestiti da soggetti autonomi
N. di percorsi didattici a.s. 2010/11	733
N. percorsi didattici presso scuola infanzia	82
N. percorsi didattici presso istituti comprensivi	590
N. percorsi didattici presso scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale	55
N. percorsi didattici presso altri istituti di formazione	6
N. interventi nelle scuole durante a.s. 2010/11	circa 2.600
N. studenti coinvolti durante a.s. 2010/11	circa 14.200
N. attività effettuate in estate (Vivi l’ambiente 2010)	371
N. persone coinvolte in estate (Vivi l’ambiente 2010)	circa 5.360
N. attività proposte presso i Centri di esperienza per le scuole a.s. 2010/11	86
N. interventi realizzati presso i Centri di esperienza (gruppi scolastici e non, serate) anno 2010	412
N. persone coinvolte presso i Centri di esperienza (escluse le serate) anno 2010	circa 6.700
N. mostre interattive itineranti	7
N. persone coinvolte nelle mostre anno 2010 (escluse fiere)	circa 8.350
N. iscritti newsletter	1.700
N. visualizzazioni di pagina alla sezione della Rete trentina di educazione ambientale	8.500



LA RETE TARENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: I LABORATORI TERRITORIALI E I CENTRI DI ESPERIENZA



I Laboratori territoriali (LT) sono centri di promozione e coordinamento delle attività di INformazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA) ubicati nelle più importanti vallate trentine. Gli educatori ambientali, di ogni Laboratorio, svolgono servizi di facilitazione, promozione, valorizzazione, informazione, divulgazione, scambio e animazione nel bacino territoriale di competenza in collaborazione con l'amministrazione convenzionata e con l'APPA:

- ① LT di educazione ambientale della Val di Fiemme
- ② LT di educazione ambientale della Val di Fassa
- ③ LT di educazione ambientale del Primiero
- ④ LT di educazione ambientale della Bassa Valsugana e Tesino
- ⑤ LT di educazione ambientale dell'Alta Valsugana e dell'Altopiano di Lavarone e Luserna
- ⑥ LT di educazione ambientale di Trento, Garniga, Cimone e Aldeno
- ⑦ LT di educazione ambientale della Valle dei Laghi, Paganella, Rotaliana e Cembra
- ⑧ LT di educazione ambientale della Val di Non
- ⑨ LT di educazione ambientale della Valle di Sole
- ⑩ LT di educazione ambientale delle Giudicarie
- ⑪ LT di educazione ambientale dell'Alto Garda e Ledro
- ⑫ LT di educazione ambientale della Vallagarina e dell'Altopiano di Folgaria

I Centri di esperienza (CE) sono luoghi dove gli Educatori ambientali della Rete propongono progetti formativi di animazione ed educazione ambientale in collaborazione con il soggetto convenzionato. In genere si tratta di aree di particolare interesse naturalistico o culturale:

- ① CE "Villa Welsperg" nel Parco naturale di Paneveggio e Pale di San Martino
- ② CE "Mulino Angeli, la Casa degli Spaventapasseri" a Marter di Roncegno
- ③ CE "Palazzo Gallo" a Castello Tesino
- ④ CE "Parco delle Terme di Levico" a Levico Terme
- ⑤ CE "Rotta Sauch" in valle di Cembra
- ⑥ CE "Centro didattica ambientale", in località Magnola di Segonzano
- ⑦ CE "Centro studi natura delle Maddalene" a Bresimo
- ⑧ CE "Parco Nazionale dello Stelvio" a Cogolo
- ⑨ CE "Villino Campi", Centro di valorizzazione scientifica del Garda a Riva del Garda
- ⑩ CE "Una finestra sulle stagioni del Monte Baldo" a Brentonico
- ⑪ CE "La natura a portata di mano" a Ronzo Chienis

1. PERCORSI DIDATTICI PRESSO LE SCUOLE



I percorsi proposti sono strutturati a moduli, è possibile concordare con il docente le attività sia in classe che sul territorio in base alle esigenze di programmazione. Ogni progetto si articola fino a un massimo di quattro incontri e nella guida sono segnalati eventuali materiali di supporto alle singole attività.

Nei **progetti rivolti alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo della scuola primaria** (pag. 19) sono privilegiate le attività laboratoriali, favorendo nel bambino lo sviluppo delle competenze e delle abilità attraverso l'azione, l'esplorazione, la rielaborazione delle esperienze vissute coinvolgendo i sensi e le emozioni. Per ogni progetto le proposte prevedono attività ludico - motorie con musica, drammatizzazione, osservazione guidata, ricerca e scoperta, attività narrative e pittoriche, laboratori sensoriali.

Nella pianificazione dedicata alla **scuola primaria, alla scuola secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale** (pag. 25) si evidenziano i contenuti degli *incontri in classe* e le *uscite* sul territorio che valorizzano la centralità dell'esperienza, l'osservazione, il lavoro sul campo, la responsabilità personale. Nelle uscite sul territorio l'Educatore ambientale potrà non essere presente se la visita guidata è effettuata da un operatore didattico specializzato incaricato dall'Agenzia.

Si precisa che la realizzazione delle attività didattiche è gratuita mentre le spese per eventuali uscite sul territorio sono a carico dell'istituzione scolastica.

PRENOTAZIONI AI PERCORSI DIDATTICI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggi - Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile – compilando i moduli di prenotazione di pag. 104 o la scheda on-line sul sito www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online **entro il 15 ottobre 2011.**



NUOVO SERVIZIO DELLA RETE PER DOCENTI ED EDUCATORI AMBIENTALI

AIUTACI AD ARRICCHIRE L'ARCHIVIO DEI PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA WEBFORM APPOSITAMENTE CREATA!

A partire dall'anno scolastico 2010-11 la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile ha messo a disposizione sul proprio portale web uno strumento nuovo e innovativo per creare un archivio dei progetti di educazione ambientale alla sostenibilità. Docenti ed Educatori ambientali possono inserire la documentazione prodotta nell'ambito delle loro attività (testi, fotografie, opuscoli, disegni, ricerche, filmati, ecc.) e renderle accessibili e consultabili a tutti.

Come utilizzare la webform:

1. Contattare la segreteria del Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale di APPA - Settore informazione e monitoraggi (0461 - 497779/497792) e richiedere le credenziali d'accesso (nome utente distinto per ogni istituto scolastico e password) per accedere alla pagina di inserimento progetti

2. Accedere alla pagina:

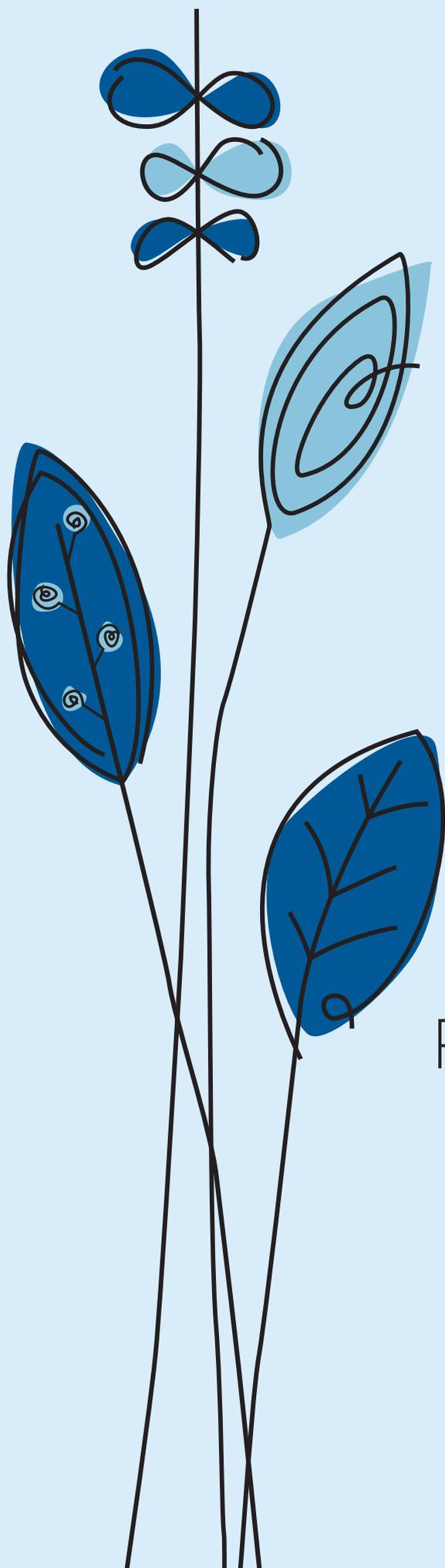
http://www.appa.provincia.tn.it/guida_ambientale/guida_ambientale_form/
e seguire le indicazioni per l'inserimento dei progetti

3. Il progetto inserito verrà in breve tempo pubblicato alla pagina:

http://www.appa.provincia.tn.it/guida_ambientale/guida_ambientale_progetti/







a) PERCORSI DIDATTICI
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E IL PRIMO CICLO
DELLA SCUOLA PRIMARIA

massimo 4 interventi per classe
modulo prenotazione a pag. 104

SE IO FOSSI ARIA... LEGGERISSIMA

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Molti elementi della natura si affidano all'aria per volare: piccoli semi e polveri di pollini, uccelli che compiono viaggi straordinari. È nell'aria l'ossigeno senza il quale la Terra sarebbe inanimata. L'elemento aria potrà essere analizzato nei suoi aspetti naturali e legati agli effetti degli inquinanti prodotti dall'uomo.

ATTIVITÀ

- › Narrazione di piccole storie a tema animate dai bambini.
- › Laboratori artistici per rappresentare le forme fantastiche protagoniste delle letture.
- › Semplici esperimenti scientifici per comprendere alcune proprietà dell'aria.
- › Osservazioni sul campo con realizzazione di mappature sensoriali e ricerca di forme naturali architettate per il volo.
- › Utilizzo di semplici test "acchiappapolvere" per verificare l'inquinamento in atmosfera.

SE IO FOSSI ACQUA...

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

L'acqua è elemento di vita e offre infinite possibilità di esplorare e di conoscere. Questo elemento fa parte di un ciclo infinito che collega l'acqua in natura con l'acqua che utilizziamo in vario modo quotidianamente. L'uso di questo bene prezioso richiede perciò molte attenzioni per non inquinarla e sprecarla.

ATTIVITÀ

- › Narrazione di piccole storie animate dai bambini per raccontare il ciclo dell'acqua e i cambiamenti di stato.
- › Esperimenti per osservare i diversi stati dell'acqua e altri fenomeni.
- › Esplorazione del torrente o di un altro ecosistema acquatico vicino alla scuola per cogliere la sua importanza come ambiente di vita e come elemento del paesaggio.
- › Il ciclo di utilizzo dell'acqua: ricerca degli indizi dell'acqua nella scuola, nelle strade e nelle case per capire attraverso un gioco alcune caratteristiche degli usi dell'acqua potabile.





A CIASCUNO LA SUA... NEVE

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

I bambini scopriranno come si forma la neve, la struttura del cristallo e la sua caduta al suolo, il suo potere di isolante termico, i suoni della neve, i disegni che crea, le vibrazioni nell'aria.

ATTIVITÀ

- › Come si forma una fiocco di neve? Narrazione di una storia con attività di animazione.
- › Registrazione dell'andamento delle precipitazioni nevose: i bambini potranno annotare sul "taccuino della neve", illustrato con disegni, le piccole e grandi neviccate.
- › Conosciamo gli animali: strategie di difesa dal freddo e uso del mimetismo.
- › I paesi delle nevi perenni: come cambia la vita con il mutare del clima e quali sono i sistemi di adattamento.
- › La geometria di un fiocco di neve: laboratori artistici per costruire cristalli di neve con infiniti disegni.



NATURA E BIODIVERSITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Il bosco, il prato, parchi urbani e giardini, viali alberati e aiuole curate, ma anche un pezzo di terra incolta, un piazzale o ancora un ritaglio di orto, una crepa in un muro... possono offrire l'occasione per osservare quello che non avevamo mai visto. Uno sguardo attento si sofferma e indaga le espressioni più segrete della natura.

ATTIVITÀ

- › Uscite sul territorio alla scoperta del mondo animale e vegetale attraverso giochi sensoriali e osservazioni scientifiche con piccoli strumenti del naturalista.
- › Costruzioni di grandi mappe tematiche che rappresentano il territorio esplorato per sviluppare competenze di orientamento nello spazio-territorio esterno alla scuola.
- › Creazione di erbari e “scatole - museo delle diversità” in cui custodire i campioni di elementi naturali, fotografie e disegni allo scopo di rielaborare le nuove scoperte.

IL SUOLO... MAGICO SCRIGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Sembra un pizzo prezioso che brilla nella lettiera del bosco, ma guardando attentamente osserviamo che sono le nervature di una foglia che formano una trama trasparente. La foglia lentamente si dissolve trasformandosi in terra nutriente in cui il grande albero affonda le radici e trova il suo cibo. La terra bruna del bosco è un microcosmo vivente in cui insetti, lombrichi, piccoli mammiferi, intrecci di ife e radici assetate diventano i protagonisti di particolari storie.

ATTIVITÀ

- › Meraviglie segrete sotto i piedi: uscita nel bosco per raccogliere i campioni di suolo e osservarne le diverse tipologie (parte minerale e organica) ponendo attenzione ad alcune caratteristiche sensoriali.
- › Identificazione dei piccoli organismi invertebrati del suolo (pedofauna): uscita nel bosco per la ricerca e osservazione della pedofauna. Conosceremo le funzioni di questi organismi nella trasformazione degli elementi organici in terreno fertile.
- › Il “lombrico contadino”: osservazione del corpo del lombrico, conoscenza del suo ruolo nell'aerazione del terreno e nella formazione dell'humus e allestimento di un lombricaio.
- › La terra e il giardino: il bambino è protagonista nella preparazione del letto di semina e nella cura di un piccolo orto o giardino realizzato in vasi o cassette o nel cortile scolastico.



RIFIUTI... CHE TESORO: IL RICICLO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Separare i rifiuti significa contribuire a trasformare i nostri scarti in nuove risorse attraverso il riciclo. Semplici attività di riconoscimento dei materiali aiuteranno a individuare le diverse tipologie di rifiuti domestici che saranno differenziate con esperienze di gioco e con il supporto di racconti per fornire corrette motivazioni.

ATTIVITÀ

- › Nel sacco nero cosa c'è? Indagando in molte tipologie di rifiuti domestici si effettuerà una separazione, prima libera e poi guidata, finalizzata alla corretta raccolta differenziata.
- › Dall'albero al quaderno: laboratorio di riciclo della carta.
- › Visita all'isola ecologica: uscita sul territorio vicino alla scuola per osservare i sistemi di raccolta con i contenitori stradali.



IL RIUSO E IL RISPARMIO

SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Perché una bottiglia piena è una bottiglia e una bottiglia vuota è un rifiuto? Quante cose possiamo fare per rendere nuovamente utile e interessante un materiale?

ATTIVITÀ

- › La bancarella del riuso: il mercatino è un grande gioco in cui trovarsi, fare nuove conoscenze, divertirsi scambiandosi giocattoli, libri, fumetti... “di quando ero piccolo”.
- › Laboratori artistici creativi del riuso: giochiamo con arte a trasformare le cose vecchie in bellissime cose utili.

FACCIAMONE DI COTTE E DI CRUDE

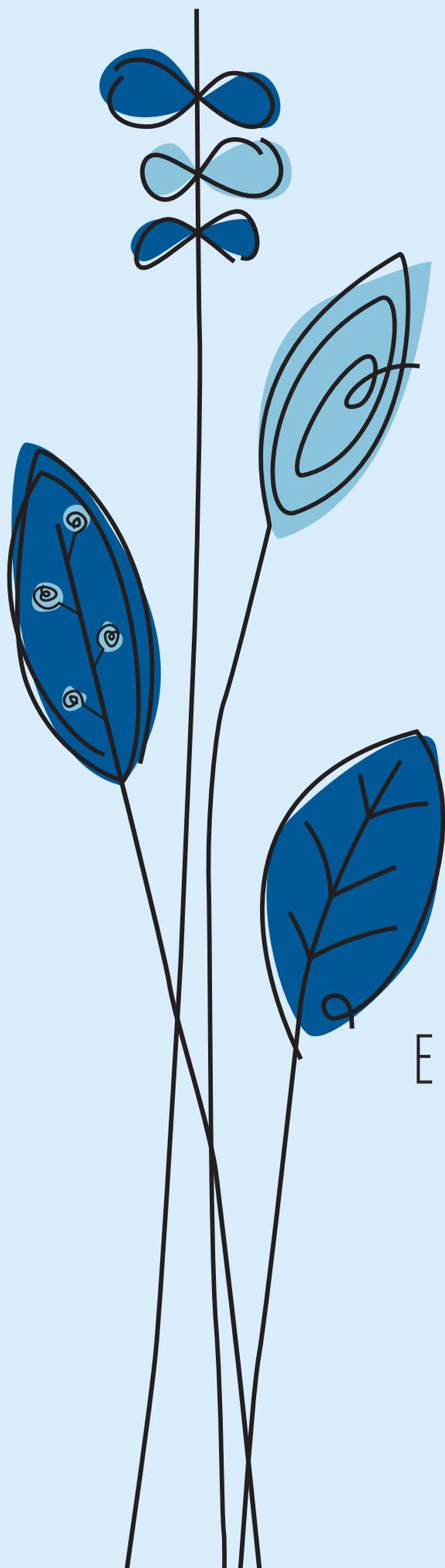
SCUOLA DELL'INFANZIA (GRUPPO GRANDI) E SCUOLA PRIMARIA (PRIMO CICLO)

Il percorso, curato e realizzato dalla **dietista dell'APPA dott.ssa Francesca Cesaro**, propone di incentivare il consumo di frutta e verdura a scuola e in famiglia, aiutando i bambini ad esplorare sensorialmente la bontà di alimenti spesso trascurati nei percorsi alimentari quotidiani.

ATTIVITÀ

- › Le proprietà nutrizionali degli ortaggi.
- › Prodotti tipici del nostro territorio.
- › L'importanza del rispetto della stagionalità nella scelta degli ortaggi.
- › Il “Ristorante della salute”.





b) PERCORSI DIDATTICI
PER LA SCUOLA PRIMARIA,
SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

massimo 4 interventi per classe
modulo prenotazione a pag. 104

I percorsi contrassegnati dal logo
possono essere supportati dall'utilizzo
di film ambientali (pag. 47)



EDUCAZIONE NATURALISTICA

> ACQUA



L'ACQUA IN NATURA - L'ACQUA E L'UOMO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'acqua è l'elemento indispensabile per la vita con proprietà uniche. Si propone la conoscenza di questo elemento in natura attraverso lo studio di un ecosistema acquatico e dei suoi organismi. Approfondimenti relativi alla gestione dell'acqua come risorsa aiuteranno a far scaturire alcune "regole" importanti per la sua salvaguardia.

Nella nostra provincia sono infatti circa 14.000 i punti di derivazione dell'acqua prelevata dalle sorgenti, dai corsi d'acqua e dalle falde sotterranee, con una capillare rete di distribuzione destinata a soddisfare i vari usi. L'acqua è "nascosta" anche nei più comuni materiali di consumo e soddisfa il nostro fabbisogno di energia che in Trentino è coperto prevalentemente dalle centrali idroelettriche.



INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono momenti informativi con il supporto di proiezioni e schede didattiche e laboratori con attività pratiche:

- › la molecola dell'acqua: esperimenti riferiti alle proprietà dell'acqua, i passaggi di stato nel suo ciclo;
- › la "geografia" del corso d'acqua: osservazione di carte topografiche per individuare la sorgente, la foce e il bacino idrografico del corso d'acqua in cui è prevista l'uscita;
- › analisi del ciclo di utilizzo dell'acqua e interconnessioni con il ciclo naturale.

USCITE SUL TERRITORIO

Si prevede l'esplorazione di un ecosistema fluviale, durante la quale si realizzeranno le seguenti attività:

- › determinazione dell'indice di funzionalità dell'ambiente fluviale tramite la compilazione di schede, mappature e disegni;
- › la vita del fiume: campionatura e riconoscimento degli invertebrati acquatici, bioindicatori dello stato di salute di un corso d'acqua.

Si propongono inoltre uscite per l'osservazione diretta di alcune fasi del ciclo di utilizzo della risorsa idrica o per mappare i "segni" degli usi dell'acqua in città:

- › adotta una sorgente: visita a sorgenti facilmente accessibili con rilevazione della portata e valutazione delle modifiche in caso di captazioni;
- › visita a vasche per la distribuzione dell'acqua potabile in collaborazione con ente gestore delle acque pubbliche nel comune in cui ha sede la scuola;
- › visita al depuratore biologico in collaborazione con l'Agenzia per la depurazione (ADEP) - Servizio Gestione degli Impianti della PAT;
- › visita a una centrale idroelettrica.

MATERIALI

Saranno fornite all'insegnante le schede per il rilevamento della qualità ambientale dell'ecosistema fluviale e il riconoscimento degli organismi macroinvertebrati che popolano il corso d'acqua.



ADVENTURE'S LAKE

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE



I laghi alpini condividono una stessa identità per la loro posizione geografica e per gli interessi culturali ed economici che suscitano. Per risolvere i conflitti tra salvaguardia ambientale e utilizzo umano, le autorità preposte al coordinamento e controllo dei laghi hanno deciso di mettere in comune le loro esperienze e know-how nella gestione sostenibile dei laghi alpini.

A tale scopo è nato il progetto europeo triennale *SILMAS* (2009/2012) “*Sustainable Instruments for Lake’s Management in the Alpine Space*” (Strumenti per una gestione sostenibile dei laghi nello spazio alpino) con cui cinque Paesi (Francia, Italia, Slovenia, Germania, Austria) hanno posto le basi per la creazione di una “**Rete dei laghi alpini**”. Il progetto si propone di dare indicazioni sui modi di affrontare i probabili effetti del cambiamento climatico sui laghi alpini, fornire suggerimenti per risolvere i conflitti d’uso legati alla risorsa idrica, sviluppare l’educazione allo sviluppo sostenibile dei laghi alpini. In risposta a questo terzo obiettivo nasce questo progetto didattico dedicato interamente ai laghi alpini.

INCONTRI IN CLASSE

- › Diversi tipi di acqua. La suddivisione dei laghi in zone. Ossigeno, luce, temperatura e sostanze nutritive. La circolazione dell’acqua nel lago. La classificazione delle acque ferme. I laghi del Trentino.
- › Gli organismi del lago: uccelli e mammiferi. Zona litorale. Acque fonde. Pesci e crostacei. Relazioni predatore-preda.
- › La tutela del lago: potenziali pericoli. Cosa fare e cosa non fare per proteggere il lago e l’acqua. Le aree protette.

USCITE SUL TERRITORIO

Visita guidata ai laghi della zona vicino alla scuola. Didattica attiva di osservazione e ricerca, di misurazione e approfondimento. Visita a siti o strutture collegati al lago.

MATERIALI

Su richiesta sono disponibili i files dei materiali didattici prodotti nelle seguenti lingue straniere: inglese, tedesco, francese e sloveno: Teacher’s book2, Determination book.

NOTA: è in fase di progettazione un videogioco interattivo didattico (*Lake adventures3D*) sui laghi per approfondire divertendosi le tematiche trattate



CORSO PER LA CERTIFICAZIONE “GLOBE TEACHER”

DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

ISCRIZIONI CHIUSE



GLOBE - Global Learning and Observations to Benefit the Environment, ideato dal premio Nobel per la Pace Al Gore nel 1995, è un programma mondiale di educazione scientifica basato su attività sviluppate nelle scuole, con azioni in campo e in laboratorio, per il monitoraggio e la raccolta di dati sperimentali che permettano la comprensione e la valutazione dei trend evolutivi dell'ambiente Terra.

Il programma si concretizza in azioni di: aggiornamento continuo del sito on-line (www.globe.gov e www.globeitalia.it) mediante l'inserimento dei dati raccolti; lo studio di banche dati locali e internazionali; la collaborazione tra studenti, insegnanti e scienziati impegnati in indagini sul sistema Terra in stretta cooperazione con NASA, NOAA e NSF. Attualmente sono coinvolti oltre 120 Paesi, con più di 20.000 scuole in tutto il mondo. Per sviluppare il progetto GLOBE in una scuola è necessario che i docenti abbiano la qualifica di insegnante GLOBE (Globe teacher) ovvero che abbiano partecipato a una formazione specifica sulle procedure GLOBE per realizzare correttamente il rilevamento di dati relativi a uno dei seguenti settori: atmosfera, idrosfera, suolo, copertura vegetale o cambiamenti climatici, nell'ambito della zona in cui si trova la propria scuola. Successivamente a tale qualifica il docente riceverà ID e Password con cui accedere al sito internazionale per immettere dati e sfruttarne le potenzialità.

La Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile in collaborazione con il coordinamento di GLOBE Italia (LabterCrea Mantova e ISIS Malignani Cervignano del Friuli) ha promosso per le giornate **7-8-9 settembre 2011 presso la sede del Liceo scientifico G. Galilei** il corso di certificazione “Globe teacher” che ha chiuso le iscrizioni a fine giugno 2011.

Il corso della durata di 24 ore si articola in: una parte introduttiva relativa all'inquadramento dei singoli temi nel contesto locale (es. idrologia, atmosfera, land cover, fenologia) a cura di esperti dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, la presentazione dei protocolli di GLOBE che saranno utilizzati nelle attività in campo e laboratorio, l'uso di kit e strumenti specifici, la raccolta dati e l'inserimento degli stessi nel sito. Obiettivi del corso sono:

- › fornire agli insegnanti strumenti e metodi, che prevedono l'uso di indicatori definiti con università, centri di ricerca e scuole superiori, per affrontare con gli studenti monitoraggi di dati relativi a uno o più dei seguenti settori: atmosfera, idrosfera, suolo, copertura vegetale, cambiamenti climatici attraverso la raccolta di dati sperimentali in campo e in laboratorio;
- › migliorare la qualità dell'offerta formativa – ed in particolare le competenze tecnico-scientifiche e di cittadinanza attiva inserendo le attività previste dal progetto nel curriculum delle discipline scientifiche fisica, chimica, biologia, scienze di tutti gli indirizzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e formazione professionale;
- › inserire i docenti e le scuole che hanno partecipato alla formazione nella Campagna Mondiale sui Cambiamenti Climatici che partirà da ottobre 2011 e durerà due anni.



L'ADIGE E LE ACQUE LAGARINE

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA



L'ACQUA, come fattore responsabile del modellamento del territorio, come mezzo ambiente degli ecosistemi acquatici e come risorsa primaria e produttiva per l'Uomo, è un elemento unificante per la popolazione di una vallata alpina. **La Comunità della Vallagarina e la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile propongono un progetto triennale** per divulgare la co-

noscenza delle risorse idriche locali da un punto di vista ambientale e umano, promuovendone la conservazione e l'uso sostenibile e solidale.

INCONTRI IN CLASSE

Il progetto si articola in tre anni scolastici successivi affrontando i seguenti temi:

- › geografia (anno scolastico 2011/2012): l'acqua come elemento costruttivo del territorio e del paesaggio, l'azione dei grandi ghiacciai quaternari, i processi erosivi, le alluvioni, la comparsa delle prime comunità umane lungo le vie d'acqua, la difesa degli insediamenti dalle alluvioni;
- › ambiente, ecologia e fauna acquatica (anno scolastico 2012/2013): varietà degli ecosistemi acquatici sul territorio, funzioni ecologiche degli ambienti fluviali e lacustri, comunità vegetali e animali delle acque ferme e correnti, la fauna ittica e la sua gestione;
- › risorse idriche primarie per l'uomo e sfruttamento economico dell'acqua (anno scolastico 2013/2014): uso potabile, trattamento degli scarichi fognari, depurazione, usi produttivi (idroelettrico, irriguo, zootecnico), regole e norme per la compatibilizzazione degli impieghi umani con la tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, responsabilità individuali e collettive nella gestione dell'acqua.

USCITE SUL TERRITORIO

Per ognuno dei tre anni sono previste visite nell'intera Vallagarina finalizzate alla conoscenza diretta del territorio (ambienti acquatici, vegetazione e fauna, strutture destinate al ciclo dell'acqua, strutture legate agli usi produttivi).

Nell'anno 2011/2012 le escursioni sul territorio saranno dedicate alla scoperta dell'azione geomorfologica delle acque (luoghi panoramici per l'interpretazione dell'azione erosiva dei ghiacciai, grandi frane postglaciali, gole e forre fluviali, alvei dei corsi d'acqua, tracce delle alluvioni storiche...).

NOTE

In funzione delle esigenze didattiche degli insegnanti il progetto può essere utilizzato nella sua articolazione triennale oppure per singoli anni. I costi di trasporto degli alunni nelle visite sul territorio saranno sostenuti dalla Comunità della Vallagarina entro i



limiti delle risorse finanziarie disponibili. All'inizio di ogni anno scolastico saranno condotti incontri preparatori con gli insegnanti che verranno regolarmente riconosciuti come attività di formazione del personale docente.

APPROFONDIMENTI

La Comunità della Vallagarina bandisce un concorso a premi di rappresentazione grafica per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado con il titolo "Acque Lagarine: la geografia" vedi pag. 31 delle Pagine Gialle (Comunità della Vallagarina - Ufficio Istruzione - tel. 0464/484245 - e-mail: ufficio.istruzione@comunitadellavallagarina.tn.it)

UNESCO

L'ACQUA PROTAGONISTA DELLA SETTIMANA UNESCO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2011 (7-13 NOVEMBRE 2011)



"A come Acqua": questo il titolo della sesta edizione della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che si terrà dal 7 al 13 novembre 2011 sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Centinaia di iniziative animeranno le piazze, le scuole, i teatri, le biblioteche di tutta Italia per ricordare la più importante fonte di vita e di benessere del pianeta e i fattori che la minacciano, dai cambiamenti climatici ai modelli di consumo, dagli sprechi alla cattiva gestione. Anche quest'anno le scuole e le organizzazioni interessate ai temi della sostenibilità sono invitate a partecipare e a organizzare iniziative (<http://www.unescodess.it/>).

Il coordinamento della manifestazione è a cura della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome. La realizzazione delle iniziative è a carico delle organizzazioni che aderiscono. La Commissione Nazionale Italiana UNESCO confida nel più ampio coinvolgimento delle sedi educative e culturali affinché, grazie al contributo di tutti, la Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile diventi sempre più un'occasione di crescita, di consapevolezza e di impegno, sia dei cittadini che delle istituzioni. Sul sito **www.unescodess.it** è scaricabile la scheda di adesione; il termine scade il 7 ottobre 2012.

Per maggiori informazioni: è disponibile il sito internet www.unescodess.it dove è possibile consultare le linee guida per l'adesione nonché aderire online compilando l'opportuna scheda.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
Settore Sviluppo Sostenibile • Tel.: +39.06.68.73.713 int. 208/211;1
e-mail: federica.rolle@esteri.it • svsostenibile.unesco@esteri.it



PROGETTO SARCA: RAPPORTO SULLO STATO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL BACINO DEL SARCA IN TRENTINO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO APPARTENENTI AL BACINO IDROGRAFICO DEL SARCA

Il “Progetto Sarca” ha tra i suoi obiettivi quello di ottenere e offrire alle scuole, agli Enti locali e alla cittadinanza un quadro d’insieme dello stato delle acque di questo strategico e importante bacino idrografico. L’iniziativa è nata proprio per condividere con il mondo della scuola un’attenzione particolare per il bacino del Sarca e per coinvolgere attivamente studenti e docenti con monitoraggi e campionamenti.

INCONTRI IN CLASSE

- › Presentazione del progetto agli studenti, formazione, se necessaria per i docenti sulle operazioni da svolgere.
- › Apprendimento dell’uso degli strumenti, dei kit e dei microscopi.

USCITE SUL TERRITORIO

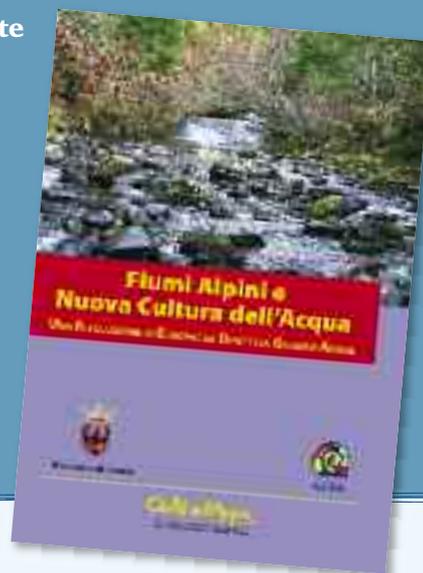
- › Escursione sul territorio oggetto del monitoraggio per osservare, comprendere, interpretare il paesaggio e l’ecosistema nella sua totalità.
- › Monitoraggio sul campo. Prelievo dei campioni di acqua con varie modalità. Su questi campioni si faranno le analisi chimico-batterologiche, si determineranno gli indici IBE, IFF e si effettueranno le analisi fisico-chimiche e biologiche presso il laboratorio dell’Istituto.

LIBRO

“FIUMI ALPINI E NUOVA CULTURA DELL’ACQUA”

Il libro può esser richiesto gratuitamente fino a esaurimento delle copie al seguente indirizzo:

**Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente - Settore informazione e monitoraggio - Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile
Piazza Vittoria, 5 • 38122 TRENTO
tel.: 0461 497779 • fax: 0461 497769
educazioneambientale@provincia.tn.it**





CHE ARIA RESPIRIAMO? INQUINAMENTO ATMOSFERICO E CAMBIAMENTI CLIMATICI

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'aria, una delle fonti primarie di vita degli organismi, è sempre più contaminata dagli effetti dell'industrializzazione: smog, piogge acide, impoverimento dello strato di ozono, effetto serra artificiale sono i maggiori problemi per l'atmosfera di oggi.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono momenti informativi sui seguenti temi: le componenti dell'aria - i principali fenomeni dell'inquinamento atmosferico - i produttori di anidride carbonica naturali e artificiali - il bilancio nella produzione e assorbimento di questo gas a effetto serra - alterazioni a scala planetaria - linee strategiche di tutela e sistemi di monitoraggio. Laboratori proposti:

- › le piogge acide: come stimare il pH di alcune sostanze;
- › effetto serra in un barattolo: esperimento per comprendere il fenomeno in atmosfera;
- › la fotosintesi clorofilliana e il bilancio del carbonio: impronta dell'epidermide fogliare osservata allo stereoscopio (a carico della scuola) per visualizzare le strutture anatomiche che permettono gli scambi gassosi nelle piante;
- › le polveri atmosferiche: costruzione di "sonde catturapolveri" da utilizzare per il monitoraggio sul campo.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Monitoraggio sul campo: elaborazione di una mappatura con l'ausilio di schede di supporto per la valutazione dei dati ambientali e delle fonti di emissione degli inquinanti.
- › Rilevamento con "sonde catturapolveri": analisi delle polveri atmosferiche in zone con caratteristiche ambientali e intensità del traffico veicolare differenti.
- › Visita alle centraline fisse o mobili dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente: rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

La documentazione e i dati raccolti nell'uscita saranno rielaborati in classe per la realizzazione di una cartografia di sintesi.



I LICHENI E LA QUALITÀ DELL'ARIA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli indicatori biologici sono organismi “sentinella” che in presenza di inquinanti reagiscono con variazioni facilmente rilevabili e quantificabili. I licheni sono ottimi bioindicatori della qualità dell'aria poiché le pareti esterne (cortex) sono totalmente permeabili e le loro funzioni vitali, che non si interrompono durante l'anno, dipendono principalmente dall'atmosfera.

INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono incontri con momenti informativi relativi alle seguenti tematiche: componenti dell'aria - cause ed effetti degli inquinanti - il biomonitoraggio e le tecniche di utilizzo dei licheni - il riconoscimento delle diverse strutture licheniche (crostose, foliose, fruticose) e dei più comuni licheni epifiti.

Seguiranno attività di laboratorio:

- › costruzione di un reticolo per il biomonitoraggio dei licheni epifiti;
- › preparazione della cartografia per il biomonitoraggio sul campo con individuazione delle stazioni di rilevamento.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai il biologo per un giorno: il biomonitoraggio dell'aria. Proposte:

- › osservambiente: osservazione dello stato dell'ambiente con la schedatura delle specie arboree adatte al rilevamento dei licheni epifiti;
- › censimento delle principali tipologie di licheni epifiti e compilazione di schede per il monitoraggio.

In seguito all'uscita saranno analizzati i dati raccolti e realizzata una cartografia di sintesi.

SEGNALIBRO

“CONTENIAMO I NOSTRI CONSUMI”

Il segnalibro può essere richiesto gratuitamente al seguente indirizzo:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggio - Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Piazza Vittoria, 5 • 38122 TRENTO

tel.: 0461 497779 • fax: 0461 497769

e-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it





IL SUOLO: ECOSISTEMA INVISIBILE

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel 1972 il Consiglio d'Europa vara la "Carta Europea del Suolo" che promuove una «gestione razionale del suolo inteso come risorsa naturale indispensabile per un armonico sviluppo dell'umanità e che deve essere preservata nella sua integrità». Dalla salute del suolo dipende infatti la difesa idrogeologica del territorio, la salute delle acque superficiali e di falda, la disponibilità di terreni fertili per l'agricoltura, l'equilibrio degli ecosistemi naturali e antropizzati.

INCONTRI IN CLASSE

Sono proposti momenti teorici in cui saranno affrontati i seguenti temi: cos'è il suolo: componenti minerali e organici - l'origine del suolo: processi di disgregazione, deposito e trasformazione - la vita del suolo e il ciclo della materia organica - la geomorfologia del territorio - gli usi del suolo: agricoltura, deforestazione e inquinamento.

Laboratori proposti:

- > sperimentiamo le caratteristiche del suolo: la permeabilità, la granulometria, la sedimentazione e la stratificazione in relazione agli orizzonti;
- > conoscere il suolo attraverso i sensi: odori, colori, sensazioni tattili.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai il ricercatore per un giorno: il monitoraggio del suolo. Proposte:

- > osservambiente: lettura del paesaggio e geomorfologia del territorio;
- > campionamento di varie tipologie di terreno con riconoscimento degli orizzonti organici e minerali;
- > ricerca, raccolta, osservazione (con piccoli contenitori e lenti d'ingrandimento) e classificazione della pedofauna.

MATERIALI

Saranno fornite all'insegnante le schede guida per le osservazioni sul campo e per la classificazione degli invertebrati del suolo.





ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ: UNO STUDIO SPERIMENTALE

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

La foresta, il prato, il fiume, una zona umida, la siepe, un muretto, ma anche il parco urbano, il giardino della scuola o un terreno coltivato sono ambienti adatti allo studio sperimentale sul campo che porterà a conoscere la ricchezza della vita animale e vegetale e la rete di interconnessioni fra specie viventi e habitat.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono attività informative, laboratori e giochi riguardanti i seguenti temi: la biodiversità di un ecosistema - i ruoli e le reti di connessione fra i viventi - i criteri per il riconoscimento degli organismi vegetali e animali - i principali ecosistemi del Trentino e le minacce per la perdita della biodiversità.

La lettura di leggende locali potrà costituire un ulteriore strumento educativo per approfondire alcuni di questi temi: la toponomastica del territorio, la sua storia e le tradizioni locali, la natura e i suoi aspetti simbolici.

USCITE SUL TERRITORIO

Fai l'esploratore per un giorno: il biomonitoraggio dell'ecosistema. Proposte:

- › osservambiente: osservazione di un ecosistema con l'individuazione dei fattori fisici che lo caratterizzano;
- › riconoscere la biodiversità: attività di osservazione e riconoscimento degli organismi animali e vegetali attraverso metodi ludici e scientifici adatti ai diversi livelli scolastici. La creazione di erbari, piccole collezioni, disegni e documentazioni fotografiche costituiranno un'importante fase di ricerca;
- › colori, profumi e suoni da ricordare: sono esperienze sensoriali rilevate attraverso insoliti "strumenti" che porteranno a conoscere aspetti particolari dell'ecosistema;
- › realizzazione di un orto-giardino nel cortile o nei pressi della scuola (materiale a carico delle scuole);
- › visita a beni di cultura materiale: musei locali, monumenti naturali, luoghi della memoria e della tradizione.



CONOSCI LE RISERVE NATURALI DEL TRENINO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Circa il 28% della superficie del Trentino è costituita dalle aree soggette a tutela provinciale che aderiscono alla rete ecologica “Natura 2000”, cioè a quel sistema europeo di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione a livello europeo. L’obiettivo principale è la salvaguardia della biodiversità, attraverso la tutela delle risorse naturali rappresentate dagli habitat naturali e seminaturali, nonché dalla flora e dalla fauna selvatiche.

Fra le aree protette (parchi naturali provinciali, riserve naturali, aree di protezione fluviale), alcune riserve naturali provinciali hanno vocazione didattica con sentieri di visita che permettono di scoprirne il valore pur nel rispetto della loro vulnerabilità.

USCITE SUL TERRITORIO

Si prevede l’esplorazione di una delle seguenti riserve naturali con attività di ricerca d’ambiente:

- › Valle di Fiemme: riserva naturale provinciale “Palù Longa” - torbiera, bosco 30 minuti a piedi; riserva locale “Brozin” - stagno e bosco;
- › Primiero: riserva naturale provinciale “Prà delle Nasse” - stagno;
- › Bassa Valsugana e Tesino: riserva naturale provinciale “Fontanazzo” - ambiente fiume e stagno; riserva naturale provinciale “I Mughì” - bosco, prato e torbiera; riserva naturale provinciale “Palude di Roncegno” - stagno, bosco e prato;
- › Alta Valsugana: riserva naturale provinciale “Inghiaie” - canneto e bosco; riserva naturale provinciale “Lago Pudro” - stagno e canneto; riserva naturale provinciale “Laghestel” - torbiera, canneto e bosco; riserva naturale “Le Grave” - torbiera e vegetazione xerofila su detrito;
- › Valle dell’Adige: riserva naturale provinciale “Lona Lases” - ambiente lago-torbiera-bosco; sito di importanza comunitaria “La Rocchetta” - ambiente fiume; riserva naturale provinciale “Lago di Toblino” - ambiente lago;
- › Giudicarie: riserva naturale “Lago d’Idro” - riva lacustre e retroterra paludoso;
- › Alto Garda e Ledro: riserva naturale provinciale “Lago d’Ampola - ambiente lago; riserva naturale provinciale “Monte Brione” - rare piante termofile;
- › Vallagarina: riserva naturale provinciale “Taio di Nomi” - ambiente stagno;
- › Valle di Fassa: sito di importanza comunitaria Val Duron.

MATERIALI

Informazioni e approfondimenti relativi ai siti di importanza comunitaria e alle diverse aree protette del Trentino sono estraibili dal sito

<http://www.areeprotette.provincia.tn.it>.



NOVITÀ IN COLLABORAZIONE CON COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE AREE PROTETTE, PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (SETTORE TRENINO), PARCHI NATURALI ADAMELLO-BRENTA E PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO, RETE DI RISERVE

GIOVANI PROTETTORI DELLA NATURA CERCASI!

SCUOLA PRIMARIA (V CLASSE) DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (SETTORE TRENINO), SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEI PARCHI NATURALI ADAMELLO-BRENTA E PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO E DELLE 4 RETI DI RISERVE

Il progetto nasce in collaborazione tra la Rete trentina di educazione ambientale e il Coordinamento provinciale delle aree protette e in particolare il Parco nazionale dello Stelvio, i Parchi naturali Adamello Brenta e Paneveggio Pale di San Martino e le 4 reti di riserve di Trento (Monte Bondone), Brentonico (Monte Baldo), Cembra (Valle dell'Avio) e Basso Sarca. L'idea chiave del progetto è di favorire attraverso l'“adozione” di alcuni territori protetti da parte delle scuole la conoscenza di Rete natura 2000, la rete europea di zone di conservazione per la tutela delle specie e degli habitat.



La scelta dell'utilizzo della metodologia didattica dell'adozione nasce non solo per promuovere la conoscenza del territorio, ma anche per promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili per la tutela e la valorizzazione sostenibile del proprio territorio. Si tratta di affidare, nel tempo, una sorta di "delega morale" alle scuole in quanto presidio ecologico e pedagogico della zona in cui operano e per fare in modo che l'ambiente diventi per loro una opzione rilevante del proprio curriculum. Un territorio sostenibile ci sarà soprattutto se si renderà protagonista il processo formativo e partecipativo, di cui la scuola in quella realtà potrà essere il punto di riferimento. Le "adozioni" formeranno una mappa a livello provinciale, utile non solo a dare visibilità alle attività, ma a sostenere particolari situazioni di protezione individuate da normative provinciali e comunitarie. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di promuovere lo scambio di esperienze fra le classi coinvolte per permettere di conoscere e confrontare le differenze e le similarità che legano questi territori.

INCONTRI IN CLASSE

Sono previsti 2 incontri in classe.

USCITE

Sono previste due uscite sul territorio adottato. Il 24 maggio, Giornata europea dei parchi e delle aree protette, tutte le classi partecipanti al progetto saranno invitate in un luogo da definire, per condividere gli esiti dell'esperienza.

NOTE

Il progetto, supportato dalla presenza di Educatori ambientali appartenenti a soggetti diversi, è aperto solo a poche classi:

- › 3 classi per i comuni del Parco naturale Adamello Brenta con Educatori ambientali dell'Ente Parco;
- › 2 classi per i comuni del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino con Educatori ambientali dell'Ente Parco;
- › 1 classe per i comuni del Parco nazionale dello Stelvio (settore trentino) con Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale;
- › 1 classe per i comuni della rete di riserve della Valle di Cembra (Grumes, Grauno, Valda, Faver e Capriana) con Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale;
- › 1 classe per i comuni della rete di riserve del Monte Bondone (Trento), con Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale;
- › 1 classe per i comuni della rete di riserve del Parco fluviale del Sarca (Arco, Riva del Garda, Dro e Nago) con Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale;
- › 1 classe per i comuni della rete di riserve del Parco del Baldo (Brentonico) con Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale.



L'OASI WWF DI VALTRIGONA E LA BIODIVERSITÀ ALPINA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Oasi di Valtrigona del WWF costituisce un laboratorio ideale per avvicinare i più giovani alla conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità. L'oasi si trova in una valletta alpina situata sulla destra orografica della Val Calamento, nella catena dei Lagorai fra i 1600 e i 2200 metri circa di altitudine. Si raggiunge percorrendo un sentiero natura che nel suo sviluppo permette di entrare in contatto con diversi habitat alpini. Malga Valtrigona ne è la porta d'accesso e con i suoi tre edifici ristrutturati offre al visitatore uno splendido esempio di recupero di costruzioni tradizionali. Il complesso è servito da un impianto fotovoltaico e da una fitodepurazione e ospita il Centro Visitatori. Un breve percorso ad anello permette di entrare in contatto con i microambienti, naturali e umani, che circondano la malga. L'impianto fotovoltaico e la fitodepurazione offrono l'opportunità di affrontare con le scolaresche anche argomenti quali lo smaltimento dei rifiuti, il risparmio energetico e i cambiamenti climatici.

INCONTRI IN CLASSE

Sono previsti due incontri in classe con gli educatori del WWF: uno per affrontare le tematiche sulla biodiversità e l'altro per realizzare la mappa della biodiversità e degli habitat (dal paese alla montagna). Il percorso didattico è integrato con il supporto di pubblicazioni per insegnanti e ragazzi.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Un'uscita della durata di mezza giornata nel territorio circostante la scuola.
- › Un'uscita della durata di una giornata nell'Oasi di Valtrigona. La visita guidata inizia a Malga Valtrighetta dove si lascia il mezzo. Da lì parte un sentiero di montagna che dopo circa un'ora di cammino arriva a Malga Valtrigona. Alla partenza l'Educatore del WWF illustrerà le caratteristiche ambientali e umane del territorio con particolare riguardo alla biodiversità e al riconoscimento dei segni lasciati dagli animali (tracce sul terreno, resti di pasto, ecc.). Una volta giunti a Malga Valtrigona i ragazzi potranno visitare le strutture, il Centro Visitatori e gli impianti (fotovoltaico e fitodepurazione), nonché il piccolo percorso attrezzato attorno alla malga. Per i bambini fino a 12 anni, si effettua una "caccia al tesoro didattica" per richiamare i concetti illustrati durante la giornata.

NOTA

La visita guidata nell'Oasi di Valtrigona, per ragioni climatico-ambientali, è possibile **dal 15 maggio ai primi giorni di ottobre**. Sono necessari abbigliamento e scarpe adatte alla montagna. Pranzo al sacco. Tempo di percorrenza fino a Malga Valtrigona: 1 ora circa (da Malga Valtrighetta - 1434 m a Malga Valtrigona - 1632 m su sentiero di montagna). Il costo della trasferta è a carico della classe.



ARTE E SCIENZE DELLA BIODIVERSITÀ

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è una proposta a “indagare” nelle espressioni delle forme e colori della biodiversità al fine di interpretare, attraverso rappresentazioni artistiche, la ricchezza della diversità ecologica. Saranno valorizzate competenze di osservazione e orientamento nel territorio vicino alla scuola attraverso l’uso di mappe topografiche mute, mentre il disegno naturalistico sarà il metodo per “fotografare” le differenze degli elementi naturali attraverso l’elaborazione attenta del segno e del colore coinvolgendo occhio-mano. Il disegno naturalistico potrà essere elaborato in nuove forme simboliche che l’alunno interpreterà in modo personale con tecniche artistiche particolari.

INCONTRI IN CLASSE

In classe si propongono attività laboratoriali:

- › laboratori scientifico-artistici: osservazioni allo stereomicroscopio di elementi vegetali e disegno dell’infinitamente piccolo osservato e ingrandito;
- › laboratori di incisione e stampa con la tecnica dell’adigrafia: l’adigraf è un materiale gommoso su cui incidere il disegno delle forme naturali. Con appositi rulli verrà steso il colore sulla matrice e realizzato lo stampo su stoffa o carta;
- › laboratori di collografia: l’immagine risulterà caratterizzata da superfici e forme naturali intrecciate e sovrapposte, ricche di trame e textures che verranno poi stampate.

USCITE SUL TERRITORIO

Alcune proposte:

- › safari in città: utilizzando una carta topografica “muta” riferita allo spazio di territorio scelto per l’uscita, la classe mapperà i diversi ambienti ed elementi naturali particolari, oltre che colori ed altre esplorazioni di tipo emozionale-sensoriale;
- › architettura delle piante: l’osservazione e il disegno naturalistico degli alberi, che sarà svolto attraverso la tecnica al tratto e chiaroscuro con matita;
- › geometria e matematica dei fiori e delle foglie: cosa sono i frattali e la simmetria? Lo scopriremo attraverso un’attenta osservazione degli elementi naturali per individuare le forme che si ripetono e compongono l’intero.



IL GIARDINO DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO)

Il progetto accompagna alla scoperta dei segreti custoditi nel giardino del Castello del Buonconsiglio, luogo protetto, raccolto e incantato (magnifico) dove la natura si esprime con la geometria caratteristica del giardino all'italiana, curata con il controllo "speciale" dell'arte topiaria.

Sono proprio gli imponenti muri antichi, che separano il giardino dal resto della città, che offrono al luogo una particolare atmosfera di quiete e bellezza ritrovata e ne rafforzano l'effetto della vitalità del "quadro".

Molte piante, un tempo coltivate anche in questo giardino, hanno rivestito nell'antichità il ruolo di "curatrici" della salute dell'uomo e molte specie medicinali sono state descritte e rappresentate in tavole illustrate di cui ne sono esempio gli studi di Pier Andrea Mattioli, medico e naturalista al servizio del principe Vescovo Bernardo Clesio. In questo percorso saranno valorizzate competenze volte alla conoscenza dell'evoluzione della città di Trento e del verde urbano, la storia dell'uomo e il suo rapporto con l'ambiente, l'arte e la natura.

INCONTRI IN CLASSE

- › Osservazione di mappe moderne (Google Earth), carte topografiche e stampe antiche della città di Trento che aiuteranno a comprendere l'antica struttura urbana e l'evoluzione del verde a Trento.
- › Visione di stampe antiche di "erbari figurati" e laboratori di incisione in cui il disegno formerà la matrice che verrà stampata su supporto in carta o stoffa.
- › Laboratorio con osservazioni scientifiche al microscopio e attività artistiche.

USCITE SUL TERRITORIO

- › Incontri al Castello (attività a cura dei Servizi educativi del Museo Castello del Buonconsiglio).
- › Introduzione alla conoscenza della storia del Castello e del suo giardino del Magno Palazzo, attraverso la lettura e l'analisi di documenti e mappe cinquecentesche.
- › Visita al giardino storico e mappatura degli elementi strutturali e naturalistici con approfondimento sulle antiche usanze di scambi di piante e semi tra paesi di tutto il mondo.
- › Laboratorio di disegno "copia dal vero" della particolare architettura delle piante con la tecnica al tratto e del chiaroscuro.



> ENERGIA SOSTENIBILE



ENERGIA: FONTI ALTERNATIVE E RISPARMIO ENERGETICO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'uomo, attraverso varie fonti e processi di trasformazione sempre più sofisticati, genera enormi quantità di energia per i propri consumi. Il 75% della produzione è destinata solo al 25% della popolazione; le immissioni di gas serra in atmosfera, che derivano dai consumi energetici, costituiscono il fattore principale responsabile del surriscaldamento climatico.

INCONTRI IN CLASSE

Utilizzando proiezioni e altri supporti didattici si forniranno le conoscenze riferite alle seguenti tematiche: cos'è l'energia, i diversi utilizzi e le fonti: rinnovabili e non; bio-edilizia e certificazione "casa clima"; elettrodomestici a confronto: come leggere la loro etichetta energetica; l'energia "nascosta" nei più comuni beni di consumo; mobilità sostenibile; risparmio energetico e incentivi provinciali.

Attività proposte:

- > checklist delle buone pratiche: compilazione di una lista di controllo dei nostri comportamenti quotidiani con valutazione dei nostri consumi e ricerca di soluzioni per il risparmio energetico;
- > attività di laboratorio: attraverso l'uso di semplici modelli ed esperimenti saranno comprese alcune forme di energia;
- > "casa clima": modello in miniatura per comprenderne le caratteristiche;
- > "Scartacarbone" (gioco educativo sulla scelta di diverse risorse energetiche e i loro impatti ambientali), vedi pag. 102.

USCITE SUL TERRITORIO

- > Visita a una centrale idroelettrica o centralina di distribuzione in collaborazione con il comune di pertinenza della scuola.
- > Osservazione di edifici a basso consumo energetico in collaborazione con il comune di pertinenza della scuola.
- > Visita a un impianto fotovoltaico, centrale a biomassa, centrale di teleriscaldamento.





MISURA I CONSUMI ENERGETICI NELLA TUA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il progetto prevede il monitoraggio dei consumi energetici nell'edificio scolastico durante l'intero anno scolastico e potrà essere seguito da una classe o da una rappresentanza di alunni di classi diverse per formare un "gruppo di ecologia" coordinato da uno o più insegnanti. Obiettivo è la responsabilizzazione degli alunni rispetto alle buone pratiche quotidiane portando a evidenziare esigenze e problematiche e proponendo soluzioni attraverso metodi informativi che coinvolgano l'istituto.

INCONTRI IN CLASSE

Si propongono le seguenti attività:

- › incontri informativi per la gestione del progetto e per fornire i prerequisiti;
- › uso di schede "Lista di controllo": monitoraggio a scuola;
- › rilevamento dati attraverso l'uso di un Kit valigetta con vari strumenti di misura (luxmetro, termometro digitale e misuratore di potenza elettrica);
- › confronto dei consumi a intervalli temporali durante l'anno scolastico;
- › redazione di un resoconto con i dati del monitoraggio ed elaborazioni di proposte per ottimizzare i consumi energetici;
- › "Scartacarbone" (gioco educativo sulla scelta di diverse risorse energetiche e i loro impatti ambientali), vedi pag. 102.

MATERIALI

Kit valigetta con vari strumenti di misura (luxmetro, termometro digitale e misuratore di potenza elettrica, programmatore settimanale, testina termostatica, comparatore di efficienza energetica delle lampadine).

CELLULARI? PIANO CON LE ONDE!

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI V), SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il progetto nasce in **collaborazione con il Servizio Organizzazione e Qualità delle Attività Sanitarie della PAT e con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari**, con la finalità di stimolare comportamenti responsabili nei confronti delle varie fonti di radiazioni elettromagnetiche con le quali si è a contatto nella vita quotidiana, con particolare attenzione ai telefoni cellulari. Intende fornire le conoscenze utili a comprendere il fenomeno fisico dell'elettromagnetismo e a riconoscere i diversi tipi di apparecchi e dispositivi, alle volte insospettabili, che generano campi elettromagnetici. Vuole aiutare a comprendere gli effetti delle esposizioni elettromagnetiche sugli esseri viventi e a suggerire le pratiche corrette per utilizzare i telefoni e le moderne tecnologie riducendo al minimo i rischi per la salute.

INCONTRI IN CLASSE

- › Indagine sulle abitudini di utilizzo dei telefoni cellulari degli studenti, con redazione di una scheda descrittiva delle modalità e frequenza d'uso. Esperimenti per dimostrare la presenza e il comportamento delle onde elettromagnetiche associate all'utilizzo del telefono cellulare, prime considerazioni in merito.
- › Capire la natura delle onde elettromagnetiche. Con esperimenti semplici ma efficaci vengono ricostruite le tappe fondamentali della scoperta del campo elettrico, del campo magnetico e delle onde elettromagnetiche e con l'impiego di appositi modelli se ne scoprono le caratteristiche.
- › Le sorgenti di campi e onde elettromagnetiche. Si apprendono i "trucchi" per rivelare quali sono gli apparecchi e dispositivi generatori di onde elettromagnetiche sia nell'ambiente domestico che in quello urbano e, con opportuni strumenti, si rilevano le emissioni dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- › Censimento delle sorgenti di emissione elettromagnetica. Le conoscenze acquisite vengono applicate realizzando una campagna di rilevamento con l'ausilio di semplici apparecchiature e schede di riconoscimento sia nella scuola che nelle sue vicinanze. Le sorgenti riconosciute sono mappate e classificate per caratteristica e tipologia con particolare attenzione rivolta ai ponti radio per telefonia mobile.
- › Rischi per la salute e buone pratiche. Si fa chiarezza tra informazione scientifica e "leggende metropolitane", sintetizzando le attuali conoscenze in merito ai possibili effetti sulla salute causati dall'esposizione ai campi elettromagnetici. Si individuano i comportamenti "sbagliati" nell'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi tecnologici e, anche con l'ausilio di giochi, si imparano semplici precauzioni che consentono di ridurre al minimo i rischi dell'esposizione.
- › Revisione e nuovo censimento delle modalità di impiego dei telefoni cellulari alla luce di quanto appreso. Ulteriori considerazioni finali.

INCONTRO CON I GENITORI

Al termine del percorso didattico è prevista l'organizzazione di un incontro serale al quale, oltre agli alunni, sono invitati i genitori, con la finalità di esporre le attività svolte e fornire eventuali approfondimenti sugli aspetti connessi alla salute.



> SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

BE THE CHANGE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO

Si tratta di un progetto di “Be The Change Earth Alliance”, associazione no profit con sede a Vancouver, Canada. È un progetto di azione, educazione, responsabilità ambientale “senza frontiere” pilota in Italia, promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla Rete trentina di educazione ambientale che coinvolgerà i 5 Istituti Scolastici della Comunità Alto Garda e Ledro e i loro comuni. Ogni istituto parteciperà con un gruppo di 20 studenti che, volontariamente, sceglieranno di aderire.

DURATA DEL PROGETTO Il progetto si sviluppa a partire da ottobre 2011 con la presentazione e gli incontri una volta a settimana per 8 settimane.

Dopo questa prima fase ogni gruppo sarà chiamato a sviluppare insieme un’azione positiva sulla propria comunità locale. I risultati dei 5 gruppi verranno presentati nella primavera 2012 con un grande evento che riunirà insieme tutti i partecipanti e tutti gli studenti dei 5 Istituti partecipanti.

LA GUIDA La **Guida all’azione**, strumento cardine del progetto, è un programma di coinvolgimento, che aiuta i ragazzi a capire, a connettersi, a rispondere alle sfide che li attendono. Questa guida offre l’ispirazione, gli strumenti e il sostegno necessari per supportare gli studenti e le loro famiglie ad essere parte del cambiamento in corso nel mondo e ad acquisire, attraverso le proprie azioni, consapevolezza di ciò che realmente ognuno di noi è in grado di sostenere per fare la differenza. Il tutto in una dimensione coinvolgente e stimolante.

I VALORI Sono 6 i valori chiave su cui i ragazzi lavoreranno:

- > risparmio di acqua ed energia;
- > riduzione dei consumi e dei rifiuti;
- > valorizzazione della salute e del benessere personale;
- > sostegno per una società sostenibile e giusta;
- > riconnessione con persone e risorse;
- > impegno per una scuola eco-sostenibile.

ITALIA-CANADA I partecipanti al progetto avranno modo di confrontarsi tra di loro in un forum italiano, ma anche di scambiare esperienze e opinioni con i loro coetanei canadesi attraverso il forum internazionale dell’associazione.

Nuovi amici, nuove esperienze, nuove possibilità... per un mondo più giusto!

COORDINATORI E FORMATORI DEL PROGETTO Roberta Bonazza (320 7408262)
e Milena Fraccari



L'AMBIENTE VA AL CINEMA! IN COLLABORAZIONE CON FESTIVAL CINEMAMBIENTE DI TORINO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE



La Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile porta l'ambiente al cinema! E lo fa all'interno delle aule e degli Istituti scolastici, che per l'occasione diventano delle sale di proiezione!



PER CHI E DA QUANDO Tutti i percorsi didattici della Guida alle attività della Rete **destinati alla scuola secondaria di primo e secondo grado e alla formazione professionale**, contrassegnati dal logo a fianco, saranno supportati dall'utilizzo di film relativi alla tematica affrontata nel percorso.

IL PROGETTO La novità è resa possibile dalla collaborazione della Rete con "Cinemambiente TV - Film per l'educazione ambientale" (<http://tv.cinemambiente.it>). Si tratta di un progetto didattico di educazione ambientale del Museo Nazionale del Cinema di Torino, che integra film e dossier scritti di approfondimento. Uno strumento semplice che garantisce un efficace supporto all'insegnamento dell'educazione ambientale tramite un linguaggio, quello dei film, in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse dei ragazzi, rendendo così maggiormente efficace l'azione educativa.

QUALI FILM? Sono a disposizione corto, medio e lungometraggi (in lingua italiana o con sottotitoli italiani) relativi a un ampio spettro di tematiche (energia, ecosistemi, biodiversità, rapporto uomo-ambiente, acqua, cambiamenti climatici, ecoefficienza, consumi consapevoli e alimentazione, ecc.). Dossier di approfondimento accompagnano ciascuna area tematica con l'obiettivo di facilitare la collocazione dei film in uno scenario più ampio offrendo una visione d'insieme rispetto al tema trattato.

COME SI USA? Durante lo svolgimento del percorso, l'Educatore della Rete, collegandosi al sito internet di Cinemambiente con una normale connessione ADSL messa a disposizione dall'Istituto scolastico, può proiettare dal vasto archivio di Cinemambiente TV i film più adatti al percorso scelto dall'insegnante. Dopo il percorso didattico, l'insegnante avrà facoltà di accedere autonomamente all'archivio di Cinemambiente fino al settembre 2012.

FILMIAMO L'AMBIENTE! Accanto alla possibilità di utilizzare i film dell'archivio di Cinemambiente, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile mette a disposizione un percorso didattico specifico di comunicazione ambientale destinato a un massimo di 2 classi della scuola secondaria di secondo grado, che porterà alla realizzazione di un cortometraggio a tema ambientale (per i dettagli del percorso, v. pag. 48).



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE VA AL CINEMA: FILMIAMO L'AMBIENTE!

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La comunicazione ambientale spesso fatica a raggiungere i propri destinatari, oppure, anche quando li raggiunge, il messaggio non viene sempre compreso e comunque difficilmente porta al raggiungimento del suo obiettivo: indurre i destinatari a un cambiamento negli stili di vita e nei comportamenti nella direzione di una loro maggiore sostenibilità.

Quello delle immagini in movimento è da sempre un linguaggio altamente efficace, in grado di far arrivare il messaggio ai destinatari in modo che lo comprendano e vi si uniscano. Ciò accade grazie alla completezza del linguaggio audiovisivo: testi, musiche e immagini lo rendono particolarmente “caldo”, capace di veicolare emozioni, oltre che contenuti, soprattutto quando viene usato per raccontare delle storie. Per queste ragioni, il percorso didattico ha l'obiettivo di far incontrare le due attività: comunicazione ambientale da una parte, linguaggio audiovisivo dall'altra.

INCONTRI IN CLASSE

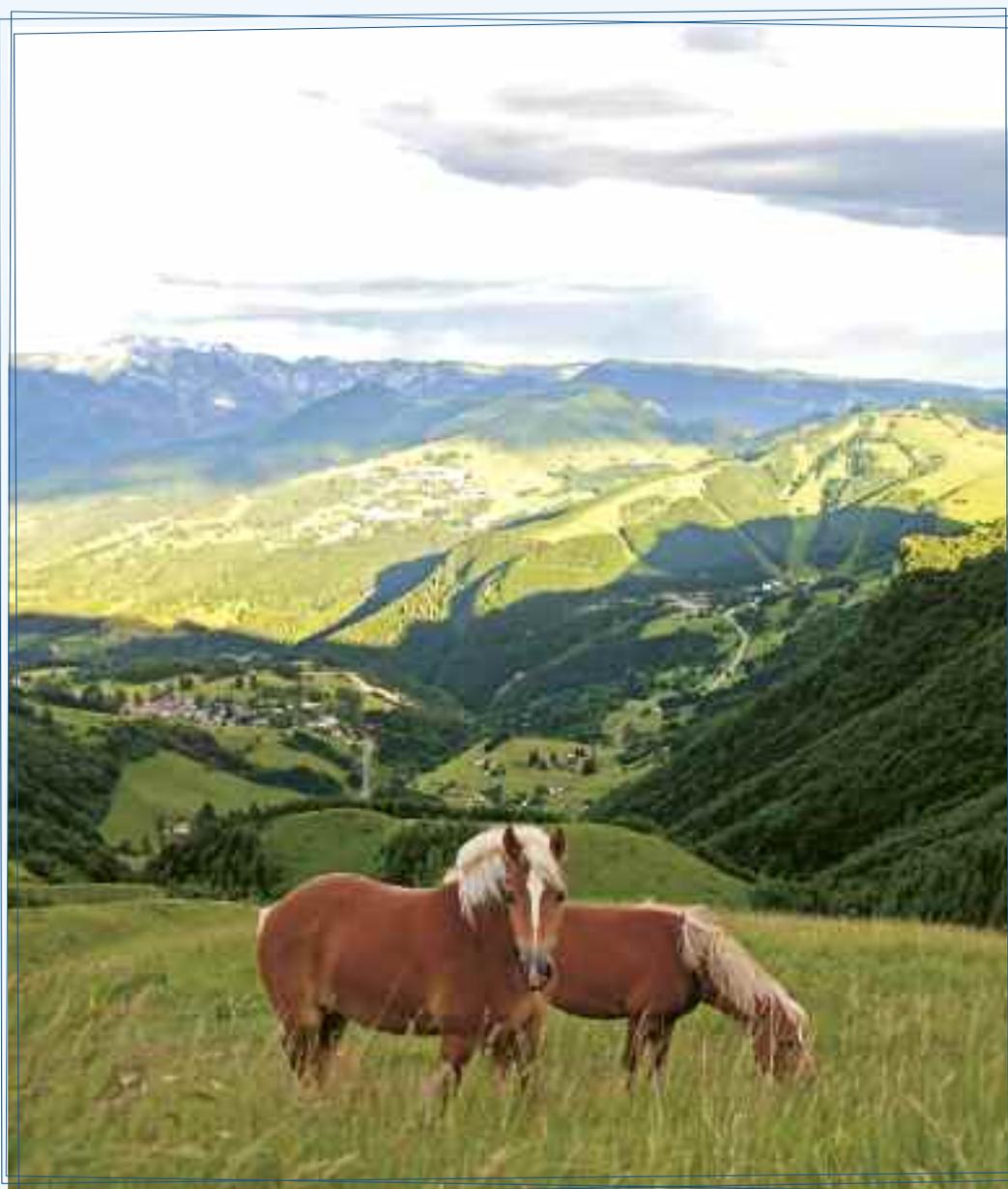
Gli incontri, nel numero massimo di 7 (riprese incluse), saranno svolti dal **dott. Marco Niro dell'APPA, giornalista ed esperto in comunicazione ambientale.**

- › Cos'è la comunicazione ambientale? Comunicazione ambientale e linguaggio audiovisivo - visione di filmati (fiction, documentari, animazioni) a tematica ambientale (rifiuti, acqua, alimentazione, inquinamento, sviluppo sostenibile, energia, clima) e discussione.
- › Il soggetto. Individuazione di un soggetto di comunicazione ambientale - suddivisione della classe in gruppi e individuazione da parte di ciascuno di un soggetto per un filmato della durata massima di 5 minuti, ambientato nella scuola.
- › La sceneggiatura. Rudimenti - visione di esempi a tematica ambientale - lavoro sugli esempi. (Prima del quarto incontro, i gruppi, coordinati a distanza dall'Educatore e supportati dall'insegnante, produrranno le sceneggiature dei rispettivi soggetti).
- › La regia. Rudimenti - visione di esempi a tematica ambientale - lavoro sugli esempi. (Prima delle riprese, i gruppi, coordinati a distanza dall'Educatore e supportati dall'insegnante, definiranno le regie delle rispettive sceneggiature; l'Educatore sceglierà infine quale sceneggiatura filmare).
- › Le riprese. Realizzazione a scuola delle riprese della sceneggiatura prescelta, col supporto tecnico del Centro Audiovisivi della Provincia autonoma di Trento (gli studenti e gli insegnanti potrebbero essere chiamati a fare da attori). Prima del settimo incontro, il Centro Audiovisivi avrà montato il filmato con la supervisione dell'Educatore.
- › Visione del filmato insieme a studenti di altre classi che non hanno partecipato al progetto - test dell'efficacia comunicativa del messaggio ambientale su studenti di altre classi - commento conclusivo all'esperienza.



NOTE

- › Il percorso sarà attivato per un **massimo di 2 classi** in tutto il Trentino.
- › È necessaria la liberatoria per le riprese degli studenti.
- › È auspicabile che il percorso venga richiesto per classi che abbiano già svolto, nel corso dell'anno scolastico, un percorso di educazione ambientale su una o più tematiche ambientali.
- › È auspicabile che il percorso venga richiesto da insegnanti che abbiano una minima confidenza con il linguaggio audiovisivo (in particolare per il supporto alle attività di stesura delle sceneggiature tra terzo e quarto incontro e di definizione delle regie tra quarto e quinto incontro).



> MOBILITÀ SOSTENIBILE



A PIEDI SICURI DA CASA A SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede il coinvolgimento di scuole e amministrazioni locali per l'attivazione di "percorsi sicuri casa-scuola", da svolgersi in autonomia da parte dell'alunno lungo itinerari pedonali o ciclabili opportunamente organizzati. L'obiettivo è promuovere azioni concrete rivolte a una mobilità sostenibile e rafforzare l'autonomia del bambino che sarà il verificatore della vivibilità della città/paese/quartiere. Per lo sviluppo del progetto si prevede la costituzione di un **tavolo di coordinamento** composto da: insegnanti referenti, rappresentanza dei genitori, Ufficio Tecnico Comunale competente e Vigili Urbani.

Il Progetto è strutturato in tre fasi di attuazione:

FASE PREPARATORIA

Questa fase ha la finalità di preparare la fase di sperimentazione sul campo e di fornire ai docenti gli strumenti per condurre il lavoro nelle classi, coinvolgere e informare gli alunni, i genitori e i servizi comunali competenti.

INCONTRI A CURA DEGLI EDUCATORI:

- > incontro rivolto a insegnanti e amministrazione comunale: presentazione del progetto e delle modalità di realizzazione del percorso con le classi. Sarà fornito ai docenti un kit-scuola con linee guida e schede operative;
- > incontro rivolto ai genitori rappresentanti di classe e d'istituto: l'incontro sarà svolto in collaborazione con gli insegnanti referenti del progetto allo scopo di presentare l'iniziativa e prevedere il coinvolgimento delle famiglie;
- > incontro rivolto agli alunni: attraverso metodi partecipativi sarà presentato il percorso e sue finalità.

KIT SCUOLA: linee guida per gli insegnanti e schede operative

Verrà fornito ai docenti un Kit di strumenti didattici per la redazione di questionari e per la conoscenza affettiva, ambientale, topografica del territorio; la compilazione di "tabelle questionario" sarà uno strumento per monitorare le modalità di spostamento casa-scuola da parte degli alunni.

FASE DI SPERIMENTAZIONE

Si prevede l'organizzazione di giornate in cui bambini, opportunamente preparati e supportati, sono invitati a svolgere il percorso casa-scuola in modo autonomo. L'organizzazione è effettuata dal tavolo di coordinamento in cui ogni attore avrà il proprio ruolo per garantire la sicurezza degli alunni. Si potranno organizzare eventi collaterali in cui presentare gli elaborati della scuola e coinvolgere famiglie e cittadinanza in genere: festa della mobilità, partecipazione alla giornata europea "Città senz'auto", ecc.



FASE DI BILANCIO E PROSEGUIMENTO

Il tavolo di coordinamento valuterà i risultati della fase di sperimentazione e individuerà le modalità di proseguimento dell'iniziativa nel nuovo anno scolastico in modo da consolidare e migliorare la prassi dello spostamento sicuro alla riscoperta di una città a misura di bambino.

DOCUMENTAZIONE SCUOLE IN RETE:

le immagini fotografiche, le rilevazioni sul territorio e i dati raccolti attraverso la redazione dei questionari, costituirà una documentazione che sarà inserita nel sito dell'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente. Questo consentirà il confronto fra scuole, la divulgazione dei dati nonché la messa in rete dei progetti attuati in diverse realtà provinciali.



PEDALARE SI PUÒ A SCUOLA IN BICICLETTA LUNGO LE PISTE CICLOPEDONALI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ALTA VALSUGANA

Il progetto, promosso **in collaborazione con l'Istituto Comprensivo C. Freinet di Pergine Valsugana, il comune di Pergine Valsugana, l'Ufficio Piste ciclopedonali del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT, la F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e la Comunità S. Patrignano di Susà di Pergine**, è volto a informare e sensibilizzare i cittadini e il mondo della scuola sui temi della mobilità alternativa, sicura e pulita. Il percorso è strutturato per promuovere lo spostamento casa-scuola degli alunni attraverso l'uso della bicicletta e prevede, per i bambini della **scuola primaria**, l'accompagnamento di volontari lungo percorsi prestabiliti e posti in sicurezza (**Bicibus**). Gli alunni delle **scuole secondarie di primo grado**, invece, potranno percorrere il tratto casa-scuola in bicicletta autonomamente senza seguire percorsi prestabiliti o orari definiti. Verranno segnati quotidianamente i chilometri percorsi (distanza casa-scuola) in bicicletta, o meglio i **Bicilometri**, su un'apposita scheda che verrà consegnata a ciascuno studente. Gli incaricati della scuola certificheranno l'effettivo uso del mezzo, apponendo un timbro sulla scheda di raccolta. Alla fine dell'anno verranno premiati coloro che avranno sommato più bicilometri. L'iniziativa può prevedere anche laboratori e approfondimenti tecnici in classe di educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale, alla conoscenza e manutenzione della bicicletta. Gli obiettivi educativi principali dell'iniziativa sono: acquisire sicurezza lungo percorsi sorvegliati e sicuri, acquisire manualità e capacità di orientamento conoscendo le principali norme di educazione stradale, favorire la socializzazione, l'autonomia, l'indipendenza e il regolare esercizio fisico del bambino.

NOTE Si segnala il nuovo progetto "Pergine bike station" nelle pagine gialle a pag. 25.



> CONSUMI E RIFIUTI



RIFIUTI: RIDUZIONE, RIUSO, RICICLO, RECUPERO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

La produzione di enormi quantità di rifiuti è la conseguenza dei consumi smisurati della nostra società e dell'uso di prodotti con imballaggi che diventeranno inesorabilmente materiali di scarto.

Esistono però comportamenti importanti che ognuno di noi può praticare per contribuire a risolvere il problema. La Riduzione dei rifiuti a monte ci indirizza verso una "spesa leggera" con acquisti più attenti e responsabili; il Riuso dei beni di consumo allunga la vita del bene stesso (si usa il bene più volte oppure attraverso lo scambio si trovano altri tipi di utilizzo), mentre il Riciclo favorisce un risparmio di materie prime ed energia nella costruzione di nuovi prodotti utilizzando i rifiuti come materie prime; infine, il Recupero avvia le materie non più utili a un loro diverso utilizzo per ricavarne energia.

Queste soluzioni non possono prescindere dal nostro coinvolgimento con azioni individuali e collettive più attente e consapevoli. Il quantitativo di rifiuti prodotti da avviare allo smaltimento sarà così notevolmente ridotto e selezionato, causando minori impatti ambientali.

INCONTRI IN CLASSE

Attraverso proiezioni e schede di supporto saranno affrontati i seguenti temi: consumi e rifiuti (la relazione tra ciò che compriamo e i rifiuti che produciamo) - riduzione - riuso - riciclo - le tipologie di rifiuti prodotti e la corretta modalità di separazione - le sigle merceologiche dei materiali e il loro zaino ecologico - i sistemi di raccolta nel comune della scuola.

Si propongono esperienze pratiche:

- > scarta e mangia: simulazione della produzione di rifiuti necessari a un pasto;
- > riconosci e separa: simulazione della corretta differenziazione dei rifiuti domestici e individuazione delle sigle merceologiche;
- > questionari: interviste da rivolgere alle famiglie o ad altri soggetti scelti;
- > laboratori di riciclo e riuso.

USCITE SUL TERRITORIO

- > Visita a una struttura di raccolta: CRZ centri di raccolta zonali - CRM centri di raccolta materiali.
- > Visita a un impianto di selezione rifiuti: Piattaforme locali CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi).
- > Visita a un impianto di smaltimento: discarica comprensoriale in accordo con il Comune in cui ha sede la scuola.
- > Visita a un'azienda di produzione con materiale di riciclo.



LA DIFFERENZA SI FA IN CLASSE

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti e in particolare sulla raccolta differenziata locale, la Comunità Alto Garda e Ledro promuove un percorso di educazione ambientale per le scuole in collaborazione con la Rete trentina di educazione ambientale. Il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica, per ottenere una risonanza anche all'interno delle case degli alunni stessi, coinvolgendo i genitori direttamente (con incontri a scuola) e indirettamente (proprio attraverso i ragazzi che, si sa, riportano quello che imparano a scuola nelle loro famiglie).

L'idea di base del progetto è quella di vedere la scuola come una micro realtà che rispecchia, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il paese/città dove i ragazzi vivono. Così come ciascuna casa oggi possiede diversi bidoni per effettuare la raccolta differenziata, così ogni aula dovrà avere dei contenitori per poter raccogliere separatamente le principali frazioni merceologiche prodotte. Così come sulle strade urbane ci sono cassonetti e campane per svuotare i bidoni di casa, così saranno necessarie delle micro "isole ecologiche" sui corridoi delle scuole per poter conferire i rifiuti prodotti in aula. L'obiettivo principale è proprio quello di rendere i ragazzi consapevoli del processo di differenziazione del rifiuto, attraverso l'utilizzo di idonei presidi di raccolta e l'azione didattica di supporto, al fine di abituarli al conferimento corretto.

Il progetto prevede la creazione di "Gruppi Ecologia" a livello di Istituto scolastico, formati da ragazzi (rappresentanti di classe) ed "Ecotutor" (professori delle materie scientifiche o appassionati alla tematica) che coordineranno le azioni di educazione ambientale. Le attività dei "Gruppi Ecologia" si possono così riassumere:

- › implementazione di un'indagine preliminare del rifiuto tipicamente prodotto a scuola, ai fini della realizzazione dei poster informativi e dell'individuazione dei bidoni necessari e i corrispondenti colori;
- › progettazione ed elaborazione dei poster informativi da appendere in aula e nei corridoi;
- › definizione dei regolamenti di classe circa il corretto conferimento e organizzazione dello svuotamento dei contenitori delle aule;
- › monitoraggio dell'andamento della raccolta differenziata, anche per un'eventuale premiazione della classe "più riciclona";
- › controllo del buono stato delle aree ecologiche;
- › proposta di iniziative a tema per le classi o per l'istituto.

INCONTRI IN CLASSE

Approfondimento del progetto.

USCITE SUL TERRITORIO

Visita al CRM.



LONTANI I RIFIUTI DAL FOCOLARE DOMESTICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DELLA COMUNITÀ DI PRIMIERO

Il progetto ha lo scopo di contrastare la combustione domestica dei rifiuti all'interno di stufe, cucine economiche o camini, fenomeno che causa inquinamento dell'aria e costituisce un reale pericolo per la salute umana. Questa finalità si lega nel contempo alla necessità di sensibilizzare a una migliore gestione dei rifiuti, che trovano la giusta collocazione negli appositi contenitori per poi essere riciclati o opportunamente smaltiti.

INCONTRI FORMAZIONE PER DOCENTI

- › La struttura del ciclo rifiuti, il recupero dei diversi materiali riciclabili (carta, plastica, metalli, rifiuti organici, combustibile derivato dai rifiuti) con particolare attenzione alla problematica della combustione domestica nei focolari.
- › Come migliorare la raccolta differenziata, in particolare rispetto al contributo da parte dei cittadini e degli alunni all'interno delle strutture scolastiche e spunti per un percorso didattico da proporre alle classi in autonomia.

SPETTACOLO TEATRALE

Con un mix spettacolare di magia, pupazzi, musica ed effetti speciali che garantisce grande attenzione e partecipazione da parte dei ragazzi.

IN CLASSE

Approfondimenti del progetto con materiali didattici a supporto.

CONCORSO

Per scuole secondarie di primo grado a cura della Comunità di Primiero e Azienda Ambiente (info@aziendaambiente.it; tel. 0439 62624).

Concorso di creatività sul tema portante della campagna per la cittadinanza "Non bruciare i rifiuti nel focolare domestico". Tema del concorso sarà ideare slogan e contenuti di una campagna contro l'incenerimento domestico dei rifiuti: i migliori elaborati verranno impaginati graficamente ed entreranno a far parte della campagna informativa ufficiale, pubblicizzati sui siti web e sui giornali locali. È previsto inoltre un premio finale per la classe vincitrice del concorso e la distribuzione di gadget per il risparmio energetico.





ECOACQUISTI IN TRENTINO INSIEME PER FARE ACQUISTI CONSAPEVOLI E PRODURRE MENO RIFIUTI

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il progetto didattico si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti ai temi del consumo sostenibile, fornendo indicazioni utili per trasformare una spesa tradizionale in una spesa a ridotto carico ecologico. "Ecoacquisti Trentino" è il nome siglato dell'accordo di programma nel maggio del 2010 tra la Provincia Autonoma di Trento (PAT) e la Distribuzione Organizzata (DO) trentina. L'accordo nasce con il duplice obiettivo di realizzare azioni concrete da parte dei punti vendita per favorire la riduzione dei rifiuti al momento dell'acquisto e per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al consumatore. I punti vendita, aderenti all'accordo "Ecoacquisti Trentino", sono disponibili per realizzare le visite con le scuole.

INCONTRI IN CLASSE

- › Attraverso proiezioni e schede di supporto saranno affrontati gli aspetti generali sulla gestione dei rifiuti in Trentino e la relazione tra consumi e produzione dei rifiuti. Con esempi pratici sarà illustrata la produzione media di rifiuti prodotti da ogni italiano e le diverse tipologie merceologiche, i sistemi di trattamento e le problematiche nello smaltimento.
- › Potrà essere approfondita una tematica specifica scelta in fase di programmazione con l'insegnante:
 - la politica di gestione dei rifiuti urbani in Trentino con possibili incontri con gli enti gestori;
 - gli imballaggi e il sistema di gestione CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi) che prevede la selezione, il riciclo o il recupero degli imballaggi;
 - il ciclo di vita dei prodotti: inteso come misurazione delle materie prime, l'energia usata nella produzione, il trasporto, l'uso e lo smaltimento del prodotto;
 - etichettatura dei prodotti: criteri, significato, norme UNI e marchio Ecolabel;
 - spesa consapevole ed ecoacquisti in Trentino: analisi dell'accordo stipulato fra PAT e DO (distribuzione organizzata).

USCITE SUL TERRITORIO

La visita a un supermercato che ha ricevuto il marchio Ecoacquisti sarà un momento fondamentale per comprendere i temi legati alla gestione delle giacenze e dei prodotti in scadenza, al posizionamento e alla distribuzione delle merci all'interno del punto vendita. La classe divisa in due gruppi effettuerà una spesa di tipo tradizionale e una spesa di tipo sostenibile, al fine di effettuare un confronto. Il confronto fra le due tipologie di spesa si svolgerà nell'ultimo incontro in classe e permetterà di paragonare imballaggi diversi per lo stesso prodotto, comprendere il sistema a filiera corta garantito dai prodotti locali e di stagione e analizzare i diversi impatti che possono determinare una nostra precisa scelta di consumo.



MATERIALI

- › Quaderno di approfondimento per docenti “Il consumo sostenibile”.
- › Quaderno di approfondimento per docenti “Ecoacquisti al supermercato”.
- › Quaderno di approfondimento per ragazzi dai 10 ai 15 anni “Al supermercato per fare Ecoacquisti”.



NB Il documentario audiovisivo sulle attività del percorso “Ecoacquisti al supermercato” realizzate nell’anno scolastico 2010-11 sarà disponibile da ottobre nel sito <http://www.webtv.provincia.tn.it>.

Ulteriori informazioni sul progetto si possono trovare nel sito:

<http://www.eco.provincia.tn.it>

NOVITÀ IN COLLABORAZIONE CON AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

NB Per l’anno scolastico 2011/12 è stata attivata una **collaborazione con l’Azienda provinciale per i servizi sanitari** nell’ambito del progetto: “15.000 passi + 5 colori = la matematica dei sapori” (vedi pagine gialle a pag. 16). Per un numero limitato di classi, che aderiranno al progetto dell’Azienda, è possibile svolgere **la visita al supermercato**, con spesa tradizionale e sostenibile, nonché il confronto ragionato con il supporto di un Educatore della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.





IL COMPOSTAGGIO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La magnifica rete di connessioni fra gli organismi ci rivela gli equilibri dei flussi naturali dell'energia dove il ciclo della materia organica si chiude trasformandosi in morbida terra, culla per nuovi semi e cibo per le piante. Tutti i viventi che popolano la terra e l'aria morendo si decompongono nel terreno trasformandosi continuamente senza lasciare traccia di rifiuto. Il compostaggio domestico e industriale, copiando dalla natura, fornisce la corretta soluzione all'accumulo dei rifiuti organici prodotti dall'uomo che altrimenti, per l'elevata quantità prodotta, causano problemi rilevanti nei processi di smaltimento, provocando anche grave inquinamento ambientale.

INCONTRI IN CLASSE

Saranno affrontati i seguenti temi: bio/termo/foto degradabile: modalità e tempi di decomposizione dei rifiuti prodotti dall'uomo; i rifiuti organici: problematiche nello smaltimento; gli organismi decompositori (il ciclo della materia in natura); dalla natura al compostaggio (come produrre il compost a casa o a scuola).

Laboratori proposti:

- › il tempo degli organici: verifica delle diverse velocità di decomposizione dei vari elementi organici attraverso l'interramento e fasi di controllo;
- › il lombricaio: in una piccola cassetta, di cui gli alunni dovranno prendersi cura, tanti lombrichi lavoreranno nella costruzione di un terreno "vivente";
- › il compostaggio a scuola: attivazione di un composter a scuola in collaborazione con l'ente gestore rifiuti della zona per la disponibilità del composter.

USCITE SUL TERRITORIO

Dalla natura al compostaggio: osservazioni in natura riferite alla pedofauna (organismi del suolo) e al ciclo della materia organica.



LE COMPOSTIERE DO.KO. (DOMESTIC KOMPOSTER)

La pratica del compostaggio dall'anno scorso è stata valorizzata con l'utilizzo di uno strumento didattico, il DO.KO. Domestik Kompost. DO.KO. è una semplice attrezzatura inserita all'interno di un mobile di legno, pensata per rendere il compostaggio una soluzione praticabile anche nelle scuole che non possiedono spazi verdi e per far osservare e partecipare attivamente gli alunni a tutto il ciclo di trasformazione del rifiuto alimentare.

La Rete trentina di educazione ambientale si è dotata di tre compostiere, allestite per l'anno scolastico 2010-2011 presso tre scuole primarie di Trento (Scuola primaria "De Gasparri" - I.C. Trento 3; Scuola primaria Ravina - I.C. Trento 3; Scuola primaria "Bernardi" - I.C. Trento 2). Gli alunni delle classi che hanno adottato DO.KO. raccolgono gli scarti organici delle merende (frutta, avanzi di cibo, tovagliolini di carta) e li conferiscono, secondo delle modalità precise, nel DO.KO. Possono così vedere giorno dopo giorno la trasformazione naturale della materia organica imparando l'importanza della chiusura del ciclo vitale.

L'humus prodotto dopo circa 4 o 6 mesi può essere utilizzato per la semina di piante. Dopo una prima fase di sperimentazione (che durerà anche tutto l'anno scolastico 2011-2012), le tre compostiere saranno messe a disposizione per altre classi interessate per l'anno scolastico 2012-2013.

Il progetto è nato dall'idea di offrire alle scuole un percorso didattico che possa integrare la sensibilizzazione dei giovani verso una sana alimentazione e la necessità di far crescere le nuove generazioni con la naturale propensione alla raccolta differenziata.



IL GUSTO DI SAPERE, IL SAPERE DEL GUSTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mai quanto oggi siamo costretti a interrogarci sulla salubrità e l'origine di ciò che acquistiamo, mangiamo e beviamo, o a chiederci quanto affidabili siano le filiere, percorrendo le quali gli alimenti approdano sulle nostre tavole. La difficoltà di rispondere a queste domande induce reazioni e scelte per lo più irrazionali che vanno dall'esclusione dei prodotti considerati a rischio, fino all'assunzione, non meno acritica, di cibi ritenuti innocui o di cui si presumono particolari proprietà nutrizionali.

INCONTRI IN CLASSE

Incontri formativi curati dalla **dietista dell'APPA dott.ssa Francesca Cesaro** attraverso l'utilizzo di una presentazione in power-point e lavori di gruppo. I temi affrontati sono i seguenti:

- › il corretto concetto di “dieta equilibrata”;
- › la dieta mediterranea, riconosciuta come “patrimonio culturale immateriale dell'umanità”;
- › linee Guida per una sana alimentazione (Istituto Nazionale della Nutrizione);
- › stesura di una dieta settimanale nutrizionalmente equilibrata;
- › conoscere i prodotti tradizionali e tipici del nostro territorio.





DIMMI DA DOVE VIENI E TI DIRÒ CHI SEI COME LEGGERE LE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Oggi non si può più prescindere dalla conoscenza di ciò che mangiamo. Non solo per tutelare la salute, ma anche perché la necessità della sicurezza alimentare va di pari passo con una forte domanda di qualità. E qualità è sinonimo di filiera: di un prodotto vogliamo sapere da dove esattamente proviene e che percorso ha compiuto per arrivare fin sulle nostre tavole.

Questo duplice requisito della salubrità e della genuinità è ciò che l'etichetta dei prodotti alimentari deve sempre soddisfare.

Ed è anche quanto nelle etichette occorre saper trovare "allenandosi" a un'attenta lettura.

INCONTRI IN CLASSE

L'esperienza formativa, curata dalla **dietista dell'APPA dott.ssa Francesca Cesaro**, si articolerà in cinque tappe:

- › verifica delle conoscenze di partenza attraverso un semplice questionario introduttivo;
- › discussione dei risultati e approfondimento degli argomenti;
- › simulazione di una spesa consapevole attraverso la lettura delle etichette;
- › analisi critica delle etichette;
- › test conclusivo.

APPROFONDIMENTI

Per un numero limitato di classi, ad integrazione del percorso didattico, è possibile richiedere una visita al supermercato con realizzazione di una spesa tradizionale e una sostenibile, con il supporto dell'Educatore ambientale della Rete.



UN ANIMALE PER AMICO

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Oggi sempre di più è necessario educare i ragazzi a un corretto rapporto relazionale con le altre specie. La relazione con gli animali ha per la persona importanti valenze educative e formative che possono essere utilizzate per arricchirla e motivarla nelle attività didattiche (favorisce processi informativi), nella costruzione di universi simbolici, nell'accettazione del diverso (favorisce processi formativi). Molte ricerche, in particolar modo quelle del francese Hubert Montagner, hanno messo in evidenza come l'animale rappresenti per il bambino/ragazzo una sorta di ginnastica mentale, di ricostituente che permette di immagazzinare tutta una serie di modelli cognitivi da applicare poi alla realtà che lo circonda. Attraverso la relazione con l'animale la persona si apre a repertori relazionali, cognitivi ed emozionali unici.

INCONTRI IN CLASSE

- › La diversità animale (caratteristiche fisiche ed emotive dell'animale e confronto con l'uomo).
- › Il rapporto uomo-animale (dalla caccia all'allevamento, dalla domesticazione all'"affiliazione").
- › La comunicazione e il linguaggio non verbale (non solo parole ma soprattutto gesti e corpo).
- › La relazione (come diventare compagni e amici attraverso comprensione ed empatia).
- › La cura e il benessere (far star bene per stare bene).
- › La "fiabalizzazione" (creare una fiaba per aumentare la propria consapevolezza).

USCITE SUL TERRITORIO

Analisi degli ambienti (canile, maneggio, stalla, ...), delle tracce e dei rapporti ecologici degli animali studiati.

NOTA

Il progetto sarà attivato per un numero limitato di classi.



CARTOGRAFIA

CARTOGRAFIA A SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per ogni elemento del territorio esiste un riferimento geografico. Per fare un esempio, la scuola che frequentiamo ha un indirizzo, un codice di avviamento postale e può essere rilevata con strumenti GPS. La lettura del territorio si attua osservando e interpretando i segni della natura e utilizzando i sistemi informativi geografici (SIT o GIS).

INCONTRI IN CLASSE

Sono previsti da 2 a 4 incontri per classe (a seconda del grado di approfondimento richiesto) svolti **dall'ing. Mario Mazzurana di APPA**, che tratteranno argomenti diversi secondo il tipo di strumento disponibile e del percorso scelto:

- › cenni sulla storia della cartografia;
- › principi di orientamento;
- › lettura di carta tecnica e foto aerea e costruzione di una carta tematica;
- › sistemi di proiezione;
- › principi di funzionamento del GPS;
- › utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici e costruzione di una carta tematica.

USCITE SUL TERRITORIO

È prevista un'uscita vicino a scuola in cui saranno sviluppate le seguenti attività:

- › analisi del territorio alla ricerca dei segni della natura utili all'orientamento;
- › analisi del territorio attraverso l'uso della cartografia e il GPS.

NOTE

Il progetto sarà attivato per un numero massimo di 5 nuove richieste.



2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO I CENTRI DI ESPERIENZA DELLA RETE

attività di mezza giornata o
una giornata presso il Centro di esperienza

modulo di prenotazione a pag. 105

I Centri di esperienza si caratterizzano per la presenza di strutture dedicate ad attività di educazione ambientale, con spazi e attrezzature per esercitazioni all'interno e/o attività esterne inserite nell'ambiente circostante, rivolte a gruppi scolastici e non scolastici. Hanno di norma un carattere permanente e tendenzialmente tematico e possono comprendere strutture ricettive per attività di tipo residenziale.

La qualifica di "Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile" viene riconosciuta dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente d'intesa con l'ente richiedente (comune, comunità di valle, enti parco, ecc.). Attualmente i Centri di esperienza della Rete convenzionati con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente sono 14 di cui 11 gestiti dagli Educatori della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile e 3 gestiti autonomamente senza il supporto dell'Educatore della Rete.

CENTRI DI ESPERIENZA DELLA RETE:

1. Centro di esperienza "**Villa Welsperg**" in Val Canali, in convenzione con il Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. Il Centro è specializzato sulle tematiche legate ai temi della biodiversità e conservazione della natura a integrazione delle attività di educazione, formazione e informazioni dell'Ente Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino per il territorio.
2. Centro di esperienza "**Mulino Angeli, la Casa degli Spaventapasseri**", a Marter, in convenzione con il comune di Roncegno. Il Centro è specializzato sulle tematiche dell'agricoltura sostenibile, delle erbe officinali e commestibili.
3. Centro di esperienza "**Palazzo Gallo**", in convenzione con il comune di Castello Tesino. Il Centro è specializzato sulle tematiche legate alle risorse forestali: bosco, legname, utilizzazioni forestali, tecniche e attrezzature necessarie al prelievo del legname.
4. Centro di esperienza "**Parco delle Terme di Levico**", in convenzione con il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT. Il Centro è specializzato sulle tematiche dei parchi urbani, giardini storici e paesaggio.
5. Centro di esperienza "**Rotta Sauch**" in Valle di Cembra, in convenzione con i comuni di Cembra e Giovo. Il Centro è specializzato sulle tematiche naturalistiche in particolare sulle migrazioni stagionali dell'avifauna, sulla protezione degli habitat e biodiversità e sulle tematiche etnografiche, culturali, artistiche legate al territorio.
6. Centro di esperienza "**Centro di didattica ambientale**" in località Magnola di Segonzano, gestito dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente specializzato sul tema della didattica naturalistica.
7. Centro di esperienza **residenziale** "**Centro Studi Natura delle Maddalene**" presso Castelbasso, in convenzione con il comune di Bresimo. Il Centro è specializzato sulle tematiche naturalistiche legate al territorio ricco di biodiversità (con presenza di un'area botanica e uno stagno), su tematiche storico-culturali per la presenza del Castello di Altaguardia e di vecchi manufatti (fucine, mulini e segherie), testimonianza di attività un tempo fiorenti e connesse allo sfruttamento della forza motrice dell'acqua.
8. Centro di esperienza "**Parco nazionale dello Stelvio**" presso la sede di Cogolo, in convenzione con il Parco nazionale dello Stelvio - settore Trentino. Il Centro è spe-



- cializzato sulle tematiche legate ai temi della biodiversità e conservazione della natura a integrazione delle attività di educazione, formazione e informazione dell'Ente Parco nazionale dello Stelvio.
9. Centro di esperienza “**Villino Campi, centro di valorizzazione scientifica del Lago di Garda**”, gestito dall’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente. Il Centro è specializzato sulla tematica degli ecosistemi lacustri in particolare sul Lago di Garda e sulle tematiche naturalistiche tipiche dell’area benacense.
 10. Centro di esperienza “**Una finestra sulle stagioni del Baldo**” presso Palazzo Baisi, in convenzione con il comune di Brentonico. Il Centro è specializzato sulle tematiche naturalistiche e in particolare sulle peculiarità floristiche della catena del Monte Baldo.
 11. Centro di esperienza “**La natura a portata di mano**”, in convenzione con il comune di Ronzo Chienis. Il Centro è specializzato sulle tematiche agro-ambientali e agro-alimentari della Valle di Gresta per verificare lo stretto connubio tra agricoltura e conservazione della biodiversità e per conoscere gli elementi tipici del paesaggio rurale.

Nella guida sono illustrati i progetti formativi della durata di mezza o di un’intera giornata proposti dagli Educatori della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

ALTRI CENTRI CONVENZIONATI CON APPA:

1. Centro di esperienza “La forra del Torrente Novella” (Comuni di Amblar, Dambel e Romallo) - www.parcofluvalenovella.it/
2. Centro di esperienza “Sentiero Etnografico Rio Caino” (Valle del Chiese - Cimego, Condino) - www.ies.tn.it
3. Centro Visitatori del Parco naturale Adamello-Brenta a Daone
www.parcadamellobrenta.tn.it/

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni alle attività devono pervenire all’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente – Settore informazione e monitoraggi – coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, compilando i moduli di prenotazione di pag. 105 oppure sul sito www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online con la scheda on-line. **Non è prevista data di scadenza.** Sarà cura della Rete di APPA confermare le prenotazioni.

Il trasporto al Centro di esperienza è a carico delle singole scuole.

Sarà garantita la realizzazione degli interventi fino alla totale copertura del budget disponibile.





PRIMIERO

CENTRO DI ESPERIENZA "VILLA WELSPERG" DEL PARCO NATURALE PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO

Via Castelpietra, 2 - 38054 TONADICO (TN) - GPS 46.20011°N, 11.86839°E



Villa Welsperg, situata nel paesaggio incantato della Val Canali vicino al laghetto omonimo, nel Comune di Tonadico, è dal 1996 sede amministrativa del Parco. È un complesso di tre edifici, la villa vera e propria, la chiesetta e il fienile, immersi in un giardino, ai bordi di un grande prato-pascolo che, nella parte più bassa, sfuma in una piccola torbiera. Come tema conduttore del Centro visitatori è stato scelto l'ambiente acquatico di montagna e come animale- simbolo il gambero d'acqua dolce. Nell'anno 2000 Villa Welsperg è stata ricono-

sciuta dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: seguendo la statale n. 50 del Passo Rolle, raggiungere Fiera di Primiero e in seguito Tonadico; da qui imboccare la strada provinciale per Passo Cereda per 5 km e seguire l'indicazione Val Canali - Villa Welsperg.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it. Esiste un servizio skibus con partenza da Imer gratuito nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo e nei mesi di luglio e agosto.

SALE ESPOSITIVE

All'ombra di maestosi tigli e incorniciata dalle Pale di San Martino, la Villa ospita un moderno e articolato Centro visitatori dotato di una stanza con un grande plastico del parco, una sala video, una sala storica sulla dinastia dei conti Welsperg, un tempo pro-

TARIFE DI INGRESSO PER IL PARCO

- > **Biglietto intero 2 euro** (gratuito per portatori di handicap, accompagnatori e guide turistiche); per le famiglie pagamento limitato ai genitori (figli gratis fino ai 18 anni)
- > **Biglietto ridotto 1,50 euro** (per gruppi organizzati oltre le 15 persone, per over 65 e per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado)
- > **Biglietto cumulativo 3 euro** (per 2 Centri Visitatori Parco)
- > **Tessera Amici Parco 5 euro** (valida per un anno consente la visita di tutti i Centri Visitatori Parco e una escursione di mezza giornata)

ORARI DI APERTURA

- > Dal 1° giugno al 30 settembre: 9.00 -12.30/15-18 tutti i giorni
- > Dal 1° ottobre al 24 dicembre: 9.30 -12.30/14-17 dal lunedì al venerdì (escluso il 25 dic.)
- > Dal 26 dicembre al 6 gennaio 2012: apertura natalizia (escluso il 1° gennaio)

COSTI TRASFERTA

A carico della classe o gratuito con Servizio skibus - www.ttesercizio.it

DISTANZE

Da Trento: 102 km

INFORMAZIONI

PER IL PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

Villa Welsperg - Via Castelpietra 2
Loc. Val Canali - 38054 Tonadico
tel. 0439 64854 - fax 0439 762419
www.parcopan.org

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Lt.EdAmb.primiero@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina50.html



prietari dell'edificio, una sala con acquari e una sala con raccolte naturalistiche (campioni di legno o xiloteca, di arbusti, di pietre e licheni). Nella biblioteca della Villa, i visitatori possono fermarsi nella sala di lettura dedicata a Dino Buzzati, oppure all'aperto: possono scegliere, oltre che i libri e i periodici, l'interessante materiale di cui è dotata la videoteca. Un'aula adibita a laboratorio per le attività didattiche per gruppi e per i singoli interessati completa il complesso della Villa.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

CAMBIAMENTI DELLA NATURA NEL TEMPO

Destinatari: Scuola primaria (primo e secondo ciclo). Trasporto gratuito per le scuole della Comunità di Primiero.

Descrizione: Per il primo ciclo della scuola primaria il percorso prevede di ragionare sui cambiamenti stagionali. Le stagioni sono infatti una manifestazione visibile delle trasformazioni che avvengono in un ecosistema e della loro ciclicità: per i più piccoli costituisce sempre una sorpresa rendersi conto e osservare tali cambiamenti. Si stimolano domande, curiosità e fantasie che sono fondamentali per l'apprendimento scientifico. Il laboratorio prevede un incontro per ogni stagione in aula o in natura per introdurre il tema delle stagioni e coglierne il cambiamento attraverso le favole e la raccolta di materiale naturale.

Per il secondo ciclo della scuola primaria il percorso prevede di ragionare sui cambiamenti della

natura intesi come cicli vitali degli elementi naturali (nascita, sviluppo e morte) e le loro connessioni con l'ecosistema di cui fanno parte.

IL DETECTIVE DELLA NATURA. LABORATORIO AMBIENTALE ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Destinatari: Scuola dell'infanzia. Trasporto gratuito per le scuole della Comunità di Primiero.

Descrizione: Attività ludica e pratica di ricerca e contatto con la natura nei dintorni del Centro visitatori Villa Welsperg. Il laboratorio ambientale si propone di sviluppare l'osservazione, lo spirito di ricerca e l'intuizione, come veri e propri detective della natura. Ogni bambino potrà scegliere lo spazio per ricercare elementi naturali belli, brutti, piccoli o insoliti da annotare e disegnare sul proprio taccuino fornito all'inizio dell'attività o da conservare nella propria "scatola delle collezioni".

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

AVVENTURA IN BIBLIOTECA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado. Trasporto gratuito per le scuole della Comunità di Primiero.

Descrizione: Laboratorio svolto nella biblioteca di Villa Welsperg che mira a stimolare un buon rapporto con i libri, riportando l'interesse per la ricerca in biblioteca. Verranno forniti gli strumenti base per:

- > saper elaborare una storia e costruire un libro nel secondo ciclo della scuola primaria;
- > organizzare una ricerca e conoscere le modalità di consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino (LibraVision) nella scuola secondaria di primo grado.

Nella seconda parte della giornata momenti di lettura all'aria aperta nei pressi di Villa Welsperg.

LA TERRA È BELLA PERCHÉ È... GAIA

Destinatari: Scuola primaria (primo e secondo ciclo). Trasporto gratuito per le scuole della Comunità di Primiero.

Descrizione: Dalla sua comparsa sulla Terra, miliardi di anni fa, la vita non ha mai smesso di evolversi e diversificarsi. Da questa varietà di forme viventi dipendono sia la qualità dell'esistenza umana che la nostra stessa possibilità di sopravvivenza. L'attività svolta permetterà di "educare alla biodiversità", fornendo un primo livello del concetto di biodiversità (sia intraspecifica che interspecifica) e sensibilizzando i bambini al problema della sua diminuzione.





BASSA VALSUGANA E TESINO

CENTRO DI ESPERIENZA “MULINO ANGELI, LA CASA DEGLI SPAVENTAPASSERI” - MARTER DI RONCEGNO

Via San Silvestro, 2 • 38050 Marter di Roncegno (TN) • GPS 46.03215°N, 11.39262°E



Un tempo importante mulino ad acqua per il granoturco e altri cereali coltivati in Valsugana, “Mulino Angeli” è oggi sede museale del comune di Roncegno. Al suo interno si possono osservare gli antichi macchinari con oltre un secolo di vita ed è ospitata la mostra permanente sugli spaventapasseri del fotoreporter trentino Flavio Faganello, un viaggio nel tempo e nelle emozioni attraverso fotografie e manufatti originali. Nei pressi del Centro di esperienza è presente un ampio parco giochi, utile per consumare pranzi e merende durante le gite e un orto didattico.

“Mulino Angeli” è Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dal 2007 ed è specializzato sulle tematiche dell'agricoltura sostenibile, delle erbe officinali e mangerecce; è un punto di appoggio per osservare e rapportarsi al territorio in modo sostenibile, ricordando le abitudini di un tempo.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento direzione Venezia, Strada Statale 47 della Valsugana. Uscite: Roncegno Terme o Marter.

In treno: linea della Valsugana, percorribile da Trento o da Bassano del Grappa. “Mulino Angeli” sorge a 500 m dalla stazione ferroviaria di Marter.

SALE ESPOSITIVE

Il Centro è strutturato su 3 piani, con diverse sale espositive in cui sono conservati i macchinari del mulino e la collezione fotografica sugli spaventapasseri arricchita da manufatti originali.

DISTANZE

Da Trento: 30 km
da Bassano del Grappa: 58 km

INGRESSO

Gratuito

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

BIBLIOTECA DI RONCEGNO TERME

Piazza Achille de Giovanni
38050 Roncegno Terme
Tel. 0461 764387

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.marter@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina64.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

VISITE GUIDATE ALLE SALE DEL CENTRO

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Descrizione: Un viaggio tra le sale del Mulino per scoprire come funzionava e per osservare da vicino la collezione di spaventapasseri custodita al suo interno.

L'ORTO DEGLI ODORI - LABORATORIO DIDATTICO

Destinatari: Scuola infanzia (medi, grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Un laboratorio didattico per conoscere le differenti piante con proprietà medicinali. I partecipanti realizzeranno un "piccolo orto" degli odori da conservare e accudire. Si prepareranno i vasetti per la semina, si selezioneranno le sementi da utilizzare analizzandone proprietà e caratteristiche, esigenze ecologiche e ciclo di crescita.

ERBE CURATIVE E PIANTE MANGERECCE, PASSEGGIATA DIDATTICA

Destinatari: Scuola infanzia (grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Si realizzerà una semplice passeggiata nei pressi del Centro di esperienza per scoprire ed osservare come dietro ogni angolo si possono nascondere tante piante ed erbe dalle proprietà mangerecce e/o terapeutiche. Particolare attenzione verrà data agli ambienti di crescita e alle piante usate in loco.

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre.

IL LIBRO DELLE ERBE - LABORATORIO DIDATTICO

Destinatari: Scuola infanzia (grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Impariamo a conoscere insieme i se-

greti custoditi nelle piante del territorio. Divertiamoci a costruire uno speciale libro didattico da conservare per analizzare proprietà e virtù delle differenti erbe selvatiche.

Tale attività, a richiesta, può essere la continuazione della passeggiata didattica "erbe curative e piante mangerecce".

VISITE GUIDATE AI PRODUTTORI LOCALI

Destinatari: Scuola infanzia (grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Numerose sono le aziende presenti nei pressi del Centro di esperienza che ancora praticano un'agricoltura sostenibile.

Accompagnati dagli stessi produttori si effettuerà una visita guidata in alcune aziende scelte che apriranno per l'occasione le loro porte, svelandoci i loro segreti e raccontandoci dal vivo le loro esperienze. Si potrà scegliere tra sei differenti proposte:

- > il percorso del miele;
- > il percorso dei piccoli frutti;
- > il percorso delle castagne;
- > il percorso delle erbe officinali;
- > il percorso del latte e del formaggio;
- > il percorso delle mele.

NOVITÀ! LABORATORIO CREATIVO CON GLI ELEMENTI DELLA NATURA

Destinatari: Scuola infanzia (grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Utilizzando legno, fiori, pigne e foglie si potranno costruire semplici oggetti da conservare. Impariamo tutti insieme a costruire segnalibri, cornici decorate, acchiappasogni o animali segnaposto. I laboratori vengono proposti in modo differente a seconda della stagione.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

COSTRUZIONE DI UN ERBARIO - LABORATORIO DIDATTICO

Destinatari: Scuola primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Una passeggiata tra i campi che circondano il Centro di esperienza per scoprire le

diverse specie botaniche che li popolano. Particolare attenzione sarà riservata alle piante con proprietà curative. Durante l'uscita sul campo si raccoglieranno alcuni esemplari che, al termine, verranno conservati e custoditi in un prezioso erbario.





BASSA VALSUGANA E TESINO

CENTRO DI ESPERIENZA "PALAZZO GALLO" - CASTELLO TESINO

Via Municipio Vecchio, 2 - 38053 Castello Tesino (TN) - GPS 46.06499°N, 11.63248°E



A 871 metri s.l.m., nel centro storico di Castello Tesino, si trova Palazzo Gallo, suggestivo edificio del Seicento che, dal 2001, ospita uno dei Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile specializzato sulle tematiche legate al bosco.

Nelle sue sale è possibile visionare una mostra permanente sulle utilizzazioni forestali, un viaggio nel tempo sulle tecniche e sulle attrezzature necessarie al prelievo di legname in bosco, curata dall'Associazione Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento direzione Venezia, Strada Statale 47 della Valsugana fino a Strigno, prendere la strada della Barricata fino a Castello Tesino.

In treno e in corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

SALE ESPOSITIVE

Il Centro è strutturato su 4 piani con un'ampia sala conferenze alla sommità. Al primo piano è ospitata la mostra permanente sulle utilizzazioni forestali. Per scuole o gruppi di persone sono possibili aperture su prenotazione.

DISTANZE

Da Trento: 60 km
da Borgo Valsugana: 20 km

INGRESSO

Gratuito

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

COMUNE DI CASTELLO TESINO
Tel. 0461 594152
castellotesino@comuni.infotn.it

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.castellotesino@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazione_ambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina54.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

VISITE GUIDATE ALLE SALE DEL PALAZZO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Un viaggio per scoprire il rapporto uomo/bosco e come è cambiato nel tempo. Si conoscerà da vicino l'antico mestiere del boscaiolo osservandone strumentazione e attrezzatura di un tempo.

LABORATORIO CREATIVO/DIDATTICO DI MANUTENZIONE DEL LEGNO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: All'interno delle sale del Centro o negli immediati paraggi sarà possibile realizzare dei laboratori di manipolazione della risorsa legno. Attraverso l'impiego di utensili utilizzati dagli artigiani si potranno costruire originali cornici in legno da inchiodare, incollare e dipingere, creare fischietti e sperimentare come tipi differenti di legno possano avere durezze diverse.

VISITE GUIDATE AI VICINI BOSCHI DEL TESINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Si possono realizzare varie passeggiate nelle differenti formazioni boschive che sono presenti sull'altopiano del Tesino: peccete, faggete, lariceti, boschi misti a latifoglie...

È possibile una collaborazione con il locale Corpo Forestale per studiare le metodologie di gestione.

VISITE GUIDATE ALL'INCUBATOIO ITTICO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Con la collaborazione della locale associazione pescatori sarà possibile effettuare una visita guidata al vicino incubatoio ittico del Tesino. Durante l'incontro si potranno conoscere le differenti specie di trote che popolano i nostri fiumi, le loro esigenze ecologiche, come vengono allevate e immesse.

LABORATORIO DIDATTICO DI OSSERVAZIONE DELLA NEVE

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Attraverso il gioco e una diretta osservazione si studieranno i cristalli di neve, come si "creano" e come si trasformano. Si conosceranno le diverse tipologie di neve e si toccheranno con mano gli strumenti utilizzati per prestare un primo soccorso sulla neve e per muoversi in sicurezza.

VISITA GUIDATA ALLA STAZIONE DI INANELLAMENTO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Il Museo delle Scienze coordina una stazione di inanellamento per l'avifauna selvatica nel vicino Passo Brocon. Su prenotazione è possibile osservare il lavoro dei ricercatori, conoscerne le metodologie di ricerca e guardare da vicino le differenti specie che popolano i nostri cieli. Periodo: solo ottobre.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

VISITE GUIDATE AI VICINI BOSCHI DEL TESINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi), primaria e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: Si realizzerà una lunga passeggiata tra diverse formazioni boschive per conoscere e confrontare le differenti tipologie di bosco del Tesino. Si conoscerà la faggeta e la pecceta, stu-

diandone le principali proprietà e caratteristiche. Con l'ausilio di una speciale xiloteca si potranno riconoscere le differenti tipologie di legno. Grazie a una specifica collaborazione con il locale Corpo Forestale sarà possibile approfondire la gestione del bosco e le metodologie di prelievo della massa legnosa (pranzo al sacco).





ALTA VALSUGANA

CENTRO DI ESPERIENZA “PARCO DELLE TERME DI LEVICO” - LEVICO TERME

Piazza Garollo • 38056 Levico Terme (TN) • GPS 46.00979°N, 11.30532°E



Situato nello storico Parco delle Terme di Levico, il Centro di esperienza si propone come centro di documentazione e didattica sui parchi urbani, i giardini storici e il paesaggio.

Il Parco, la cui storia è legata allo sviluppo del termalismo alla fine del XIX secolo, comprende numerose piante d’alto fusto di notevole valore botanico e paesaggistico distribuite in un’estensione di 12 ettari.

Gestito negli ultimi anni dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, dal 2006 è accreditato quale Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

COME SI RAGGIUNGE

In auto da Trento: SS 47 della Valsugana direzione Venezia, uscita dalla strada statale seguendo l’indicazione per Levico Terme (a destra); seguire le frecce “Parco Terme di Levico”; proseguire in salita fino all’ingresso del Parco (cancello monumentale).

In auto da Venezia: prima uscita dalla strada statale 47 seguendo l’indicazione per Levico Terme (a destra), proseguire per circa 2 km fino al primo semaforo; svolta a destra, proseguire in salita fino all’ingresso del Parco (cancello monumentale).

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

In treno: linea della Valsugana, percorribile da Trento o da Bassano del Grappa. Il Parco delle Terme è a circa 300 m dalla Stazione ferroviaria di Levico.

DISTANZE

A 19 km da Trento

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER IL SERVIZIO CONSERVAZIONE NATURA
E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - PAT

Tel. 0461 706824

parco.levico@provincia.tn.it

[www.naturambiente.provincia.tn.it/
parco_levico](http://www.naturambiente.provincia.tn.it/parco_levico)

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tel. e fax 0461 702263

Ce.EdAmb.parcodilevico@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazione_ambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina53.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

Tutte le offerte possono essere precedute da un intervento presso l'aula delle serre del Parco di Levico dove verrà descritta la storia del Parco con la proiezione di vecchie foto d'epoca (per scuola primaria – secondo ciclo – e secondaria di primo grado)

PARCO IN TUTTI I SENSI

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi) e primaria (primo ciclo).

Descrizione: Percorso sensoriale attraverso i sensi del parco: vista, olfatto, tatto, udito e gusto verranno messi alla prova durante la passeggiata guidata.

UN GIORNO IN SERRA

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Dopo una visita preliminare alle serre e un'introduzione sul lavoro svolto dai giardinieri, si inviteranno i ragazzi a realizzare alcune attività: preparazione del terriccio, semina e trapianto, messa a dimora di piccole piantine o bulbi. All'esterno della serra visiteranno la piccola stazione meteorologica e la zona adibita a compostaggio.

CERCA LA PIANTA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Percorso di orientamento nel Parco durante il quale i partecipanti si cimenteranno nella lettura delle mappe e tenteranno di risolvere dei simpatici quiz a tema ambientale.

MITI E LEGGENDE NEL PARCO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: Percorso didattico in cui si utilizzano i miti e le leggende relative alle piante per capirne le caratteristiche più curiose.

REALIZZIAMO IL NOSTRO ORTO/GIARDINO

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Descrizione: Utilizzando l'orto allestito all'interno del Parco, si potranno effettuare semine e trapianti di ortaggi e piantine ornamentali per allestire il proprio angolo di orto/giardino. Su richiesta sarà possibile organizzare l'uscita presso l'aula della serra per parlare dei parchi in genere, la loro storia, il loro significato e la loro cura.

ADOTTIAMO UN ALBERO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: I ragazzi visiteranno il Parco durante le varie stagioni e, dopo aver scelto la pianta da "adottare", la renderanno protagonista di una serie di attività interdisciplinari da realizzare in classe: lavori letterari (poesie, racconti), artistici (disegni, elaborati manuali), scientifici (schede descrittive, ricerche), anche in lingua straniera.

L'ESTRAZIONE DEGLI OLI ESSENZIALI

(PER LA SCUOLA PRIMARIA:
"LE POZIONI DI MAGO AROMATICUS")

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria, formazione professionale.

Descrizione: All'interno delle serre del Parco si potrà osservare il procedimento di estrazione di oli essenziali in corrente di vapore utilizzando il nuovo estrattore con caldaia a vapore separata e assistere poi a una presentazione sull'uso delle essenze odierne e di un tempo. Per la scuola primaria la presentazione verrà sostituita dalla consegna e compilazione di alcune simpatiche schede di lavoro sulle esperienze olfattive e le caratteristiche di alcune erbe aromatiche.

NOVITÀ IL LOMBRICO - NOSTRO AMICO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: Dopo una presentazione in powerpoint sulle caratteristiche del lombrico rosso californiano, questo strano e utilissimo animale verrà osservato nel dettaglio sul maxischermo utilizzando uno stereoscopio collegato a una cinepresa.



ORTOKIT NELLE SCUOLE

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado dell'Alta Valsugana (numero limitato).

In collaborazione con il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT si propone un supporto didattico per coloro che desiderano realizzare un orto all'interno della propria scuola ma che non hanno il terreno o lo spazio adeguato a tale scopo, fornendo l'"Ortokit": una serie di installazioni e supporti operativi (cassoni, orti verticali, strumenti di lavoro, terriccio e fertilizzanti, sistemi d'irrigazione, lavorazioni etc.) utili a realizzare aree coltivabili anche su superfici asfaltate o impermeabilizzate.



MOSTRE ESPOSITIVE ITINERANTI

Su richiesta potranno essere messe a disposizione delle scuole le mostre fotografiche realizzate per Ortinparco dalla dott.ssa Patrizia Sarcletti: Alla scoperta del suolo • Proteggere le piante coltivate. Animali utili e nocivi dell'orto e del giardino • L'orto nell'arte e in foto: gli orti alpini, l'arredo dell'orto, le piante officinali • Sole, luce e calore • L'acqua nell'orto.

Vedi "Pagine gialle" alle pagine 107-108.

ORTINPARCO

In occasione dell'iniziativa "Ortinparco" – prevista nei giorni prossimi al 25 aprile – verranno organizzati laboratori didattici gratuiti sulla tematica dell'orto per tutte le classi che ne faranno richiesta. Si precisa che per questa iniziativa le prenotazioni saranno raccolte telefonicamente a partire dal mese di marzo (tel. 0461 706824).





VALLE DI CEMBRA

CENTRO DI ESPERIENZA “CENTRO DIDATTICA AMBIENTALE” - SEGONZANO

Loc. Magnola di Segonzano - Valle di Cembra (TN) - GPS 46.194516°N, 11.266387°E

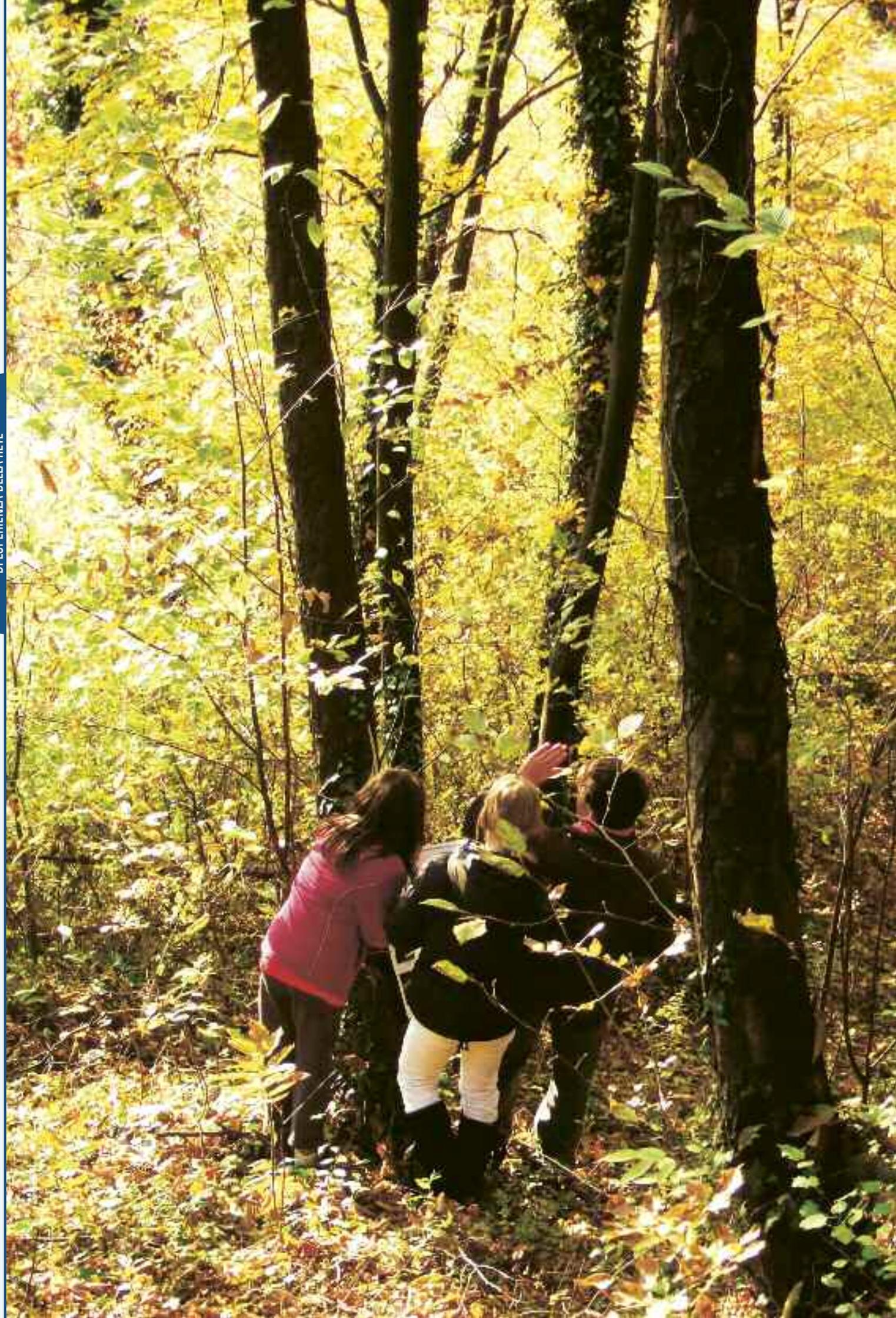


La struttura, immersa nel verde dei boschi di Segonzano, si trova in un contesto ambientale ideale e i dintorni si prestano particolarmente all'attività didattica, non solo per la morfologia della Valle di Cembra ma anche perché con brevi spostamenti si possono visitare luoghi di notevole interesse naturalistico. Il Centro propone una serie di percorsi didattici aventi per tema la conoscenza percettivo-sensoriale dell'ambiente e dell'ecosistema bosco. Il Centro, aperto tutto l'anno, è prioritariamente destinato all'attività di educazione ambientale per le

scuole di ogni ordine e grado, ma offre anche ospitalità alle scuole che intendono organizzare viaggi d'istruzione in Trentino e ad associazioni e gruppi interessati a instaurare un nuovo rapporto con l'ambiente. L'obiettivo è lo sviluppo di una cultura di integrazione fra uomo e ambiente in un'ottica avanzata di sviluppo sostenibile. Presso il Centro di esperienza l'educazione ambientale viene estesa a più livelli: gestione eco-compatibile della struttura con personale formato e costantemente aggiornato, esperti naturalisti altamente qualificati, definizione e divulgazione di regole per migliorare e tutelare l'ambiente, comunicazione con gli ospiti che, informati e coinvolti, divengono anch'essi protagonisti nel raggiungimento degli obiettivi ambientali, servizio di ristorazione esclusivamente con prodotti biologici certificati.

NOTA: le attività didattiche per l'anno scolastico 2011/12 sono in corso di definizione e saranno comunicate dopo il 15 settembre.







VALLE DI CEMBRA

CENTRO DI ESPERIENZA "ROTTA DEL SAUCH"

GPS: 46°12'52.92"N; 11°11'32.44"E



Il percorso etnografico - naturalistico Rotta Sauch è accreditato dal 2004 a Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale in collaborazione con i comuni di Giovo e Cembra, il Museo delle Scienze e il Servizio Foreste e Fauna PAT. Il cuore del percorso è il roccolo Mosaner al Sauch, antica struttura vegetale potata con la tecnica dell'arte topiaria e utilizzata per l'uccellazione fino al 1968, anno in cui questa pratica venatoria fu vietata. In ottobre, periodo dei grandi flussi migratori degli uccelli, è possibile ammirare il roccolo in funzione e osservare la tecnica dell'inanellamento scientifico per

conoscere da vicino gli uccelli nei nostri boschi.

Il percorso di visita lambisce inoltre la torbiera protetta del Lagabrun e coincide con un tratto del sentiero del Dürer, artista rinascimentale che nel 1494 attraversò la Valle di Cembra per recarsi da Norimberga a Venezia lasciandoci cinque splendidi acquarelli con scorci suggestivi della Valle. Il tema del viaggio caratterizza quindi il Centro di esperienza: dagli animali migratori ai viaggi dell'uomo nella storia in cerca di nuove culture e opportunità. Il Centro è specializzato nelle tematiche naturalistiche, etnografiche, culturali legate al territorio.

COME SI RAGGIUNGE

Il sentiero di visita è raggiungibile da Cembra lungo la SP 96 Cembra - lago Santo con possibilità di parcheggio al bivio del sentiero per località Sauch; dislivello sentiero: 130 metri; quota di partenza: 1080 metri.

Nota: la percorrenza con il pulmino della SP 96, nel tratto oltre la cava per l'estrazione del porfido, prevede la richiesta di autorizzazione al Servizio gestione strade PAT (tel. 0461 497548).

Altro accesso: località Faedo Pineta raggiungibile da S. Michele all'Adige o da Giovo - presenza di un parcheggio all'imbocco del sentiero SAT 409 della Valborada; dislivello sentiero: 190 metri; quota di partenza: 740 metri.

Altro accesso al Roccolo al Sauch è possibile dalla provincia di Bolzano, Salorno fraz. Pochi, seguendo le indicazioni del sentiero del Dürer.

DISTANZE

Da Trento: 26 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

COMUNE DI CEMBRA

Tel. 0461 683018

segreteria@comune.cembra.tn.it

COMUNE DI GIOVO

Tel. 0461 684303

segreteria@comune.giovo.tn.it

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.rottasauch@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazione
ambientale/centri_esperienza/sedi_
centri/pagina55.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

IL ROCCOLO FRA TRADIZIONE E RICERCA

Dal 17 al 29 ottobre 2011 in collaborazione con la Sezione Zoologia dei Vertebrati del Museo delle Scienze

Destinatari: Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Nel mese di ottobre il roccolo ritorna funzionante a scopo didattico-divulgativo per far conoscere un frammento di storia delle nostre Alpi, l'affascinante tema delle migrazioni stagionali degli uccelli e la tecnica dell'inanellamento

a scopo scientifico finalizzata allo studio del fenomeno migratorio. Gli esperti della Sezione Zoologia dei Vertebrati del Museo delle Scienze ci permetteranno di osservare questa tecnica di studio delle migrazioni e di ammirare e conoscere le specie dell'avifauna dei nostri boschi. Il roccolo è in funzione esclusivamente nel mese di ottobre mentre in primavera è prevista esclusivamente la visita alla sua struttura. Sono disponibili inoltre altre numerose attività in campo naturalistico, storico e artistico.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

All'attività "Il roccolo fra tradizione e ricerca" è possibile abbinare una delle seguenti proposte di approfondimento

LE MIGRAZIONI STAGIONALI E L'AUTOSTOP NELLA NATURA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: È noto che gli uccelli compiono migrazioni, ma in realtà gran parte degli animali migrano. Insetti, pesci e anfibi intraprendono lunghi spostamenti per raggiungere le zone di riproduzione e grandi mammiferi si spostano nei mesi invernali dai monti alle valli per la ricerca del cibo. Spesso piante e animali viaggiano sfruttando il passaggio inconsapevole di altri. Si propone un'attività di gioco-laboratorio a tema.

VIAGGIO NELL'EVOLUZIONE DEGLI INSETTI

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Un'infinità di adattamenti caratterizzano la morfologia degli insetti che ad ogni offerta dell'ambiente hanno saputo rispondere con varie forme del corpo e comportamenti. Si svolgeranno laboratori di ricerca sul campo con particolari strumenti del naturalista, schede guida e giochi che permetteranno l'esplorazione e il riconoscimento delle diverse specie di insetti e altri invertebrati che popolano gli ambienti naturali.

FUNGHI E BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: In questo percorso, oltre a individuare le specie fungine, saranno approfonditi i temi della biologia dei funghi, la loro riproduzione, le simbiosi, l'attività svolta come organismi decompositori o parassiti, la loro tossicità. Si propone un'attività di gioco-laboratorio a tema.

SEMI E BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: I semi rappresentano lo strumento essenziale per la diffusione delle piante ed hanno sviluppato particolari adattamenti per spostarsi e raggiungere i luoghi adatti alla loro germinazione e crescita. Si propone la visione di collezioni e modelli e un'attività di ricerca sul campo alla scoperta delle diverse morfologie: piccole ali, minuscoli paracaduti e uncini sono solo alcune delle moltissime strategie adottate per la diffusione.



IL RESPIRO SILENZIOSO DEGLI ALBERI

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Scopriremo le differenze degli alberi nei vari ecosistemi e nelle diverse tessere ambientali presenti lungo il percorso di visita: il bosco, la torbiera, gli ecotoni (zone importantissime di transizione fra ecosistemi confinanti e ricchissime di biodiversità). Si propone un laboratorio sul campo con creazione di un erbario e giochi sensoriali per esplorare il bosco e conoscere gli alberi in modo insolito. L'attività può essere adattata ai diversi livelli scolastici.

LE ROTTE DELL'ARTE

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Dalle regioni del nord Europa artisti famosi attraversarono le Alpi per venire a contatto con la fiorente cultura italiana. Fra questi, uno dei più famosi è Albrecht Dürer che, oltrepassando il passo del Sauch, percorse la Valle di Cembra. In questo percorso sarà possibile conoscere la storia dell'artista e le tecniche da lui adottate per interpretare la natura e il paesaggio. Attraverso un laboratorio di disegno naturalistico scopriremo dettagli scientifici spesso inosservati.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE

Sono attività svolte in collaborazione con Enti e imprese che operano sul territorio locale, hanno la durata di mezza giornata e possono essere richieste a integrare la visita al sentiero del Centro di esperienza, dopo il percorso "Il Roccolo fra tradizione e ricerca".

LA GUARDIA FORESTALE RACCONTA LA GESTIONE DEI BOSCHI IN TRENTINO

Attività a cura del Corpo Forestale della Stazione di Cembra - Servizio Foreste e Fauna PAT.

Destinatari: Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: La guardia forestale svelerà i sistemi di gestione del bosco e i segreti delle piante e degli animali che popolano la foresta.

VISITA A UNA CAVA PER L'ESTRAZIONE DEL PORFIDO

Destinatari: Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Il porfido è la roccia formata dal raffreddamento della lava eruttata da antichi vulcani e caratterizza le massicce montagne della Valle di Cembra. La visita a una cava di estrazione potrà essere un'occasione per comprendere le modalità di gestione del patrimonio minerario.





VALLE DI NON

CENTRO DI ESPERIENZA “CENTRO STUDI NATURA DELLE MADDALENE” - BRESIMO

GPS 46°25'02.00"N, 10°58'46.15"E



Il 12 luglio 2002 è stata firmata fra l'Amministrazione comunale di Bresimo e l'APPA la convenzione di accreditamento a Centro di esperienza per la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile del “Centro Studi Natura delle Maddalene”. Bresimo si trova nella zona montuosa delle Maddalene, al confine tra la Valle di Non, la Val di Rabbi e l'Alto Adige a 1000 m di quota; è un piccolo paese di montagna costituito da diverse frazioni, da un'ampia area boschiva, da un'area di alpeggio con le caratteristiche malghe e dallo storico Castello d'Altaguardia che sovrasta il paesaggio e domina il panorama di S. Giustina. La valle ricopre un'area naturalistica ricca di biodiversità e

di grande interesse etnografico. Sul territorio sono presenti diversi opifici quali la segheria veneziana e il mulino ad acqua che stanno ad indicare come l'uomo nel tempo ha saputo sfruttare in modo ingegnoso le risorse della natura e vivere in stretto rapporto con essa. Dal 2011 il Centro è collocato presso il Centro studi di Castelbasso.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: percorrendo l'autostrada del Brennero A22 si esce a S. Michele all'Adige e tramite la SS 43 (indicazioni Valle di Non - Passo Mendola) si arriva a Bresimo - frazione Fontana Nuova; un'alternativa da Nord è la SS 42 (Tonale-Mendola).

In treno e in corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

Dalla piazza del comune di Bresimo prendere la strada forestale per Castelbasso e Castello d'Altaguardia, tempo di percorrenza a piedi 30 minuti.

DISTANZE

Da Trento: 56 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

COMUNE BRESIMO

Tel. 0463 539060

c.bresimo@comuni.infotn.it

INFORMAZIONI

PER LA RETE TARENTINA

DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.bresimo@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazione_ambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina57.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

L'ENERGIA NELLA NATURA

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Descrizione: L'itinerario prevede un massimo di due scelte tra le seguenti opzioni:

- > visita al mulino e alla segheria veneziana di Bresimo;
- > visita allo stagno didattico raggiungibile a piedi mediante il sentiero che porta al Castello d'Altaguardia;
- > laboratorio didattico a richiesta.

L'ENERGIA NELLA NATURA, NELL'UOMO, NELLA TECNICA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: La visita offrirà un'immersione in natura alla scoperta dell'energia: dagli antichi opifici (mulino e segheria) alle innovative tecnologie di produzione alternativa (fotovoltaico e biomassa).

IL BOSCO E LA BIODIVERSITÀ

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Immersi nel cuore delle aree boschive di Bresimo scopriamo le tipologie di piante. Avvicinamento alla conoscenza delle piante attraverso la nascita, la crescita, le tecniche selvicolturali e salubrità dell'ecosistema bosco.

BRESIMO RACCONTA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado.

Descrizione: Visita guidata a un piccolo paese dalle grandi qualità, che dentro sé nasconde piccoli gioielli: manufatti rimasti lì nel tempo, la segheria e il mulino ad acqua, memorie orali e antichi mestieri che testimoniano la presenza attenta e discreta dei suoi abitanti.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

ALTA QUOTA A BRESIMO

Destinatari: Scuola secondaria di primo grado.

Descrizione: Itinerario alla scoperta di flora, fauna, geologia della Valle di Bresimo nel gruppo delle Maddalene. Luoghi immersi nel solo rumore della natura, dell'acqua e dei racconti che via via ispireranno il vostro speciale accompagnatore, che vi porterà verso una silenziosa e attenta osservazione dei paesaggi alpini.

LA PAROLA AL LEGNO

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Descrizione: Viaggio alla scoperta di una preziosa risorsa, il legno, e di un antico mestiere, il falegname. Camminando nei boschi e osservando, anche con esperienze pratiche, le specie vegetali e arboree della Valle di Bresimo.





VALLE DI SOLE

CENTRO DI ESPERIENZA “PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO” - COGOLO DI PEIO

Via Roma 65 • 38024 Cogolo di Peio (TN) • GPS 46.35141°N, 10.69392° E



In Trentino il Parco Nazionale dello Stelvio si sviluppa su una superficie pari a 17.560 ettari, estendendosi nelle Valli di Peio e Rabbi, collaterali alla Val di Sole. Molte sono le caratteristiche che accomunano le due valli alpine, tra cui la presenza di moderne stazioni idrotermali e una diffusa e visibile qualità dell’ambiente naturale. Qualità delle acque, ecosistemi boschivi, presenza e monitoraggio della fauna sono solo alcuni degli elementi costituenti il Parco Nazionale dello Stelvio, annoverato tra i parchi storici d’Italia, datando la sua nascita nel 1935.

La Val di Peio vanta cime che spesso superano i 3.000 m e un’importante presenza di complessi gla-

ciali. Capoluogo e centro servizi della valle è il paese di Cogolo (m 1173); Peio paese è invece titolato ad essere la “terrazza del Trentino” per la sua altitudine: 1584 metri. Il Parco Nazionale dello Stelvio si accredita come Centro di Esperienza della Rete trentina di educazione ambientale con provvedimento del Direttore dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente n. 07/26 nel luglio 2007. Gli educatori del Centro promuovono attività didattiche di animazione nel territorio, itinerari e percorsi alla base del paesaggio alpino.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscita dall’autostrada A22 a San Michele all’Adige, si prosegue per la Val di Non e da Mostizzolo ci si immette in Val di Sole. Prima dell’abitato di Malé vi è il bivio a destra per la Val di Rabbi, mentre per Peio si prosegue dopo Malé verso il Tonale e a Fucine si prende il bivio a destra.

In treno e in corriera: da Trento con il servizio extraurbano - ferrovia Trento Malé fino a Malé da dove si prosegue per Peio e Rabbi con pullman di linea.

Per gli amanti della bicicletta si segnala la presenza di una pista ciclabile che percorre la Val di Sole dal ponte di Mostizzolo a Cogolo di Peio.



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

L'ENERGIA NELLA NATURA, NELLA TECNICA, NELL'UOMO

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: L'itinerario prevede la visita ad antiche strutture che hanno saputo utilizzare la risorsa acqua per soddisfare le esigenze di sussistenza delle comunità abitanti, come testimonianza di antichi mestieri e sistemi produttivi perfettamente integrati nell'ambiente naturale che li circonda.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

LE ACQUE IN VAL DI PEIO E RABBI

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: L'acqua, come fonte di vita, come energia rinnovabile e motore dell'economia del territorio, prima economia di sussistenza e, attualmente, risorsa rinnovabile produttiva (produzione energia idroelettrica), terapeutica (Terme di Peio e Rabbi), utilizzata a scopo alimentare e fonte di costante rinnovo degli ecosistemi idrogeologici (ghiacciai, nevai, sorgenti, laghetti alpini, torrente Noce, zone umide). I gruppi e le scuole potranno conoscere il Parco attraverso la visione e l'ascolto della storia dei luoghi fatti di acqua in Val di Peio e in Val di Rabbi.

IL PARCO E I SUOI ALBERI

Destinatari: Scuola di ogni ordine e grado.

Descrizione: Presentazione dell'ecosistema bosco nel Parco Nazionale dello Stelvio. L'attività ha lo scopo di far conoscere le tipologie di piante presenti nel Parco. Insieme si costruirà l'identikit delle piante attraverso la conoscenza delle sue parti. A seguire uscita sul territorio, osservazione dei larici monumentali o percorso botanico.

DISTANZE

Da Trento: 77 km

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.
Il venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento
Via Roma 65 - 38024 Cogolo di Peio
Tel. 0463 746121 Fax 0463 746090
info.tn@stelviopark.it
www.stelviopark.it

PER LA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE
educazioneambientale@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazione
ambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina65.html





ALTO GARDA

CENTRO DI ESPERIENZA VILLINO CAMPI: CENTRO DI VALORIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL LAGO DI GARDA

Via Christoph von Hartungen, 4, loc. Sabbioni - 38066 Riva del Garda - GPS: 45.88225°N, 10.84950°E



Il Centro di Valorizzazione scientifica del Lago di Garda Villino Campi deve il suo nome all'originale villa di fine Ottocento che lo ospita, situata nel verde, in una splendida posizione in riva al lago. Dal 1998 è aperto al pubblico e viene gestito dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Villino Campi dispone di sale espositive permanenti attrezzate per la didattica: limnologia, fondali, geologia e botanica del Lago di Garda. Il materiale esposto, i testi e gli strumenti multimediali introducono il visitatore alla conoscenza dell'ambiente lacustre gardesano.

Dispone inoltre di una sala conferenze, di un laboratorio didattico e di una biblioteca di consultazione. Negli ultimi anni sono state ideate numerose mostre temporanee, arricchite da ricerche originali ed eventi legati al territorio: "Spezie dal mondo, erbe del Garda" (2002), "Vai col vento. L'Ora del Garda" (2003-2004), "Le mele d'oro sul Garda, là dove fioriscono i limoni" (2005), "Orchidee dell'Alto Garda, Orquideas Brasileiras" (2006), "Villino Campi, luogo dell'ambiente e del benessere" (2007), "Quattro passi nel fiume" (2008), "Olivi a confronto" (2009, 2010), "Gramodaya" per vivere in armonia (2011).

COME SI RAGGIUNGE

In auto: da Trento prendere l'autostrada A22 in direzione Mantova; uscire al casello Rovereto Sud - Lago di Garda Nord, seguire quindi indicazioni per Nago - Riva del Garda (SS SS240). A Riva del Garda percorrere Viale Rovereto fino a svoltare a sinistra in Via Christoph von Hartungen, sede del Villino Campi.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

Da Trento: 40 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INGRESSO

Gratuito

ORARI DI APERTURA

- > Dall'8 febbraio al 27 maggio e dal 12 settembre al 28 ottobre: dal martedì al venerdì orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 15.30; lunedì, sabato, domenica e festivi chiuso
- > Dal 28 maggio al 11 settembre: dal martedì al venerdì orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 15.30; sabato, domenica e festivi: dalle ore 16.00 alle ore 19.00; lunedì chiuso

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Villino Campi tel. 0461 493763
fax 0461 493764.
villino.campi@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

NEL LAGO DIPINTO DI... TURCHINO

Destinatari: Scuola dell'infanzia (gruppo grandi) e primo ciclo della scuola primaria.

Descrizione: Il percorso promuove un approccio di tipo sensoriale all'ecosistema lacustre, favorito anche dalla posizione particolarmente favorevole di Villino Campi; sorge, infatti, direttamente sul lago, che qui si può quindi toccare, annusare, respirare... l'acqua con cui si possono fare semplici esperimenti è l'acqua del più grande lago d'Italia, è la casa dove vivono tanti incredibili personaggi. I più piccoli verranno avvicinati al particolare ambiente del Lago di Garda, evidenziando l'importanza della salvaguardia dell'ecosistema lacustre, sollecitando la curiosità verso le risposte che la natura dà ai problemi di adattamento. Stimolare l'esplorazione sensoriale per valorizzare emotivamente l'esperienza e promuovere la conoscenza dell'elemento acqua per arrivare ad una maggior consapevolezza di quanto sia prezioso e, per questo, non deve essere sprecato. Camminando sul lungo lago, dove "ci si bagneranno le mani", verranno percepite sensazioni soggettive e dati oggettivi (lettura di un termometro) e si illustreranno considerazioni sugli elementi del paesaggio naturale e antropico. Attraverso un racconto appositamente ideato e illustrato, si prenderanno in esame alcuni abitanti del lago: pesci e uccelli acquatici. Si giocherà a creare connessioni tra i vari elementi incontrati e, mediante schede didattiche, si forniranno elementi per una prima idea di biodiversità e di catena alimentare.

NEL LAGO DIPINTO DI BLU

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale.

Descrizione: Il percorso promuove la conoscenza storica e scientifica del territorio dell'Alto Garda mediante lo studio degli ecosistemi acquatici tramite l'introduzione al ciclo dell'acqua e ad alcuni aspetti dell'area gardesana attraverso la visione di brevi filmati. Visita guidata al Centro e presentazione delle sale tematiche: geologia, botanica, limnologia. Raccolta di campioni di plancton e successiva analisi al microscopio, determinazioni di alcuni parametri chimico-fisici.

ORCHIDEE DELL'ALTO GARDA, ORQUIDEAS BRASILEIRAS

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: In questo percorso le orchidee, e nello specifico quelle che crescono spontanee nella riserva naturale provinciale del Monte Brione, sono il simbolo della bellezza e della ricchezza offertaci dalla natura ma anche della fragilità della natura stessa quando questa viene violata. Accanto a questa dimensione simbolica, permane comunque quella strettamente botanica perché l'orchidea è un fiore quanto mai interessante per abituare i bambini a osservare e ad apprezzare le numerose strategie che la natura pone in essere per la sopravvivenza delle varie specie: nulla è per caso, il colore, la forma del fiore e del gambo, le radici... tutto ha un suo perché, che scopriremo insieme.

Periodo: Mese di aprile.



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

OLIVI IN GIOCO: ALLA SCOPERTA DI UN ALBERO

Destinatari: Scuola primaria.

Descrizione: Conoscere l'olivo e il territorio in cui è inserito attraverso l'utilizzo di un metodo di ricerca - azione e scoperta, che permetta di attivare nell'alunno processi di apprendimento e conoscenza. Attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta sul campo, con l'ausilio di giochi e tematismi, i ragazzi interagiscono con il paesaggio delle olivaie della riserva naturale provinciale del Monte Brione. Le attività svolte presso il Villino Campi sono divise in piccoli moduli tematici, ognuno dei quali prevede un momento di spiegazione seguito da un'attività pratica e giocosa. Il percorso prevede un incontro presso il Villino Campi di Riva del Garda nella mattinata, per conoscere l'albero e il suo ciclo di vita, l'habitat, i racconti e leggende sull'olivo, la storia dall'antichità ai giorni nostri, la raccolta e la conservazione dell'oliva, il ciclo dell'olio, la conoscenza dei piccoli abitanti dell'olivaia e le loro abitudini, utilizzi e confronti dei prodotti derivati dall'olivo (attività sensoriale: tatto, olfatto e gusto). Nel pomeriggio uscita sul territorio con attività ludico/scientifica sul Monte Brione con l'aiuto di schede gioco da compilare, finalizzata alla scoperta dell'olivaia e dei suoi abitanti. Per l'escursione si consiglia abbigliamento adeguato.

NEL LAGO DIPINTO DI BLU

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo), secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale.

Descrizione: Il percorso promuove la conoscenza storica e scientifica del territorio dell'Alto Garda mediante lo studio degli ecosistemi acquatici tramite l'introduzione al ciclo dell'acqua e ad alcuni

aspetti dell'area gardesana attraverso la visione di brevi filmati. Visita guidata al Centro e presentazione delle sale tematiche: geologia, botanica, limnologia. Raccolta di campioni di plancton e successiva analisi al microscopio, determinazioni di alcuni parametri chimico-fisici. Nel pomeriggio è prevista un'escursione lungo il lago e alla riserva naturale provinciale del Monte Brione, dove si osserveranno le testimonianze del passato recente (fortificazioni Austro-Ungariche) e più remoto (stratificazioni e fossili), oltre alle peculiarità della vegetazione dell'Alto Garda. L'escursione al Monte Brione richiede abbigliamento adeguato.

ORCHIDEE DELL'ALTO GARDA, ORQUIDEAS BRASILEIRAS

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo).

Descrizione: In questo percorso le orchidee, nello specifico quelle che crescono spontanee nella riserva naturale provinciale del Monte Brione, sono il simbolo della bellezza e della ricchezza offertaci dalla natura ma anche della fragilità della natura stessa quando questa viene violata. Accanto a questa dimensione simbolica, permane comunque quella strettamente botanica perché l'orchidea è un fiore quanto mai interessante per abituare i bambini a osservare e ad apprezzare le numerose strategie che la natura pone in essere per la sopravvivenza delle varie specie: nulla è per caso, il colore, la forma del fiore e del gambo, le radici... tutto ha un suo perché che può essere scoperto insieme. Il percorso, della durata di una giornata, prevede la visita al Monte Brione per osservare i luoghi dove, nella tarda primavera, crescono spontanee le orchidee.

Periodo: Mese di aprile.



NOVITÀ MOSTRA TEMPORANEA: GRAMODAYA - PER VIVERE IN ARMONIA

In anteprima nazionale a Villino Campi, Centro di valorizzazione scientifica del Garda, è arrivata in Trentino la mostra didattica "Gramodaya" creata dal Natural Resource Development Project (NARDEP), organizzazione culturale che opera nell'India del Sud nella ricerca sull'innovazione tecnologica, con particolare impegno nella valorizzazione della cultura tradizionale e del suo ruolo per uno sviluppo eco-sostenibile. La mostra in India svolge una funzione concretamente didattica: è infatti uno strumento di formazione per un ampio ventaglio di figure professionali, dai politici alle ONG, dagli educatori agli architetti, dai contadini agli studenti, fino a gruppi di cittadini e alle federazioni di donne. In Italia il contributo di APE (l'Agenzia provinciale per l'energia) e dell'Ufficio produzioni biologiche della PAT aggiunge informazioni e spunti di riflessione sul tema della sostenibilità ambientale, con molti esempi concreti di progetti realizzati in Trentino.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

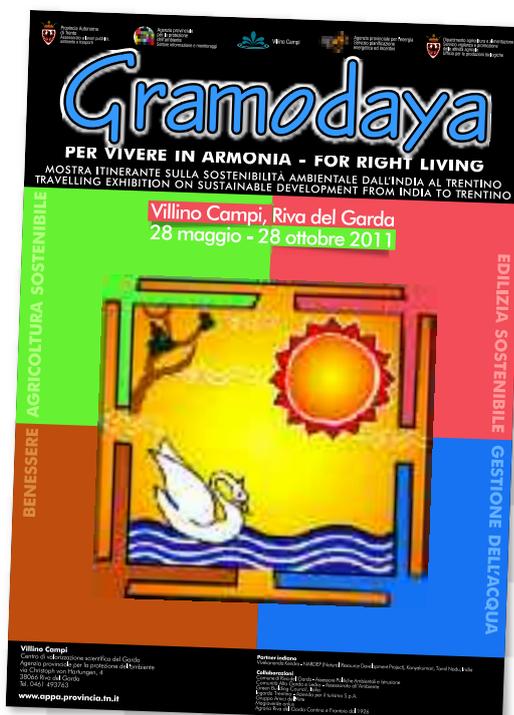
- > **dal 28 maggio all'11 settembre**
dal martedì al venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 15.30 - sabato, domenica e festivi: dalle ore 16.00 alle ore 19.00 - lunedì chiuso
- > **dal 12 settembre al 28 ottobre**
dal martedì al venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 15.30 - lunedì, sabato, domenica e festivi chiuso
Ingresso libero

CALENDARIO DEGLI EVENTI:

- > **venerdì 7 ottobre 2011, ore 20.30**
LA DEFINIZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL LAGO DI GARDA
a cura di Chiara Defrancesco - APPA
- > **venerdì 14 ottobre 2011, ore 20.30**
LA CASA SOSTENIBILE
a cura di Giacomo Carlino - APE
- > **venerdì 21 ottobre 2011, ore 20.30**
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E RAPPORTO PRODOTTO - TERRITORIO
a cura di Federico Bigaran - Ufficio produzioni biologiche - PAT
- > **venerdì 28 ottobre 2011, ore 20.30**
ACQUISTI VERDI - UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA SOSTENIBILITÀ
a cura di Marco Niro - APPA - SIM

VISITE GUIDATE:

- > **venerdì 7 ottobre, ore 17.00**
È possibile prenotare visite guidate gratuite fino a febbraio 2012 al numero di telefono 0461 493763; per i docenti di ogni ordine e grado la partecipazione alle conferenze di ottobre è riconosciuta come attività formativa.





VALLAGARINA

CENTRO DI ESPERIENZA “PALAZZO BAISI: UNA FINESTRA SULLE STAGIONI DEL MONTE BALDO” - BRENTONICO

Via Mantova, 4 • Brentonico (TN) • GPS: 45°49'0.04"N; 10°57'15.16"E



Il Palazzo, oggi di proprietà del comune, si trova nel centro di Brentonico e fu un tempo residenza delle nobili famiglie dell'altipiano. Dal 2006 ospita in mansarda il Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, con spazi adibiti ad attività laboratoriali. Un ampio parco urbano sito nei pressi del Palazzo permette di integrare le proposte formative con attività ludico-ricreative e di consumare piccole merende. Le proposte di animazione permettono di far conoscere le peculiarità floristiche della catena del Baldo e di divulgare comportamenti sostenibili per la

salvaguardia e la promozione del territorio baldense. Attualmente alcuni spazi a piano terra sono adibiti a sede dell'Azienda di Promozione Turistica di Rovereto e Vallagarina con un Ufficio turistico.

Il Palazzo ospita il Museo del Fossile, dove è possibile vedere la curatissima collezione di fossili provenienti da varie località del Baldo trentino e scoprire le origini geologiche del Baldo stesso. Dietro il Palazzo è stato creato il “Giardino dei Semplici” (realizzato secondo la concezione rinascimentale), un orto botanico con le specie rare e officinali che hanno reso famoso il Monte Baldo nei secoli, attualmente in gestione del Museo civico di Rovereto.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscire dall'autostrada del Brennero A22 a Rovereto Sud e prendere la SS per il Monte Baldo e l'Altipiano di Brentonico.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

da Trento 50 km
da Rovereto 25 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

BIBLIOTECA COMUNALE DI BRENTONICO
Tel. 0464 395059
biblioteca@comune.brentonico.tn.it

INFORMAZIONI

PER LA RETE TRENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.brentonico@provincia.tn.it
www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina62.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

BOTANICA AL PARCO DI BRENTONICO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola secondaria di primo e secondo grado (classe prima).

Descrizione: Introduzione al mondo botanico presso il parco Palù di Brentonico: le strutture delle piante e le loro funzioni. Descrizione delle piante più particolari del parco e i loro caratteri distintivi, attraverso l'uso dei sensi (vista, tatto, olfatto, gusto, udito). Caccia al tesoro botanica basata sul riconoscimento delle specie prese in esame durante il percorso didattico.

GLI ALBERI RACCONTANO...

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado (classe prima).

Descrizione: Sistematica e fisiologia delle piante, descrizione delle specie botaniche del parco di Brentonico e dei loro caratteri distintivi. Dendrocronologia: ricostruzione dell'andamento climatico da una sezione di tronco con un laboratorio fatto ad hoc tenuto al Centro d'esperienza. Osservazione dell'ambiente e del clima e di come questi abbiano influenzato la crescita delle piante.

SULLE TRACCE DELLA NATURA

Destinatari: Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Descrizione: Il laboratorio è centrato sul riconoscimento degli indici di presenza della fauna selvatica. Con l'aiuto di presentazioni multimediali, video e preparati naturalistici si parlerà delle tracce animali che possono essere rinvenute nei nostri boschi, senza tralasciare nozioni di eco/etologia delle specie che le hanno lasciate. Si imparerà anche a prendere il calco di un'impronta e a classificare i diversi tipi di traccia (impronte, resti di cibo, marcature, penne e piume, ecc...).

Note: si ha intenzione di riadattare questo laboratorio anche per gruppi di persone non vedenti o ipovedenti; senza modificare i contenuti dell'attività, si imparerà sfruttando percezioni non visive, basandosi sui suoni, gli odori e le sensazioni tattili che la natura può trasmetterci.

CONOSCI L'ORSO BRUNO?

In collaborazione con il Servizio Foreste e fauna della P.A.T.

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola secondaria di primo grado.

Descrizione: laboratorio interamente dedicato all'orso bruno (*Ursus arctos*): inquadramento sistematico, distribuzione storica e attuale della specie, etologia, alimentazione, indici di presenza, stato di conservazione, pericoli per l'uomo tra "leggenda e realtà".

Durata: Attività di laboratorio presso il Centro di esperienza della durata di mezza giornata; in caso di presenza registrata di plantigradi nell'area baldense (evento già accaduto in passato) escursione di campagna alla ricerca di impronte e altre tracce.

TRACCE ANIMALI IN INVERNO, CON LE CIASPOLE!

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola secondaria di primo e secondo grado, formazione professionale.

Descrizione: Il laboratorio è centrato sul riconoscimento degli indici di presenza della fauna selvatica. In una mezza giornata di escursione nei boschi innevati del Monte Baldo, con l'ausilio di ciaspole si imparerà a riconoscere i diversi tipi di traccia (impronte, resti di cibo, marcature, penne e piume, ecc...) lasciati sulla neve.

SIGUREZZA SULLA NEVE

Destinatari: Scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale.

Descrizione: In una mezza giornata di escursione nei boschi e sui prati innevati del Monte Baldo, con l'ausilio di ciaspole si imparerà a riconoscere i tipi di neve che ricoprono il suolo eseguendo un profilo stratigrafico. Si prenderanno in esame i rischi connessi a un'escursione nella stagione invernale. Si effettueranno delle prove pratiche delle manovre di autosoccorso in caso di travolti da valanga con sonda, pala e ARTVA. L'attività si prefigge il compito di stimolare i ragazzi a informarsi e avvicinarsi alla montagna e agli sport invernali con una certa responsabilità verso la sicurezza per se stessi e per gli altri frequentatori.



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

I FOSSILI E IL MONTE BALDO

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola secondaria di primo grado.

Descrizione: Paleontologia e geomorfologia affrontate direttamente sul territorio alla scoperta degli eventi che hanno originato e modellato il Monte Baldo. In mattinata escursione a S. Valentino con visita a un affioramento di rosso ammonitico e altre emergenze geologiche (basalti, calcari e calanchi morenici), nel pomeriggio visita al museo del fossile e laboratorio di paleontologia al Centro d'esperienza a Brentonico.

I BOSCHI DI BRENTONICO: NATURA E UOMO

Destinatari: Scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado (classe prima).

Argomento e svolgimento: Il rapporto antropico con il paesaggio *brentegano*, dalle influenze sulle specie botaniche nei boschi alla conservazione dei prati adibiti a sfalcio o pascolo. Escursione facile al "Dos del Robion" di mezza giornata oppure escursione per la giornata intera da Brentonico fino ai castagneti di Castione.





VALLAGARINA

CENTRO DI ESPERIENZA “LA NATURA A PORTATA DI MANO” - VAL DI GRESTA

GPS: 45.991101°N; 10.951552°E



Il Centro svolge la sua attività in Val di Gresta, l'orto biologico del Trentino, che per le sue caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e colturali è il laboratorio adatto per approfondire i temi agroambientali e agroalimentari, per verificare lo stretto legame tra agricoltura e conservazione della biodiversità nelle sue varie declinazioni, per conoscere gli elementi tipici del paesaggio rurale. Tutti temi estremamente attuali ma spesso di difficile comprensione: la possibilità di essere all'interno di un sistema complesso come quello rappresentato da un campo col-

tivato permette di capire gli intrecci e le relazioni che lo caratterizzano. Inoltre il Centro si è specializzato nelle tematiche zooantropologiche: i percorsi si propongono di approfondire conoscenze etologiche, diffondere l'importanza del valore della relazione uomo/animale fra i più giovani, sensibilizzandoli a un rapporto consapevole, al rispetto e alla conoscenza degli animali, in particolare di quelli d'affezione, valori che li accompagneranno per tutta la vita.

COME SI RAGGIUNGE

In auto: uscita dall'autostrada A22 “Rovereto Sud - Lago di Garda Nord”; prendere la SP23 direzione Mori, continuare su SS240 direzione Nago-Riva del Garda, girare a destra su SP88 in Val di Gresta - Ronzo Chienis.

In corriera: orari e tariffe presso gli sportelli di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o al sito www.ttesercizio.it.

DISTANZE

Da Trento: 49 km

COSTI TRASFERTA

A carico della classe

INFORMAZIONI

PER IL COMUNE DI RONZO CHIENIS

info@comune.ronzo-chienis.tn.it

Tel. e fax 0464 802915

PER LA RETE TREPENTINA
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ce.EdAmb.ronzochienis@provincia.tn.it

www.appa.provincia.tn.it/educazione_ambientale/centri_esperienza/sedi_centri/pagina61.html



ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

IO, BIO! MITI E REALTÀ DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado (13-19 anni).

Descrizione: Un percorso attraverso i campi, per capire cosa è l'agricoltura biologica e l'agricoltura integrata, alcune tecniche agricole. Per vedere e capire la stagionalità e l'importanza della biodiversità negli ecosistemi agricoli. La visita prevede un breve inquadramento geografico della Val di Gresta e la visita ad alcune coltivazioni.

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre.

I SENSI DEGLI ANIMALI

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola secondaria di primo grado (8-13 anni).

Descrizione: I sensi degli animali: animali che vedono, animali che annusano, animali che si nascondono. L'utilizzo e lo sviluppo dei vari sensi per adattarsi e sopravvivere nei vari ecosistemi.

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre. L'attività può durare anche una giornata intera.

IL SOTTOMONDO: UN UNIVERSO DA SCOPRIRE

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola primaria (4-8 anni).

Descrizione: L'ecosistema "suolo", le sue componenti e i suoi abitanti. Attraverso il tatto e la vista alla scoperta del "mondo di sotto".

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre. L'attività può durare anche una giornata intera.

NOTA: le attività verranno realizzate in luogo da definirsi nel territorio del comune di Ronzo Chienis.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

SALI SULL'ARCA

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola primaria (4-8 anni).

Descrizione: Per scoprire alcune specie animali domestiche, per capire la domesticazione, l'allevamento e la loro cura, per scoprire le strategie alimentari (carnivori, erbivori).

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre.

ANIMALI SIMBOLI E MAESTRI

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado (13-19 anni), formazione professionale.

Descrizione: Gli animali domestici nella storia evolutiva dell'uomo. Specie e razze autoctone. L'allevamento in montagna. Il cane e l'uomo.

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre.

INSIEME SULL'ARCA

Destinatari: Scuola primaria (secondo ciclo) e scuola dell'infanzia (4-8 anni).

Descrizione: Per scoprire alcune specie animali domestiche, dove e come vivono.

Periodo di svolgimento: Da aprile a ottobre.

NOTA: le attività verranno realizzate in luogo da definirsi nel territorio del comune di Ronzo Chienis.



3. VISITE GUIDATE
ALLE MOSTRE
ITINERANTI INTERATTIVE



Le mostre itineranti (le scuole ne richiedono l'allestimento presso la loro sede) sono una componente fondamentale del panorama delle attività di comunicazione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile. Sono mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattive, che trattano di un tema molto specifico: risultano più interessanti perché sono estremamente dinamiche e trasformano ogni visitatore in un protagonista.

La scuola interessata all'allestimento deve tener presente che:

- › deve ospitare la mostra in una stanza che abbia le dimensioni minime richieste (vedi descrizione di ogni specifica mostra);
- › la mostra viene concessa alla scuola per un periodo minimo di due settimane. Il periodo può essere prolungato in caso di necessità;
- › la scuola richiedente è vincolata a organizzare presso la sede di allestimento almeno 12 visite guidate con la presenza di almeno 10 partecipanti per ogni visita. I visitatori possono provenire anche da istituti diversi;
- › la scuola, con il supporto di un Educatore della Rete, deve compilare il calendario delle visite guidate cercando di ottimizzare la presenza dell'Educatore e facendo in modo che nei giorni di attività vi siano più visite consecutive;
- › ciascuna visita ha durata di 1 ora e un quarto - 1 ora e mezzo.

L'Agenzia copre per intero i costi di allestimento delle mostre e la conduzione delle visite guidate tramite gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono pervenire all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore informazione e monitoraggi - Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile – compilando i seguenti moduli:

- › modulo di prenotazione alle mostre itineranti interattive a pag. 106 (non ci sono scadenze)
- › modulo di prenotazione alle visite guidate per la mostra "Energy transformer" a pag. 107 (non ci sono scadenze)

I **moduli di prenotazione** possono essere compilati **anche on-line** sul sito www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale.



UNA FINESTRA SUL CLIMA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La mostra può essere utile per lo studio dei cambiamenti climatici, della tutela del clima e dell'inquinamento atmosferico. I ragazzi, attraverso un percorso interattivo con oggetti, modelli e giochi che permettono di partecipare attivamente, possono imparare in cosa consiste l'effetto serra, capirne le cause e le conseguenze, l'importanza della foresta amazzonica in relazione all'Europa e al mondo. Durante il percorso possono interrogarsi su come contribuire quotidianamente alla salvaguardia del clima, attraverso comportamenti sostenibili.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › Giocano con una carta geografica di stoffa e sentono l'effetto serra sul proprio corpo;
- › attraversano la foresta tropicale, immersi nei suoi caratteristici suoni e rumori;
- › conoscono abitudini alimentari e oggetti della vita quotidiana degli indiani dell'Amazzonia;
- › riconoscono al tatto le caratteristiche isolanti di diversi materiali;
- › confrontano le emissioni di differenti mezzi di trasporto;
- › scoprono che tutti possono fare qualcosa per il clima.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 120 m², l'allestimento della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi disponibili.

MATERIALI DIDATTICI

Vengono forniti agli insegnanti: una teca con informazioni base e materiali per approfondimenti in classe; ad ogni partecipante verranno consegnati un libretto con informazioni e giochi inerenti ai contenuti della mostra.



LA MONTAGNA, FONTE D'ACQUA DOLCE

SCUOLA PRIMARIA



Filo conduttore della mostra è il “valore” dell’acqua. Il bambino, attraverso l’ausilio di un plastico che riproduce il ciclo dell’acqua, un acquario e sei pannelli didattico-informativi, segue l’evoluzione storica della gestione di questa importante risorsa, arrivando a scoprire quanto siano essenziali e indispensabili le buone pratiche, attraverso le quali attuare un uso sostenibile dell’acqua.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › Imparano il ciclo dell’acqua;
- › scoprono l’origine di un corso d’acqua;
- › studiano e si interrogano sull’uso tradizionale e l’abuso dell’acqua;
- › discutono sulla gestione sostenibile e solidale di questa preziosa risorsa.

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza da 30 m²; la disposizione della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi.



PIÙ O MENO RIFIUTI

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'intera mostra ruota intorno al tema dei rifiuti, con particolare attenzione a come evitare la produzione di rifiuti e dei cosiddetti “rifiuti invisibili”. Fornendo tutta una serie di informazioni, si cercherà di sensibilizzare i ragazzi rendendoli maggiormente consapevoli della portata di questa problematica. La mostra si articola in uno spazio che accoglie i vari ambienti della casa: ingresso, sala da pranzo, dispensa, hobby-room, cucina, nei quali può avere luogo la produzione di rifiuti. Attraverso giochi interattivi e sensoriali, si educa il visitatore alle buone pratiche. Come ultima tappa del percorso, si effettuerà una visita immaginaria ai nostri “vicini di casa”; i visitatori avranno così modo di rendersi conto dei differenti standard di vita esistenti nelle varie culture. Saranno presenti anche pannelli informativi sul tema del turismo sostenibile.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

- › “Arpionano” gli imballaggi a minore impatto ambientale;
- › determinano, con l’ausilio di una bilancia, il numero dei contenitori “usa e getta” che possono essere evitati optando per i contenitori riutilizzabili;
- › imparano a riparare semplici utensili;
- › riconoscono al tatto diversi imballaggi e scoprono la loro origine;
- › imparano a conoscere la frutta di stagione;
- › distinguono i luoghi da cui provengono i cibi della prima colazione e ne calcolano le diverse distanze;
- › si informano, nel corso di un viaggio virtuale, sulle abitudini e i consumi delle popolazioni dei diversi Paesi del mondo;
- › valutano alternative più sostenibili al solito modo di fare turismo.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 120 m², la struttura della mostra potrà variare in base alla tipologia dei luoghi disponibili.

MATERIALI DIDATTICI

A disposizione degli insegnanti vi sono una teca con informazioni base e materiali per approfondimenti in classe. Al fine di rendere il percorso il più interattivo possibile ad ogni bambino o fruitore della mostra viene fornita una miniguida.



L'IMPRONTA ECOLOGICA

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE



Sempre più studi dimostrano come il nostro attuale stile di vita sia ormai divenuto insostenibile. Capire quanto ognuno di noi sia implicato in questo non è però immediato e nemmeno facile. In soccorso ci viene un indice statistico: “l'impronta ecologica”, che mette in relazione il consumo umano di risorse naturali con la capacità della Terra di rigenerarle.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

La fruizione interattiva del percorso richiede 10 - 15 minuti; in caso di visita guidata con appro-

fondimenti la durata può arrivare a circa 1 ora. L'interattività porta il visitatore a “misurare” (in maniera orientativa) la propria impronta ecologica, o quella del proprio nucleo familiare. Per ciascuna delle 5 stazioni corrispondenti alle componenti principali dello stile di vita (alimentazione, abitazione, trasporti, prodotti e servizi, rifiuti) il visitatore ottiene un punteggio basato sulla vicinanza del suo comportamento a uno dei 4 modelli indicati (punteggio espresso in metri quadri o altro). Al termine del percorso, dalla somma dei 5 punteggi si ottiene il punteggio complessivo, che corrisponde all'impronta ecologica.

Il punteggio complessivo corrisponde a sua volta a “scarpe” di diversa misura (che possono essere indossate) che visualizzano in pratica l'impatto sulle risorse del pianeta.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 20 m².

MATERIALI DIDATTICI

L'allestimento è composto da un pannello introduttivo, da sei mobili espositori, da una grande cartina geografica, da 4 paia di scarpe di dimensioni diverse e da dieci bastoni segnapunti e relativi tubi segnapunti.



L'AMBIENTE CERTIFICATO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La mostra itinerante “L'ambiente certificato” nasce dall'esigenza di promuovere la certificazione ambientale sul territorio trentino. La certificazione ambientale assume oggi cruciale importanza perché può contribuire a promuovere l'attenzione verso l'ambiente. Spesso è considerato un tema troppo tecnico, da addetti ai lavori. Ma non deve essere così perché la certificazione ambientale può funzionare solo se i cittadini la conoscono e ne comprendono il senso e il funzionamento, in particolare di quella definita dai due regolamenti comunitari EMAS ed ECO-LABEL. L'obiettivo è quindi quello di far apprendere al visitatore il senso delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo.



COSA SPERIMENTANO I VISITATORI

La mostra si divide in 3 sezioni.

1. La certificazione ambientale e il territorio - **l'Emas per gli Enti Pubblici.**

La prima sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale delle organizzazioni e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario Emas. L'attenzione verrà dedicata all'applicazione del regolamento Emas agli Enti Pubblici.

2. La certificazione ambientale e la spesa - **l'Ecolabel di prodotto.**

La seconda sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale dei prodotti e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario Ecolabel.

3. La certificazione ambientale e il turismo - **l'Ecolabel di servizio.**

La terza sezione sarà dedicata alla certificazione ambientale dei servizi turistici e in particolare a quella definita dal regolamento comunitario Ecolabel.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 70 m² per ospitare le 12 strutture, ogni struttura richiede almeno 5 m² di spazio. Il soffitto deve essere alto almeno 2,80 metri.

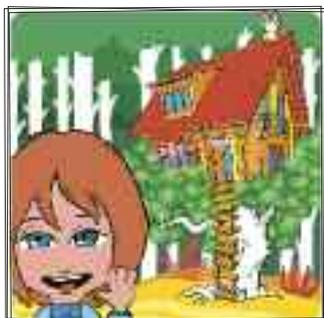
MATERIALI

A disposizione dei visitatori c'è una cartellina contenente schede di approfondimento su Emas ed Ecolabel.



LA CASA NEL BOSCO

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La mostra “L’Ambiente Certificato” è integrata, a partire dall’anno scolastico 2010/2011, con la realizzazione di un percorso interattivo destinato agli studenti. Per un pubblico di ragazzi non è pensabile scendere nel dettaglio tecnico e burocratico delle certificazioni ambientali. Pertanto, si è ritenuto opportuno introdurre a tali concetti il visitatore ricreando un ambiente domestico del quale egli stesso in prima persona è chiamato a definire la gestione ambientale. Solo al termine del percorso il visitatore saprà che quanto da lui realizzato è simile a quanto avviene all’interno delle varie organizzazioni con la certificazione ambientale.

Il percorso è destinato soprattutto a ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 10 anni, con possibilità di allargare la fascia d’età dai 6 ai 12, tramite opportuni accorgimenti in sede di guida alla visita.

COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

Il percorso pone il giovane di fronte a oggetti/strutture della propria quotidianità domestica: frigorifero, lavello, angolo-rifiuti, lavatrice e un angolo-lettura tutto particolare. Interagendo con essi, il giovane visitatore prende coscienza degli impatti ambientali delle attività che tramite tali oggetti si svolgono e scopre quali possono essere le soluzioni per ridurli. Dentro ciascuna di queste strutture si nascondono infatti delle domande e delle risposte illustrate da simpaticissime vignette, che il visitatore deve trovare come in una specie di caccia al tesoro. Divertendosi, il visitatore imparerà come ridurre l’impatto ambientale di ciascuna delle strutture domestiche, e come realizzare una casa ecologica: la Casa nel Bosco!

SPAZIO NECESSARIO

Sono necessari almeno 100 m² per ospitare la mostra. Il soffitto deve essere alto almeno 2,80 metri.

MATERIALI DIDATTICI

A disposizione degli insegnanti vi sono delle schede di approfondimento sugli impatti ambientali dell’ambiente domestico.



ENERGY TRANSFORMER: LE MILLE FACCE DELL'ENERGIA

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La mostra ideata e realizzata in collaborazione con l'Agenzia per l'energia rappresenta un percorso culturale sull'energia e sulle sue trasformazioni, presentato in forma di esperienze interattive e accattivanti per coinvolgere il visitatore in modo divertente e immediato. Particolarmente evidenziato è il carattere "trasformista" dell'energia per familiarizzare con i concetti presenti in tutti i fenomeni della realtà quotidiana che vengono letti raramente in chiave energetica. L'obiettivo è quello di trasferire i principi fondamentali che regolano queste multiformi e, alle volte insospettabili, trasformazioni con le quali abbiamo continuamente interazione. Chi abbia confidenza con questi principi diventa membro della comunità con maggiore consapevolezza dell'importanza dell'energia e della sua gestione nel sistema economico-sociale. Opportune riflessioni vengono stimolate anche in merito alle fonti energetiche attualmente impiegate e alla loro modalità di utilizzo e a quelle rinnovabili di prospettive future.



COSA SPERIMENTANO I RAGAZZI DURANTE LA VISITA

La mostra si articola in diversi exhibit interattivi aventi l'obiettivo di apprendere il concetto di energia e, soprattutto, la sua capacità di trasformazione in forme diverse. Vengono quindi messi in luce i principi e le leggi fisiche che dominano queste trasformazioni che si applicano in meccanica, elettromagnetismo, termodinamica, idraulica, chimica e anche in fisica quantistica e come il nostro agire quotidiano sia una continua verifica di queste leggi e principi. Vengono riproposti anche alcuni degli esperimenti che sono stati basilari nella storia del pensiero scientifico scelti fra quelli più attinenti al tema della mostra. Saranno fornite indicazioni e spiegazioni per poter riprodurre in proprio alcuni esperimenti, impiegando materiali semplici, economici e largamente diffusi.

SPAZIO NECESSARIO

Circa 80 m².



GIOCO SCARTACARBONE

SCUOLA PRIMARIA (SECONDO CICLO), SECONDARIA DI PRIMO
E SECONDO GRADO, FORMAZIONE PROFESSIONALE



Idrocarburi o Acqua? Aria oppure Atomo? Come muoversi tra le varie fonti di energia, come limitare l'uso quotidiano di elettricità, sono fra i temi ogni giorno più dibattuti e di notevole rilevanza sociale e ambientale.

COSA SI SPERIMENTA DURANTE IL GIOCO

Si tratta di un gioco a carte; i semi delle normali carte francesi sono stati sostituiti da 4 diverse fonti energetiche: i combustibili fossili, l'idroelettrico, l'eolico e il nucleare. Carte enormi e un tavolo da gioco grande come una stanza portano i giocatori a cimentarsi nella scelta di una risorsa (rappresentate dagli assi: idrocarburi, acqua, vento, uranio), la costruzione della centrale di produzione di energia, i mezzi di trasporto (cavi e tralicci) e i possibili utenti. Coinvolti dal gioco gli studenti dovranno prendere in considerazione gli impatti ambientali della centrale e la partecipazione della popolazione con la discussione sociale, i rischi black-out e le "buone pratiche" per l'uso degli elettrodomestici, nonché la questione finanziaria e di fattibilità economica.

SPAZIO E TEMPI

Il gioco può essere allestito in una palestra o all'aperto in uno spazio di 8 x 8 m. Si compone di due mazzi di carte delle dimensioni di 0,50 x 0,70 m e da 4 grandi vele di 2 x 0,80 m. Il gioco dura circa un'ora.

Per maggiori informazioni consultare il video all'indirizzo: <http://www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/mostreinterattive/pagina68.html>



MODULI
DI PRENOTAZIONE



MODULO DI PRENOTAZIONE AI PERCORSI DIDATTICI

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi

Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779 • Fax 0461 497769

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it

On-line: www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online

TERMINE ISCRIZIONE Entro e non oltre il 15 ottobre 2011. Il docente referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

SCUOLA INFANZIA <input type="checkbox"/> Gruppi piccoli <input type="checkbox"/> Gruppi medi <input type="checkbox"/> Gruppi grandi	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola primaria <input type="checkbox"/> Primo ciclo <input type="checkbox"/> Secondo ciclo Scuola secondaria <input type="checkbox"/> Primo grado	<input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PROFESSIONALE
IC / NOMINATIVO SCUOLA / GRUPPO RICHIEDENTE			
VIA		N. CIVICO	
CITTÀ	PROVINCIA	C.A.P.	
E-MAIL		TEL.	
CLASSE	SEZIONE	TEL. FAX	
N. ALUNNI PER CLASSE	N. DOCENTI / N. ACCOMPAGNATORI	N. PORTATORI HANDICAP	
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE / PERSONA REFERENTE (facoltativo)	
E-MAIL DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE (facoltativo)			
FIRMA DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE			

TITOLO DEL PERCORSO SCELTO (riportare lo stesso titolo della Guida)

OBBLIGATORIO SPECIFICARE

NUMERO INCONTRI DESIDERATI (MAX 4)

SPECIFICARE SE SI DESIDERA UN INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE CON EDUCATORE DELLA RETE SÌ NO

PERIODO DI PREFERENZA

SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<input type="checkbox"/>									

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE





MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DEI CENTRI DI ESPERIENZA

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi

Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento - Tel. 0461 497713 / 497779 - Fax 0461 497769

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it

On-line: www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

SCUOLA INFANZIA <input type="checkbox"/> Gruppi piccoli <input type="checkbox"/> Gruppi medi <input type="checkbox"/> Gruppi grandi	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola primaria <input type="checkbox"/> Primo ciclo <input type="checkbox"/> Secondo ciclo Scuola secondaria <input type="checkbox"/> Primo grado	<input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PROFESSIONALE
---	---	--	--

IC / NOMINATIVO SCUOLA / GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ	PROVINCIA	C.A.P.
E-MAIL		TEL.
CLASSE	SEZIONE	TEL. FAX
N. ALUNNI PER CLASSE	N. DOCENTI / N. ACCOMPAGNATORI	N. PORTATORI HANDICAP
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE / PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE / PERSONA REFERENTE		

CENTRO DI ESPERIENZA SCELTO

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI MEZZA GIORNATA

TITOLO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DI UNA GIORNATA

PERIODO DI PREFERENZA

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
<input type="checkbox"/>											

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE





MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE MOSTRE ITINERANTI INTERATTIVE

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento • Tel. 0461 497713 / 497779 • Fax 0461 497769

E-mail: mostre.edamb@provincia.tn.it

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/mostreinterattive

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Educatore ambientale della Rete.

- UNA FINESTRA SUL CLIMA (necessita di una sala di almeno 60 mq²)
- LA MONTAGNA, FONTE D'ACQUA DOLCE (necessita di una sala di almeno 40 mq²)
- PIÙ O MENO RIFIUTI (necessita di una sala di almeno 100 mq²)
- L'IMPRONTA ECOLOGICA (necessita di una sala di almeno 40 mq²)
- L'AMBIENTE CERTIFICATO (necessita di una sala di almeno 100 mq²)
- LA CASA NEL BOSCO (necessita di una sala di almeno 100 mq² con un'altezza del soffitto di 2,80 m)
- SCARTACARBONE (necessita di uno spazio di almeno 64 mq²)

NOMINATIVO SCUOLA/GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL	TEL.	FAX
PERIODO SCELTO PER LA MOSTRA		
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		

N.B.:

- > APPA copre per intero i costi di allestimento delle mostre e la conduzione delle visite guidate tramite Educatori ambientali;
- > di norma, la mostra viene concessa alla scuola per 2 settimane; il periodo può essere prolungato in caso di necessità;
- > la scuola richiedente è vincolata ad organizzare almeno 12 visite guidate alla mostra (minimo 10 partecipanti), ciascuna visita ha durata di 1 ora e ¼ - 1 ora e ½;
- > la scuola, nel compilare il calendario delle visite guidate, deve ottimizzare la presenza dell'Educatore, facendo in modo che nei giorni di attività vi siano più visite consecutive.

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE





MODULO DI PRENOTAZIONE ALLE VISITE GUIDATE PER LA MOSTRA ENERGY TRANSFORMER

DA INVIARE VIA POSTA, E-MAIL, FAX O ON-LINE A:

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi
Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**

Piazza Vittoria, 5 - 38122 Trento - Tel. 0461 497713 / 497779 - Fax 0461 497769

E-mail: educazioneambientale@provincia.tn.it

On-line: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/mostreinterattive

TERMINE ISCRIZIONE

Non ci sono date di scadenza. Il docente/persona referente sarà contattato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore informazione e monitoraggi per la conferma del giorno e dell'orario della visita guidata.

NOMINATIVO SCUOLA/GRUPPO RICHIEDENTE		
VIA		N. CIVICO
CITTÀ		C.A.P.
E-MAIL		TEL.
CLASSE	SEZIONE	FAX
N. ALUNNI PER CLASSE	N. DOCENTI	N. PORTATORI HANDICAP
PERIODO SCELTO PER LA MOSTRA		
NOME E COGNOME (in stampatello) DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		TEL. DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)
E-MAIL DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE (facoltativo)		
FIRMA DEL DOCENTE/PERSONA REFERENTE		

N.B.:

- > le spese per il trasporto degli alunni sono a carico delle istituzioni scolastiche;
- > l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente copre i costi della conduzione delle visite guidate tramite gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile o tramite un esperto dell'Agenzia provinciale per l'Energia;
- > ciascuna visita ha durata di 1 ora e mezzo o massimo 2 ore.

Con la compilazione e l'invio del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati comuni/personali rilasciati dall'APPA per l'adempimento delle operazioni amministrative e per l'invio di materiale di promozione delle iniziative organizzate dall'APPA ai sensi dell'art. 13, 23 e 25 Digs. 196/2003. A chi compila il modulo è riconosciuto l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto di cui si ritiene informato. Il titolare del trattamento dei dati è l'APPA.

LUOGO

DATA

VISTO DIRIGENTE



ISCRIZIONE ON-LINE

WWW.APPA.PROVINCIA.TN.IT/ISCRIZIONE_ONLINE

1. Accedere all'indirizzo www.appa.provincia.tn.it/iscrizione_online



2. Selezionare in successione le seguenti voci:

- > comunità di valle
- > comune
- > grado scuola
- > nome scuola

3. Selezionare la proposta desiderata

4. Compilare il modulo di prenotazione

ATTENZIONE:

L'iscrizione può essere effettuata anche via posta, e-mail o fax, utilizzando i moduli di prenotazione presenti nella Guida a pag 104-105.

Si raccomanda di utilizzare un'unica modalità di iscrizione!!!!



Area for writing with horizontal dotted lines.



Handwriting practice lines consisting of 28 horizontal dotted lines.



Area for writing with horizontal dotted lines.



Handwriting practice lines consisting of 28 horizontal dotted lines.





AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



2011

UMWELTPREIS PREMIO AMBIENTE EUREGIO

Tirol • Südtirol/Alto Adige • Trentino

Il concorso su ambiente e sostenibilità. Partecipa anche tu!

Al concorso possono partecipare privati e persone giuridiche (imprese, comuni, associazioni, istituzioni, scuole,...) residenti o con sede legale in Tirol-Alto Adige-Trentino.

Possano essere presentate idee, proposte di miglioramento, progetti, nonché in generale attività e provvedimenti svolti finora in termini di tutela ambientale.

Termine di adesione è venerdì 4 novembre 2011.

Valore complessivo premi Euro 7.000

Premi ed iniziative ulteriori:

- Da parte dello sponsor principale APE verrà conferito un "Premio Energia Trentino" del valore di Euro 2.000, per il miglior progetto in materia di utilizzo razionale dell'energia e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili, presentato da privati, società, scuole o enti del Trentino.
- Per le scuole della Provincia di Trento che si classificheranno nei primi tre posti, saranno realizzate iniziative formative sotto forma di visite studio presso centri particolarmente significativi nell'ambito dell'educazione ambientale.

Informazioni:

www.ambiente.trentino.it - Tel. 0461 26 16 56 oppure www.transkom.it - Tel. 0471 28 90 87

un progetto comune nell'Alto Adige Unisudtirolo/Tirol dell'Agenzia provinciale per l'ambiente Alto Adige, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Trentino e la Transkom S.p.A.

Sponsor principale



Agenzia provinciale per l'energia

col sostegno di

